

N. 14461 di rep.

N. 7796 di racc.

Atto di scissione

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2022 (duemilaventidue)

il giorno 22 (ventidue)

del mese di novembre

in Milano, in via Agnello n. 18.

Avanti a me **Andrea De Costa**, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, sono comparsi i signori:

- **Marco Ferrari**, nato a Ascoli Piceno il 18 giugno 1981, domiciliato per l'incarico presso la sede della società di cui *infra*, il quale dichiara di intervenire al presente atto e di stipulare non in proprio ma in qualità di procuratore speciale e, come tale, in rappresentanza della società per azioni:

Intesa Sanpaolo S.p.A.

con sede in Torino, Piazza San Carlo 156 e sede secondaria con rappresentanza stabile in Milano, Via Monte di Pietà n. 8, capitale sociale di Euro 10.368.870.930,08, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino 00799960158, banca iscritta nell'Albo delle Banche e capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto nell'Albo dei Gruppi Bancari, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia ("ISP" o la "Società Scindenda" o la "Società Scissa"),

munito degli occorrenti poteri in forza delle combinate risultanze della delibera del Consiglio di Amministrazione di ISP del 17 ottobre 2022 a rogito N. 11723/6200 di rep. Notaio Remo Maria Morone di Torino, debitamente registrata ed iscritta presso il competente Registro delle Imprese, e della procura speciale del 17 ottobre 2021 a rogito N. 11725 di rep. Notaio Remo Maria Morone di Torino che si allega, in originale, al presente atto sotto "A"; e

- **Giovanna Laganà**, nata a Locri (RC) il 22 agosto 1989, domiciliata per l'incarico presso la sede della società di cui *infra*, la quale dichiara di intervenire al presente atto e di stipulare non in proprio ma in qualità di procuratrice speciale e, come tale, in rappresentanza della società a responsabilità limitata:

Dagobah LeaseCo S.r.l.

con sede legale in Conegliano (TV), via V. Alfieri 1, capitale sociale Euro 10.000,00 i.v., codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Treviso-Belluno: 05332520260, iscritta al R.E.A. di Treviso al n. 436664 ("Dagobah LeaseCo S.r.l." o la "Società Beneficiaria"),

munita degli occorrenti poteri in forza delle combinate risultanze della delibera dell'Assemblea del 18 ottobre 2022 a rogito N. 47.109/15.594 di rep. Notaio Renata Mariella di Milano, debitamente registrata ed iscritta presso il competente Registro delle Imprese, e della procura speciale in data 16

novembre 2022 a rogito N. 280.731 di rep. Notaio Alessandro Degan di Conegliano che si allega, in originale, al presente atto sotto "B";

(le deliberazioni sopra menzionate del 17 ottobre 2022 e del 18 ottobre 2022, le "Deliberazioni" e ciascuna di esse la "Deliberazione").

E, quindi, detti Componenti, della identità personale dei quali io notaio sono certo, nelle sopraindicate rappresentanze,

premettono che:

(i) gli organi amministrativi delle società di cui sopra ebbero a predisporre e ad approvare un progetto di scissione parziale proporzionale (il "Progetto") redatto ai sensi degli artt. 2506-bis e 2501-ter cod. civ., come richiamati dall'art. 2506-ter, comma 5, cod. civ., di ISP a favore di Dago-bah LeaseCo S.r.l. di un compendio (il "Compendio Scisso"), per un valore patrimoniale netto pari a Euro 0 (zero) che, ai sensi del paragrafo 3 del predetto Progetto, è composto (a) dalle attività finanziarie (esclusivamente costituite da crediti verso banche, rappresentanti una quota parte della corrispondente voce dell'attivo della Società Scindenda) connesse all'Operazione di Cartolarizzazione (come *infra* definita), (b) dalle passività finanziarie connesse all'Operazione di Cartolarizzazione (come *infra* definita) (esclusivamente costituite da depositi cauzionali e acconti/caparre ricevuti in relazione a future vendite e/o a contratti di affitto in essere di Beni Leasing di cui alla successiva lettera (c) rappresentanti una quota parte della corrispondente voce del passivo della Società Scindenda) il cui valore è indicativamente pari, alla data del 31 dicembre 2021, a Euro 48.000,00 (quarantottomila virgola zero zero) (il "Valore di Riferimento") e (c) da Beni Leasing e Rapporti Giuridici, come più analiticamente individuati (al netto dei beni e rapporti esclusi, pure individuati nel medesimo paragrafo) e descritti nel paragrafo 3 (*Elementi patrimoniali oggetto di Scissione*) del Progetto ed elencati nell'Allegato "C" al presente atto di Scissione, elaborato in applicazione dei criteri indicati nel predetto paragrafo del Progetto - ivi inclusi, a titolo di chiarezza, i rapporti giuridici (attivi e passivi) della Società Scindenda derivanti dal contratto di gestione sottoscritto in data odierna tra la Società Scindenda e la SPV 130 (come *infra* definita) (il "Contratto di Gestione") -, ad esclusione dei Beni Leasing e dei Rapporti Giuridici (a) oggetto di separato accordo di cessione da stipularsi in data odierna tra ISP e la Società Beneficiaria ai sensi di quanto previsto dall'art. 7.1, commi 4 e 5 della Legge sulla Cartolarizzazione e dall'art. 58 del D. Lgs. 1.9.1993 n. 385 (l'"Operazione di Cessione Beni Leasing e Rapporti Giuridici"), analiticamente individuati ed elencati sub allegato "1" del predetto accordo, e (b) oggetto di un ulteriore accordo

di cessione tra ISP e l'Ulteriore Società Veicolo d'Appoggio (come *infra* definita) da stipularsi in data odierna nel contesto dell'Ulteriore Operazione di Cessione Beni Leasing e Rapporti Giuridici (come *infra* definita) ed elencati sub allegato "1 - parte A" del predetto accordo. Detti Beni Leasing e Rapporti Giuridici, subordinatamente al verificarsi delle condizioni ivi previste, saranno, rispettivamente, trasferiti alla Società Beneficiaria, nel contesto dell'Operazione di Cessione Beni Leasing e Rapporti Giuridici, ovvero a una ulteriore società veicolo d'appoggio, costituita ai sensi dell'art. 7.1, commi 4 e 5 della Legge sulla Cartolarizzazione (l'"**Ulteriore Società Veicolo d'Appoggio**"), nel contesto dell'Ulteriore Operazione di Cessione Beni Leasing e Rapporti Giuridici (come *infra* definita) alla medesima data in cui la Scissione diventerà giuridicamente efficace (la "**Scissione**").

La Scissione si inserisce nel contesto di un'operazione di cartolarizzazione, ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130 (la "**Legge sulla Cartolarizzazione**"), avente ad oggetto, *inter alia*, la cessione da parte della Società Scindenda di (A) un portafoglio di crediti pecuniari (i "**Crediti Leasing**") derivanti da contratti di locazione finanziaria (i "**Contratti di Leasing**") i cui debitori sono classificati prevalentemente "in sofferenza" in conformità alla Circolare di Banca d'Italia n. 217 del 5 agosto 1996, come successivamente modificata e integrata, di propria titolarità a Dagobah SPV S.r.l. (la "**SPV 130**"), società costituita ai sensi dell'art. 3 della Legge sulla Cartolarizzazione, nonché (B) dei beni immobili e mobili (registrati e non) oggetto dei Contratti di Leasing (i "**Beni Leasing**") e dei rapporti giuridici (attivi e passivi) di titolarità della Società Scindenda derivanti da, o connessi a, tali Contratti di Leasing da cui originano i Crediti Leasing e/o dai Beni Leasing, ad eccezione dei Crediti Leasing e delle Passività Escluse (come definite nel Progetto) (i "**Rapporti Giuridici**") a Dagobah LeaseCo S.r.l. (in appresso, l'"**Operazione di Cartolarizzazione**").

Fermo restando quanto sopra indicato, a seguito di talune negoziazioni intervenute *medio tempore*, una porzione del complessivo portafoglio costituito dai Crediti Leasing (e dai relativi Beni Leasing e Rapporti Giuridici) verrà ceduta nel contesto di una ulteriore operazione di cartolarizzazione ai sensi della Legge sulla Cartolarizzazione, la quale pertanto avrà ad oggetto, *inter alia*, la cessione da parte della Società Scindenda di (A) una parte dei Crediti Leasing a Spicy Green S.r.l. (l'"**Ulteriore SPV 130**"), una ulteriore società costituita ai sensi dell'art. 3 della Legge sulla Cartolarizzazione, nonché (B) i relativi Beni Leasing e Rapporti Giuridici alla Ulteriore Società Veicolo d'Appoggio (in appresso, l'"**Ulteriore Operazione di Cartolarizzazione**").

La Società Beneficiaria, totalitariamente controllata da ISP, è una società veicolo d'appoggio, costituita ai sensi

dell'art. 7.1, commi 4 e 5 della Legge sulla Cartolarizzazione, al fine di acquisire, gestire e valorizzare, nell'interesse esclusivo dell'Operazione di Cartolarizzazione, *inter alia*, i Beni Leasing oggetto dei Contratti di Leasing da cui originano i Crediti Leasing che saranno oggetto di cessione alla SPV 130 nel contesto dell'Operazione di Cartolarizzazione, nonché i Rapporti Giuridici relativi ai suddetti Contratti di Leasing. Come sopra richiamato, a seguito di talune negoziazioni intervenute *medio tempore*, alcuni Beni Leasing e Rapporti Giuridici derivanti dai Contratti di Leasing da cui originano i Crediti Leasing che sarebbero originariamente stati ceduti alla Società Beneficiaria nel contesto dell'Operazione di Cartolarizzazione, saranno invece trasferiti all'Ulteriore Società Veicolo d'Appoggio mediante il perfezionamento di un'ulteriore operazione di cessione (l'**"Ulteriore Operazione di Cessione Beni Leasing e Rapporti Giuridici"** e unitamente all' Operazione di Cessione Beni Leasing e Rapporti Giuridici, le **"Operazioni di Cessione"**).

Pertanto, le cessionarie dei Beni Leasing e Rapporti Giuridici trasferiti nel contesto delle Operazioni di Cessione saranno, come già precisato, rispettivamente (i) la Società Beneficiaria e (ii) la Ulteriore Società Veicolo d'Appoggio, subordinatamente al verificarsi delle condizioni indicate negli accordi che disciplinano le Operazioni di Cessione sopra indicate, contestualmente all'efficacia della Scissione; i Beni Leasing e i relativi Rapporti Giuridici inclusi nel Compendio Scisso dovranno pertanto intendersi come tutti quelli elencati nell'Allegato "C" al presente atto di Scissione, in quanto non interessati dalle Operazioni di Cessione; fermo restando quanto precede, con riferimento alle cause e ai procedimenti giudiziari non facenti parte delle Passività Escluse (come definite nel Progetto), si precisa che la Società Beneficiaria subentrerà nei mandati e nelle procure di natura difensiva ovvero inerenti alla rappresentanza processuale senza bisogno di alcun atto o formalità.

In considerazione della partecipazione alla Scissione di ISP, ai sensi del Progetto:

- è subordinata all'avveramento delle Condizioni Sospensive (come definite nel Progetto, precisamente, (1) l'ottenimento da parte di ISP dell'autorizzazione alla Scissione da parte della BCE ai sensi dell'art. 57 del TUB (la **"Condizione Autorizzazione BCE"**); (2) il perfezionamento, nel contesto di una terza ed ulteriore operazione di cartolarizzazione, di un'ulteriore scissione della Società Scindenda a favore di altra società beneficiaria (**"Condizione Perfezionamento Ulteriore Scissione"**) e (3) l'acquisto da parte della Società Scindenda dell'intero capitale sociale della Società Beneficiaria (la **"Condizione Acquisto Totalitario"** e, unitamente alla Condizione Autorizzazione BCE e alla Condizione Perfezionamento Ulteriore Scissione, le **"Condizioni Sospensive"**). La Condi-

zione Acquisto Totalitario si è realizzata in data 28 giugno 2022 con l'avvenuta iscrizione al Registro delle Imprese competente dell'atto di cessione del capitale sociale della Società Beneficiaria a favore di ISP; la Condizione Autorizzazione BCE si è verificata in data 16 settembre 2022 con l'intervenuta autorizzazione (provvedimento N. ECB-SSM-2022-ITISP-42 che si allega sotto "D") da parte della BCE alla Scissione. La Società Scindenda e la Società Beneficiaria, a mezzo come sopra, esprimono invece, in sede di stipula del presente atto di scissione, la rinuncia alla Condizione Perfezionamento Ulteriore Scissione;

(b) il Progetto, contenente quanto previsto dalla disciplina applicabile, approvato dall'organo amministrativo della Società Scindenda in data 21 giugno 2022 e dall'organo amministrativo della Società Beneficiaria in data 23 giugno 2022, in data 28 settembre 2022, successivamente all'avveramento della Condizione Autorizzazione BCE, è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Torino per la Società Scindenda e presso il Registro delle Imprese di Treviso-Belluno per la Società Beneficiaria e quindi iscritto presso i predetti Registri delle Imprese competenti entro i termini di cui all'art. 2501-ter, quarto comma, cod. civ. (come richiamato dall'art. 2506-bis, cod. civ.); il Progetto è stato altresì depositato presso le sedi delle società partecipanti alla Scissione ai sensi dell'art. 2501-septies, come richiamato dall'art. 2506-ter, quinto comma, cod. civ., in quanto applicabile, in data 28 settembre 2022 sia per la Società Scindenda sia per la Società Beneficiaria; è intervenuta (per quanto occorra) la rinuncia alla redazione della situazione patrimoniale di cui all'art. 2501-quater cod. civ. (come richiamato dall'art. 2506-ter, co. 3, cod. civ.);

(c) con le precitate Deliberazioni le società partecipanti alla Scissione hanno deliberato di approvare il Progetto, come sopra debitamente iscritto ed allegato ai verbali delle Deliberazioni stesse qui nuovamente allegato (completo dei relativi allegati) sotto "E", secondo le modalità tutte di cui al Progetto medesimo;

(d) le Deliberazioni sono state iscritte presso i Registri delle Imprese competenti in data 19 ottobre 2022 per la Società Beneficiaria e in data 20 ottobre 2022 per la Società Scindenda;

(e) è decorso il termine di cui al combinato disposto dell'art. 2503 cod. civ. (come richiamato dall'art. 2506-ter cod. civ.) e dell'art. 57, 3° comma del D.Lgs. 385/93 dalla iscrizione presso il Registro delle Imprese delle Deliberazioni e pertanto si può, non essendo intervenute opposizioni nei termini di legge come i Componenti mi confermano, addivenire alla attuazione della Scissione;

Premesso infine che

(f) il valore economico del Compendio Scisso, risultava al 31

dicembre 2021, superiore al suo valore contabile, come attestato nella relazione rilasciata da KPMG Advisory S.p.A. e sottoscritta dal Dott. Giuseppe Rossano Latorre, nato a Bari il 26 settembre 1970, revisore legale ai sensi di quanto disposto dall'art. 2465 cod. civ., asseverata in data 14 giugno 2022 con verbale N. 13651 di mio rep.; in considerazione della tempistica di esecuzione dell'operazione, il medesimo esperto ha attestato in una ulteriore relazione, asseverata in data 10 novembre 2022 con verbale N. 47196 di rep. Notaio Renata Mariella di Milano che si allega in originale al presente atto sotto "F", con riferimento alla data del 30 giugno 2022 in Euro 53.891,00 il valore economico del Compendio Scisso;

tutto quanto sopra premesso,

da ritenersi parte integrante del presente atto, i Comparenti, in attuazione delle più volte citate Deliberazioni, nelle loro rispettive sopraindicate rappresentanze,

stipulano e convengono quanto segue.

1.) (Attuazione della Scissione - Effetti della Scissione sui patrimoni della Società Scissa e della Società Beneficiaria)

- Viene data attuazione al Progetto, approvato dalle Deliberazioni e come sopra allegato in copia sotto "E", e dunque -- con assegnazione,

dalla Società Scissa

Intesa Sanpaolo S.p.A.

con sede in Torino, Piazza San Carlo 156,
a favore della società preesistente

Dagobah LeaseCo S.r.l.

con sede legale in Conegliano (TV), via V. Alfieri 1, del Compendio Scisso, che ha un valore patrimoniale netto pari a Euro 0 (zero) ma un valore economico di Euro 53.891,00 (cinquantatremilaottocentonovantuno virgola zero zero), come attestato dalla relazione di stima ex art. 2465 cd. civ. di KPMG Advisory S.p.A., con la precisazione che il valore dei Beni Leasing e dei rapporti attivi e passivi ad essi inerenti e del Contratto di Gestione non sono riflessi patrimonialmente nella contabilità della Società Scissa;

-- con incremento del patrimonio netto della Società Beneficiaria di un importo pari al valore economico del Compendio Scisso, e pertanto di Euro 53.891,00 (cinquantatremilaottocentonovantuno virgola zero zero), che sarà interamente imputato a riserva;

-- senza aumento del capitale sociale nominale della Società Beneficiaria;

-- senza assegnazione di quote della Società Beneficiaria e senza previsione di alcun concambio;

-- senza alcun effetto patrimoniale nella Società Scissa dato il valore pari a zero del Compendio Scisso assegnato nell'ambito dell'operazione,

il tutto come meglio descritto nel Progetto e con la precisa-

zione che, conformemente alle previsioni del Progetto, non sono previsti trattamenti particolari riservati ai soci della Società Beneficiaria o della Società Scissa nè sono previsti benefici o vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla Scissione.

2.) (Decorrenza degli effetti della Scissione) - Gli effetti della Scissione, anche ai fini contabili e fiscali, decorreranno, ferme le iscrizioni di legge, dal 28 (ventotto) novembre 2022 (duemilaventidue) (la "Data di Efficacia").

3.) (Effetti successori) - Con decorrenza dalla Data di Efficacia, la Società Beneficiaria prosegue di pieno diritto nella titolarità o comunque nella posizione giuridica della Società Scissa rispetto agli elementi patrimoniali assegnati per Scissione, quali descritti nel Progetto, nella consistenza che avranno alla Data di Efficacia (e dunque con esclusione della posizione Codice identificativo NDG 0003094409629000, in relazione alla quale non può darsi corso all'assegnazione del Bene Leasing - e quindi del relativo Rapporto Giuridico - alla Beneficiaria, stante il sequestro giusta Decreto N. 10/2018 del 13 giugno 2018, trascritto a Cagliari il 19 giugno 2018 ai n.ri 18009/13658, come confermato con ordinanza n. 79 dell'1 agosto 2018 e sentenza di condanna esecutiva N. 217/2019 della Corte dei Conti, Sez. giur. Reg. Sardegna del 16 luglio 2019), fermo restando che, come da espressa previsione del Progetto, le eventuali variazioni riconducibili alla naturale dinamica del Compendio Scisso che risultassero tra il Valore di Riferimento delle passività finanziarie oggetto di Scissione e la valorizzazione delle medesime alla data in cui la Scissione medesima avrà efficacia, come risulterà dalla situazione patrimoniale da redigersi a cura delle società partecipanti all'operazione entro il termine di trenta giorni dalla Data di Efficacia, verranno compensate a valere sull'apposita voce di "attività finanziarie" per modo che il valore patrimoniale netto del compendio sia sempre pari a Euro 0 (zero).

4.) (Particolari Cespiti - Trascrizioni, vulture, etc.) - Viene sin d'ora espressamente autorizzata l'esecuzione da parte dei rappresentanti ed incaricati della Società Beneficiaria di tutti gli eventuali occorrenti trapassi, annotamenti, trascrizioni, vulture, cambi di intestazioni alla Società Beneficiaria presso ogni pubblico registro, libro, ufficio, pubblico e privato, dipendenti dal presente atto per qualsiasi bene, diritto, licenza, permesso, concessione, autorizzazione, registrazione, contratto, domanda, e per quanto altro già intestato o riferibile alla Società Scissa di compendio degli elementi patrimoniali che, per effetto della presente Scissione, vengono assegnati alla Società Beneficiaria.

Tra gli elementi patrimoniali del Compendio Scisso vi sono pure gli immobili indicati nell'elenco allegato sotto "G".

5.) (Statuti sociali della Società Scissa e delle Società Be-

neficiaria) - Si dà atto che, per effetto della Scissione e con decorrenza dalla Data di Efficacia della stessa, non sono previste modifiche agli statuti sociali della Società Scissa e della Società Beneficiaria (acclusi al Progetto sotto "A" e "B") derivanti dalla Scissione.

6.) (Autorizzazioni - Riserva di integrazione) - È in facoltà della Società Beneficiaria, procedere, occorrendo, ad ogni necessario atto di integrazione, precisazione, identificazione di rapporti e cespiti di qualsiasi natura ad essa assegnati, nel rispetto comunque di quanto previsto nel Progetto e nel presente atto.

7.) (Spese e tasse) - Spese e tasse del presente atto di Scissione sono a carico della Società Scissa.

8.) (Trattamento tributario) - L'operazione di Scissione non è considerata cessione di beni ai fini dell'imposta sul valore aggiunto ai servizi ai sensi dell'art. 2, comma 3, della lettera f) del D.P.R. n. 633/1972, ed è assoggettata alle imposte di registro, ipotecaria e catastale in misura fissa; l'operazione di Scissione è fiscalmente neutrale ai sensi dell'art. 173 del D.P.R. 22 Dicembre 1986, n. 917.

9.) (Trattamento dati personali) - I Componenti prestano il proprio consenso al trattamento dei dati personali forniti, per le finalità e con le modalità indicate nell'informativa resa disponibile nei locali dello studio notarile.

Ai soli fini della iscrizione a repertorio del presente atto, si precisa che il patrimonio netto contabile trasferito per Scissione alla Società Beneficiaria è pari ad Euro 0 (zero).

Del presente ho dato lettura ai Componenti che lo approvano e con me lo sottoscrivono alle ore 12,50 omissa per loro dispensa la lettura degli allegati.

Consta di cinque fogli scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per pagine sedici e della diciassettesima sin qui.

F.to Marco Ferrari

F.to Giovanna Laganà

F.to Andrea De Costà notaio



All. "A" al N° 14462/7796 di rep.



Repertorio n. 11725

PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

Il diciassette ottobre duemilaventidue,

in Torino, in una sala del palazzo sito in corso

Inghilterra n. 3.

Avanti me, Remo Maria MORONE,

Notaio iscritto al Collegio Notarile dei Distretti

Riuniti di Torino e Pinerolo, con residenza in To-

rino, è personalmente comparso il signor

Gian Maria GROS-PIETRO, nato a Torino il 4 febbra-

io 1942, domiciliato per la carica a Torino, piaz-

za San Carlo n. 156,

nella sua qualità di presidente del consiglio di

amministrazione della

"Intesa Sanpaolo S.p.A.", con sede in Torino, piaz-

za San Carlo n. 156, col capitale sociale di euro

10.368.870.930,08 iscritta nel registro delle im-

prese - ufficio di Torino al n. 00799960158, ade-

rente al Fondo interbancario di Tutela dei Depositi

e al Fondo Nazionale di Garanzia, iscritta nel-

l'albo di cui all'articolo 13 del decreto legisla-

tivo 385/1993 e capogruppo del Gruppo Bancario In-

tesa Sanpaolo iscritto nell'albo di cui all'artico-

lo 64 del medesimo decreto legislativo,

☆
in esecuzione della delibera del consiglio di amministrazione tenutosi in data odierna il cui verbale, redatto da me notaio, repertorio n. 11723 | 6.200 è in corso di registrazione e iscrizione. _____

Detto signor comparente, della cui identità personale sono certo, con la presente nomina procuratori speciali della predetta società i signori: _____

- Marco FERRARI, nato ad Ascoli Piceno il 18 giugno 1981, codice fiscale FRRMRC81H18A462H, _____

- Cristiano MATONTI, nato a Livorno il 21 marzo 1973, codice fiscale MTNCST73C21E625V, _____

- Camilla TINARI, nata a Milano il 28 luglio 1964, codice fiscale TNRCLL64L68F205T, _____

- Paolo TRABUCCHI, nato a Varese il 28 giugno 1982, codice fiscale TRBPLA82H28L682S, _____

affinché, disgiuntamente fra loro, possano addivenire alla scissione parziale di Intesa Sanpaolo S.p.A. a favore di Dagobah LeaseCo S.r.l., con sede in Conegliano (TV), via Alfieri n. 1, in conformità al progetto di scissione approvato dal predetto consiglio. _____

Ai fini di cui sopra vengono conferiti, sempre in via disgiunta, tutti i più ampi poteri, ivi compresi quelli di: _____

- stipulare e sottoscrivere l'atto con ogni even-

tuale allegato, nonché quant'altro allo stesso con-
nesso o conseguente ai fini della completa esecu-
zione dell'operazione, ivi inclusa la rinuncia al-
la condizione sospensiva concernente il perfeziona-
mento dell'ulteriore scissione di Intesa Sanpaolo
S.p.A. a favore dell'ulteriore società beneficia-
ria "Tatootine LeaseCo S.r.l."; _____

- stabilire, nei limiti di legge e del progetto,
la data di effetto dell'operazione; _____

- inserire nell'atto tutti i patti, termini e con-
dizioni ritenuti opportuni, compresi effetti atti-
vi e passivi connessi o derivanti dall'operazione;

- rilasciare dichiarazioni necessarie od opportu-
ne, anche di carattere fiscale; _____

- compiere quant'altro ritenuto necessario od op-
portuno. _____

Con promessa de rato et valido e sotto gli obbli-
ghi legali e da esaurirsi in un unico contesto. _____

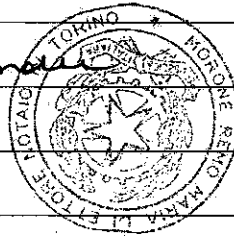
E richiesto io notaio ricevo questo atto quale leg-
go al signor comparente che lo dichiara conforme a
sua volontà e meco in conferma si sottoscrive. _____

Scritto da persone di mia fiducia, il presente,
che si rilascia in originale, occupa un foglio
scritto per $\frac{1}{4}$ / $\frac{2}{4}$ / $\frac{3}{4}$ facciate intere e fino a qui della
 $\frac{3}{8}$ terza quarta, $\frac{1}{4}$ della parola "due" $\frac{2}{4}$ e della "tre" $\frac{3}{8}$ della parola "terza."

Tre parole da me notario lette ed approvate che la approva

Gian Maria Gros-Pietro

Rennoldo



Repertorio N. 280.731

----- PROCURA SPECIALE A TERMINE -----

----- R E P U B B L I C A I T A L I A N A -----

L'anno duemilaventidue il giorno sedici del mese di novembre.

----- (16 NOVEMBRE 2022 -----) -----

In Conegliano, nel mio studio in via San Giuseppe n. 13/G, davanti a me, Alessandro Degan, Notaio iscritto al Collegio Notarile di Treviso, residente in Conegliano, è comparso il signor: -----

- DE LUCA ALBERTO, nato a Conegliano (TV) il 28 ottobre 1974, domiciliato a Conegliano (TV), Viale Italia n. 203; -----

il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di persona fisica designata alla scopo dalla società: -----

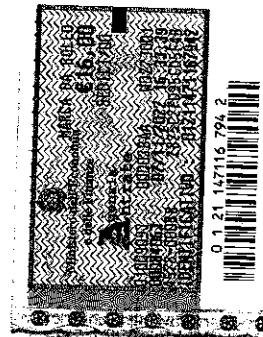
- "Blade Management S.r.l.", società costituita in Italia e di nazionalità italiana, con sede in Conegliano (TV), viale Italia n. 203, capitale sociale deliberato e sottoscritto per euro 40.000,00 (quarantamila virgola zero zero), versato per euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero), codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Treviso - Belluno 04898870268; -----

la quale ultima qui agisce quale Amministratore Unico e legale rappresentante - munito dei necessari poteri in forza di quanto previsto dal vigente Statuto sociale - della società: -----

- "Dagobah LeaseCo S.r.l.", una società a responsabilità limitata con socio unico, con sede in Conegliano (TV), via V. Alfieri n. 1, capitale sociale euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) i.v., codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Treviso - Belluno 05332520260 (la "Società Beneficiaria"). -----

Il comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, premette quanto segue: -----

- che l'assemblea dei soci della società Dagobah LeaseCo S.r.l., in data 17 ottobre 2022 e di che verbale ai rogiti del Notaio Renata Mariella di Milano in data 18 ottobre 2022, Repertorio N. 47.109/15.594, ha approvato il progetto di scissione parziale di Intesa Sanpaolo S.p.A. (la "Società Scissa") con sede in Torino (TO), Piazza San Carlo 156, capitale sociale di Euro 10.084.445.147,92, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino 00799960158, banca iscritta nell'Albo delle Banche e capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto nell'Albo dei Gruppi Bancari, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia, a fa-



vore della Società Beneficiaria; -----
- che è in programma la stipulazione del conseguente atto di scissione ("**Atto di Scissione**"), a seguito dell'avveramento delle condizioni sospensive (come definite nel Progetto e, precisamente: (1) l'ottenimento da parte di ISP dell'autorizzazione alla Scissione da parte della BCE ai sensi dell'art. 57 del TUB (la "**Condizione Autorizzazione BCE**"); (2) il perfezionamento di un'ulteriore operazione di cartolarizzazione (l'"**Ulteriore Operazione di Cartolarizzazione**") avente a oggetto - *inter alia* - la cessione di portafogli di crediti pecuniari di propria titolarità derivanti da contratti di locazione finanziaria i cui debitori sono classificati prevalentemente quali "in sofferenza" in conformità alla Circolare di Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 (Matrice dei Conti), come successivamente modificata e integrata, diversi dai Crediti Leasing oggetto dell'Operazione di Cartolarizzazione (gli "**Ulteriori Crediti Leasing**"), unitamente ai beni immobili e mobili (registrati e non) oggetto dei contratti di leasing da cui originano gli Ulteriori Crediti Leasing di titolarità della Società Scissa (gli "**Ulteriori Beni Leasing**"), nonché ai rapporti giuridici (attivi e passivi) di titolarità della Società Scissa derivanti da, o connessi a, tali contratti di leasing da cui originano gli Ulteriori Crediti Leasing e/o dagli Ulteriori Beni Leasing (gli "**Ulteriori Rapporti Giuridici**") a favore di altra società beneficiaria ("**Condizione Perfezionamento Ulteriore Scissione**") e (3) l'acquisto da parte della Società Scissa dell'intero capitale sociale della Società Beneficiaria (la "**Condizione Acquisto Totalitario**" e, unitamente alla Condizione Autorizzazione BCE e alla Condizione Perfezionamento Ulteriore Scissione, le "**Condizioni Sospensive**"). -----

Tutto ciò premesso e dedotto a parte integrante del presente atto, il comparente -----

NOMINA -----

quali procuratori speciali della società "Dagobah Lease-Co S.r.l.", i Signori: -----

- **RIZZATO ANDREA**, nato a Treviso, il giorno 1 settembre 1990, domiciliato in Conegliano (TV), via V. Alfieri n. 1, codice fiscale RZZ NDR 90P01 B407Y; -----

- **LAGANA GIOVANNA**, nata a Locri (RC), il 22 agosto 1989, domiciliata in Milano, via Orefici n. 2, codice fiscale LGN GNN 89M62 D976Q (congiuntamente, i "**Procuratori**"); -----

affinché ciascuno di essi, disgiuntamente, in nome e per conto della Società Beneficiaria abbia a stipulare, osservare le norme di legge e in conformità all'approvato progetto di scissione, l'Atto di Scissione, decorsi

i termini di cui all'art. 2503 c.c., stabilendone condizioni, modalità e clausole, determinando in esso la composizione puntuale e definitiva del compendio oggetto di scissione, sulla base dei criteri previsti nel progetto di scissione, la decorrenza degli effetti della scissione stessa nei limiti consentiti dalla legge, e comunque il tutto in conformità al progetto di scissione, consentendo volture e trascrizioni eventualmente necessarie in relazione ai cespiti e comunque alle voci patrimoniali attive e passive comprese nel patrimonio oggetto di scissione e rilasciando dichiarazioni di qualsiasi natura anche al fine di far constare il rispetto dei termini ex art. 2503 c.c., con facoltà infine di rilasciare qualsiasi dichiarazione, anche in forma autentica, al fine di far constare l'avveramento o il mancato avveramento di condizioni di efficacia previste nell'Atto di Scissione. -----

La presente procura speciale sarà valida sino al 31 (trentuno) dicembre 2022 (duemilaventidue), data dopo la quale essa si considererà *ipso iure* revocata. -----

Con promessa di rato e valido. -----

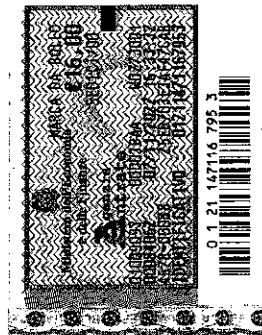
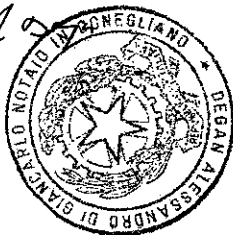
Da esaurire in un unico atto. -----

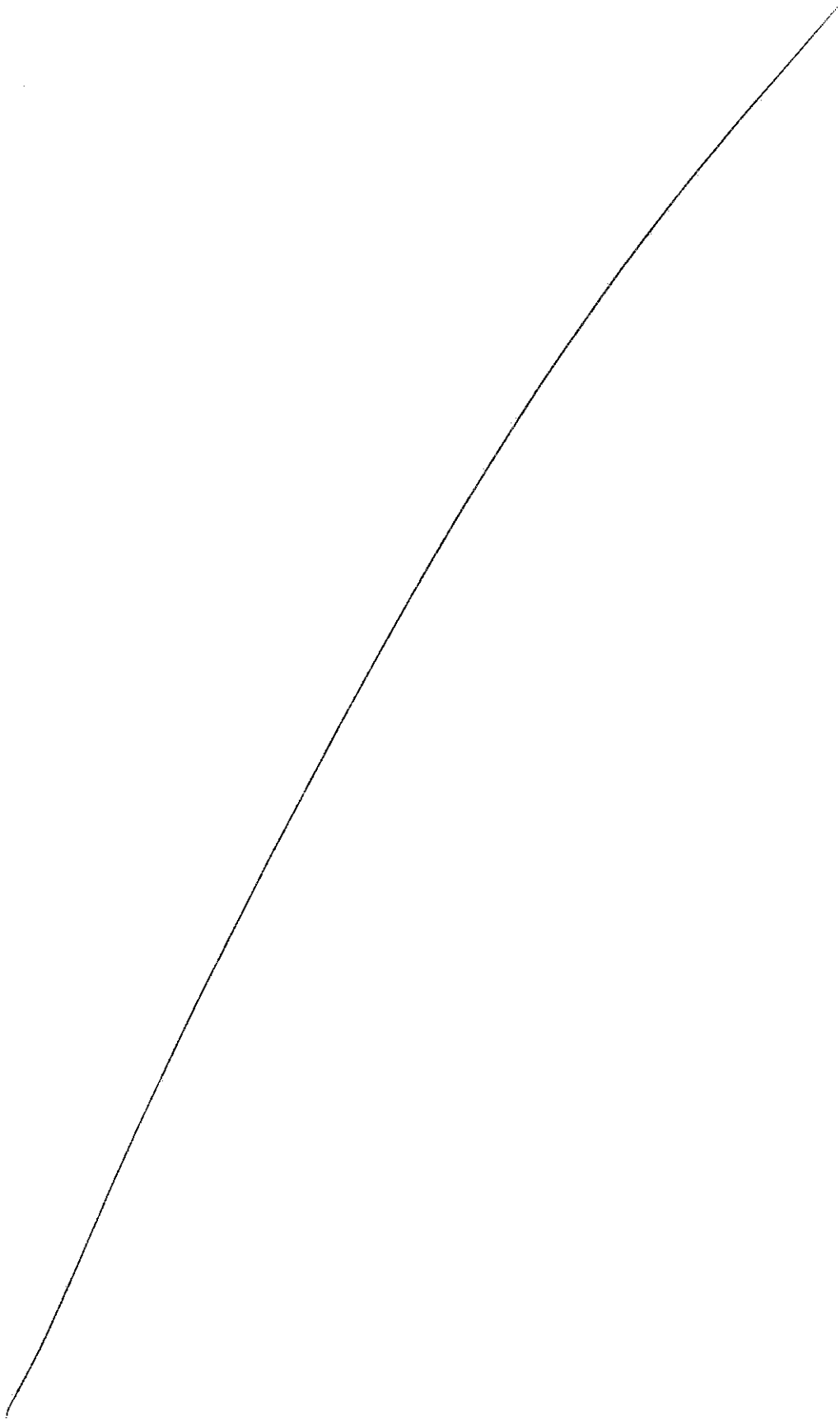
Io Notaio ho letto questo atto al comparente che lo approva. L'atto presente, in parte scritto di mio pugno e in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia, consta di un foglio di cui si occupano due facciate intere e fin qui della presente. Sottoscritto alle ore 13-10

minuti.

Marta De Luca

Alessandro





0000000017329862	0003320977377000	01528619	000105516606	05516606	PT PIST F 5516606
0000000068989643	0007218278541000	02427216	000105536279	05536279	FI SCARIP F 5536279
0000000064922131	0002809273378000	01367164	000105538956	05538956	VE SAND F 5538956
0000000072279324	0003923866177000	02438672	000105542109	05542109	FI FIRE F 5542109
0000000058881087	0007092226741000	00175037	000105549504	05549504	FI SIGN F 5549504
000000005887489	0007241836666000	01711858	000105551851	05551851	FI PIST F 5551851
0000000027980740	0000356798020000	00791083	000105561377	05561377	RM ROMA F 5561377
0000000047696998	0001520062427000	00625785	000105569195	05569195	CA SELA F 5569195
0000000048931429	0002771470458000	01362948	000105569207	05569207	AN ANCO F 5569207
0000000073771556	0007624229565000	02504038	000105571980	05571980	BO SANI F 5571980
0000000048931429	0002771470458000	01362948	000105807125	05807125	3
000000007326369	0004382093854000	01811229	000106835049	06835049	BR BRIN F 6835049
0000000026871118	0004708322103000	01361761	000220021859	20021859	GO MONF F 20021859
0000000073610441	0009292811180000	00165885	000120027988	20027988	BO ARGE F 20027988
0000000073610441	0009292834113000	00166895	000220027988	20027988	BO ARGE F 20027988
0000000016319550	0005148580118000	01258539	000120028515	20028515	VA BUSTI F 20028515
0000000016256251	0000204163760000	01242177	000120036411	20036411	AT CORT F 20036411
000000005560434	0005929282696000	01535979	000320037976	20037976	UD TAVA F 20037976
0000000016356360	0003919964909000	01270236	000120037976	20037976	UD TAVA F 20037976
0000000016356360	0003919964909000	01270236	000220037976	20037976	UD TAVA F 20037976
0000000080653733	0007602120473000	01672580	000220040154	20040154	PN MONT F 20040154
00000000895870	0004581113400000	01278173	000120044365	20044365	BE MANT F 20044365
0000000027175434	0004101589931000	01283070	000120047850	20047850	CH SANS F 20047850
000000005952075	0006407173340000	01300741	000220054679	20054679	MI ARSE F 20054679
0000000067653114	0002862053405000	01387376	000220054755	20054755	SV SAVO F 20054755
0000000016891152	0001358592720000	01267237	000120054920	20054920	BO ROMA F 20054920
0000000028565065	0000387597852000	01299114	000120060446	20060446	BS MONT F 20060446
0000000028728066	0000387597852000	01299198	000120060493	20060493	TO GRUG F 20060493
0000000017873831	0005562124082000	00617245	000120063825	20063825	RM ROMA F 20063825
0000000017957335	0002381192770000	01305779	000120069325	20069325	RO REGG F 20069325
0000000016516899	0000140670612000	00731261	000120066111	20066111	TO VALL F 20066111
0000000017597245	0000140670612000	00731262	000120066133	20066133	MS BOLT F 20066133
0000000049015491	0006379857683000	00805495	000120066794	20066794	NA TORR F 20066794
000000007309989	0000140670612000	00731263	000120066851	20066851	RM ROMA F 20066851
0000000017282212	0000183290691000	00768390	000120070442	20070442	BS CAST F 20070442
0000000017282212	0000183290691000	00768390	000220070442	20070442	BS CAST F 20070442
0000000086166616	0004776207872050	03723733	000220073356	20073356	MI ABBI F 20073356
0000000049639047	0000140670612000	00731260	000320074633	20074633	TE CAST F 20074633



EUROPEAN CENTRAL BANK
BANKING SUPERVISION

ECB-CONFIDENTIAL

Intesa Sanpaolo S.p.A.
PIAZZA SAN CARLO 156
10121 Torino
ITALY

(hereinafter the 'Supervised Entity')

cc: Banca d'Italia

ECB-SSM-2022-ITISP-42
Frankfurt am Main, 16 September 2022

Decision on the partial demerger of Intesa Sanpaolo S.p.A. in favour of Tatoonie LeaseCo S.r.l. and Dagobah LeaseCo S.r.l.

Dear Sir or Madam,

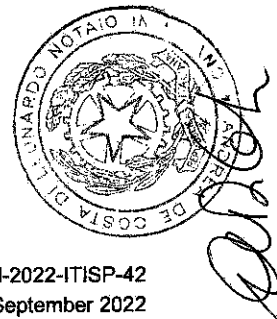
In response to your application of 23 June 2022, I am writing to notify you that I have decided by means of delegation to authorise the partial demerger of the Supervised Entity in favour of Tatoonie LeaseCo S.r.l. and Dagobah LeaseCo S.r.l.

This Decision has been adopted pursuant to Article 4(1)(e) and Article 9(1) of Council Regulation (EU) No 1024/2013¹, Article 4 of Decision (EU) 2017/933 of the European Central Bank (ECB/2016/40)², Article 9 of Decision (EU) 2019/322 of the European Central Bank (ECB/2019/4)³ and Decision (EU) 2020/1334 of the European Central Bank (ECB/2020/42)⁴, in conjunction with Article 57 of the Italian law on banking⁵ and Title III, Chapter 4 of the Banca d'Italia Circular No 229/1999⁶.

1. Facts on which this Decision is based

- 1.1 On 23 June 2022, the Supervised Entity submitted an application to the ECB regarding its partial demerger in favour of Tatoonie LeaseCo S.r.l. and Dagobah LeaseCo S.r.l. (hereinafter the 'Beneficiaries').
- 1.2 The proposed demerger is aimed at supporting a EUR 2.2 billion derisking project of non-performing leasing exposures. The overall project envisages amongst others three traditional securitisation

1 Council Regulation (EU) No 1024/2013 of 15 October 2013 conferring specific tasks on the European Central Bank concerning policies relating to the prudential supervision of credit institutions (OJ L 287, 29.10.2013, p. 63).
2 Decision (EU) 2017/933 of the European Central Bank of 16 November 2016 on a general framework for delegating decision-making powers for legal instruments related to supervisory tasks (ECB/2016/40) (OJ L 141, 1.6.2017, p. 14).
3 Decision (EU) 2019/322 of the European Central Bank of 31 January 2019 on delegation of the power to adopt decisions regarding supervisory powers granted under national law (ECB/2019/4) (OJ L 55, 25.2.2019, p. 7).
4 Decision (EU) 2020/1334 of the European Central Bank of 15 September 2020 nominating heads of work units to adopt delegated decisions regarding supervisory powers granted under national law and repealing Decision (EU) 2019/322 (ECB/2020/42) (OJ L 312, 25.9.2020, p. 40).
5 Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385, Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, e successive modificazioni e integrazioni, Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.230 del 30-9-1993 - Suppl. Ordinario n. 92.
6 Circolare n. 229 del 21 aprile 1999, Istruzioni di Vigilanza per le banche.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

operations with three investors. More specifically, the finalisation of the non-performing leasing exposures' disposals will require the parallel execution of (i) the demerger subject to this Decision, (ii) asset disposals from the Supervised Entity to the Beneficiaries, and (iii) three traditional securitisations involving the non-performing leasing receivables.

1.3 The Beneficiaries are special purpose vehicles (*società veicolo d'appoggio*) established under Law no 130 of 1999⁷ and are currently fully owned by the Supervised Entity.

1.4 The Supervised Entity's board of directors approved the proposed demerger on 21 June 2012.

2. Assessment

2.1 Based on the information summarised in Section 1, the ECB has assessed the envisaged demerger, against the following criteria set out in Article 57 of the Italian law on banking, and Title III, Chapter 4 of the Banca d'Italia Circular No 229/1999:

- (a) the sound and prudent management of the Supervised Entity;
- (b) the technical and organisational situation of the Supervised Entity, in particular:
 - the capability to meet the prudential requirements regarding capital, risk concentration and maturity transformation;
 - the level of fixed and staff costs;
 - the soundness of the organisational structure with regard to the internal control system and the flow of information.

2.2 The assessment of the demerger did not reveal any material issues that could jeopardise the sound and prudent management of the Supervised Entity or affect its technical and organisational situation. After the demerger, the Supervised Entity will be compliant with the applicable prudential requirements.

2.3 Based on the above, the ECB concludes that the demerger meets the criteria as set out in paragraph 2.1 and that there is no reason to oppose the proposed demerger of the Supervised Entity.

3. General

3.1 The ECB has taken this Decision on the basis of the facts provided and statements made by the Supervised Entity. If any of those facts or statements were incorrect or incomplete, or no longer reflect the state of affairs described, this could constitute sufficient grounds to revoke this Decision in full or in part.

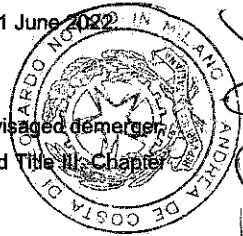
3.2 This Decision takes effect on the day of its notification to the Supervised Entity.

4. Administrative and judicial review

4.1 A review of this Decision by the ECB's Administrative Board of Review may be requested under the conditions and within the time limits set out in Article 24 of Regulation (EU) No 1024/2013 and Decision ECB/2014/16 of the European Central Bank⁸. A request for a review should be sent preferably by electronic mail to ABoR@ecb.europa.eu, or by post to:

⁷ Legge 30 aprile 1999, n. 130 Disposizioni sulla cartolarizzazione dei crediti. (GU Serie Generale n.111 del 14-05-1999).

⁸ Decision ECB/2014/16 of the European Central Bank of 14 April 2014 concerning the establishment of an Administrative Board of Review and its Operating Rules (OJ L 175, 14.6.2014, p. 47).



Handwritten signature: Luca De Cecco

Handwritten signature: De Cecco

The Secretary of the Administrative Board of Review
European Central Bank
Sonnemannstrasse 22
60314 Frankfurt am Main
Germany

- 4.2 This Decision may be challenged before the Court of Justice of the European Union under the conditions and within the time limits provided for in Article 263 of the Treaty on the Functioning of the European Union.

Yours sincerely,

Maria Macedo

Maria MACEDO
Deputy Director General
Directorate General Universal & Diversified Institutions



de la Cruz



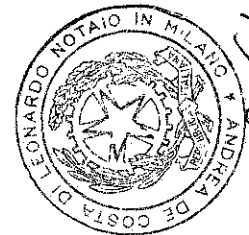
Il presente documento è predisposto a meri fini di traduzione di cortesia; resta pertanto inteso che l'unica versione valida, vincolante, completa e facente fede del presente documento è la comunicazione della Banca Centrale Europea del 16 settembre 2022 in lingua inglese recante quale oggetto "Decision on the partial demerger of Intesa Sanpaolo S.p.A. in favour of Tatoonie LeaseCo S.r.l. and Dagobah LeaseCo S.r.l.", sottoscritta da Maria Macedo, in qualità di Deputy Director General del Directorate General Universal & Diversified Institutions. In caso di qualsivoglia contrasto tra la presente traduzione e l'originale in lingua inglese, si prega di tenere presente che prevarrà l'originale in lingua inglese.

BCE-CONFIDENZIALE

Intesa Sanpaolo S.p.A.
PIAZZA SAN CARLO 156
10121 Torino
ITALIA

(di seguito, l'"Ente Vigilato")

cc: Banca d'Italia



Handwritten signature: Tatoonie

ECB-SSM-2022-ITISP-42

Francoforte sul Meno, 16 settembre 2022

Decisione relativa alla scissione parziale di Intesa Sanpaolo S.p.A. in favore di Tatoonie LeaseCo S.r.l. e Dagobah LeaseCo S.r.l.

Gentile Signore o Signora,

In risposta alla Sua richiesta del 23 giugno 2022, Le scrivo per comunicarLe che ho deciso, in virtù della delega a me conferita, di autorizzare la scissione parziale dell'Ente Vigilato in favore di Tatoonie LeaseCo S.r.l. e Dagobah LeaseCo S.r.l.

La presente decisione è stata adottata ai sensi degli articoli 4, paragrafo 1, lettera e) e 9, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1024/2011 del Consiglio¹, dell'articolo 4 della Decisione (UE) 2017/933 della Banca Centrale Europea (BCE/2016/40)², dell'articolo 9 della Decisione (UE) 2019/322 della Banca Centrale Europea (BCE/2019/4)³ e della Decisione (UE) 2020/1334 della Banca Centrale Europea (BCE/2020/42)⁴, in combinato disposto con l'articolo 57 del Testo Unico Bancario⁵ e con il titolo III, capitolo 4, della Circolare di Banca d'Italia n. 229/1999⁶.

Handwritten signature: da parte

1. Fatti su cui si basa la presente Decisione

- 1.1 Il 23 giugno 2022, l'Entità Vigilata ha presentato alla BCE una domanda di scissione parziale in favore di Tatoonie LeaseCo S.r.l. e Dagobah LeaseCo S.r.l. (di seguito, le "Beneficiarie").
- 1.2 La proposta di scissione è finalizzata a sostenere un piano di *derisking* di 2,2 miliardi di Euro di esposizioni *leasing* in sofferenza. Il piano complessivo prevede, tra l'altro, tre operazioni di

¹ Regolamento (UE) n. 1024/2013 del Consiglio del 15 ottobre 2013, che conferisce alla Banca Centrale Europea incarichi specifici relativamente alle politiche in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi (G.U. L 287 del 29 ottobre 2013, pag. 63).

² Decisione (UE) 2017/933 della Banca Centrale Europea del 16 novembre 2016, relativa a un quadro generale per la delega dei poteri decisionali in relazione agli strumenti giuridici connessi ai compiti di vigilanza (BCE/2016/40) (G.U. L 141 dell'1 giugno 2017, pag. 14).

³ Decisione (UE) 2019/322 della Banca Centrale Europea del 31 gennaio 2019 sulla delega del potere di adottare decisioni relative ai poteri di vigilanza conferiti dalla legislazione nazionale (BCE/2019/4) (G.U. L 55 del 25 febbraio 2019, pag. 7).

⁴ Decisione (UE) 2020/1334 della Banca Centrale Europea del 15 settembre 2020, che nomina i referenti dei gruppi di lavoro per l'adozione di decisioni delegate relative ai poteri di vigilanza conferiti dalla legislazione nazionale e che abroga la Decisione (UE) 2019/323 (BCE/2020/42) (G.U. L 312 del 25 settembre 2020, pag. 40).

⁵ Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385, "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" e successive modificazioni e integrazioni, Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.230 del 30 settembre 1993 - Suppl. Ordinario n. 92.

⁶ Circolare n. 229 del 21 aprile 1999, Istruzioni di Vigilanza per le banche.

cartolarizzazione tradizionale con tre investitori. In particolare, la finalizzazione delle cessioni delle esposizioni *leasing* in sofferenza richiederà l'implementazione in parallelo (i) della scissione oggetto della presente Decisione, (ii) delle cessioni di attivi dall'Entità Vigilata alle Beneficiarie e (iii) di tre operazioni di cartolarizzazione tradizionale di crediti *leasing* in sofferenza.

- 1.3 Le Beneficiarie sono società veicolo d'appoggio costituite ai sensi della legge n. 130 del 1999⁷ e sono attualmente interamente possedute dall'Ente Vigilato.
- 1.4 Il consiglio di amministrazione dell'Ente Vigilato ha approvato il progetto di scissione in data 21 giugno 2022.

2. Valutazione

2.1 Sulla base delle informazioni riassunte nella Sezione 1, la BCE ha valutato la prevista scissione in base ai seguenti criteri stabiliti nell'articolo 57 del Testo Unico Bancario e nel Titolo III, Capitolo 4 della Circolare di Banca d'Italia n. 229/1999:

- (a) la sana e prudente gestione dell'Ente Vigilato;
- (b) la situazione tecnica e organizzativa dell'Ente Vigilato, in particolare:
 - la capacità di soddisfare i requisiti prudenziali in materia di capitale, concentrazione del rischio e trasformazione delle scadenze;
 - il livello dei costi fissi e del personale;
 - la solidità della struttura organizzativa con riguardo al sistema di controllo interno e al flusso informativo.

2.2 Dalla valutazione della scissione non sono emerse questioni rilevanti che possano mettere a repentaglio la sana e prudente gestione dell'Ente Vigilato ovvero influire sulla sua situazione tecnica e organizzativa. A seguito della scissione, l'Ente Vigilato sarà conforme ai requisiti prudenziali applicabili.

2.3 Sulla base di quanto precede, la BCE conclude che la scissione soddisfa i criteri stabiliti nel paragrafo 2.1 e che non vi sono motivi per opporsi al progetto di scissione dell'Ente Vigilato.

3. Miscellanea

3.1 La BCE ha adottato la presente Decisione sulla base della descrizione dei fatti fornita e delle dichiarazioni rese dall'Ente Vigilato. Nel caso uno qualsiasi di tali fatti o dichiarazioni fosse inesatto o incompleto, o non riflettesse più la situazione descritta, ciò potrebbe costituire motivo sufficiente per revocare la presente Decisione in tutto o in parte.

3.2 La presente Decisione entra in vigore nel giorno della relativa notifica all'Ente Vigilato.

4. Controllo amministrativo e giudiziario

4.1 È possibile richiedere un riesame della presente decisione da parte del Comitato Amministrativo di Revisione della BCE alle condizioni ed entro i termini stabiliti nell'articolo 24 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 e nella Decisione BCE/2014/16 della Banca Centrale Europea⁸. La richiesta di riesame deve essere inviata preferibilmente per posta elettronica all'indirizzo ABoR@ecb.europa.eu, o per posta a:

Il Segretario del Comitato Amministrativo di Revisione

Banca Centrale Europea

Sonnemannstrasse 22

60314 Francoforte sul Meno

Germania

⁷ Legge 30 aprile 1999, n. 130 "*Disposizioni sulla cartolarizzazione dei crediti*" (G.U. Serie Generale n.111 del 14 maggio 1999).

⁸ Decisione BCE/2014/16 della Banca Centrale Europea del 14 aprile 2014, relativa all'istituzione di un Comitato Amministrativo di Revisione e alle relative Regole Operative (G.U. L 175 del 14 giugno 2014, pag. 47).

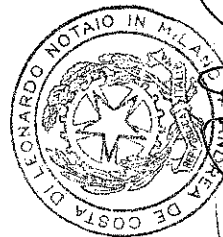
4.2 La presente Decisione può essere impugnata dinanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea alle condizioni ed entro i termini previsti dall'articolo 263 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea.

Cordiali saluti,

Maria MACEDO

Direttore generale aggiunto

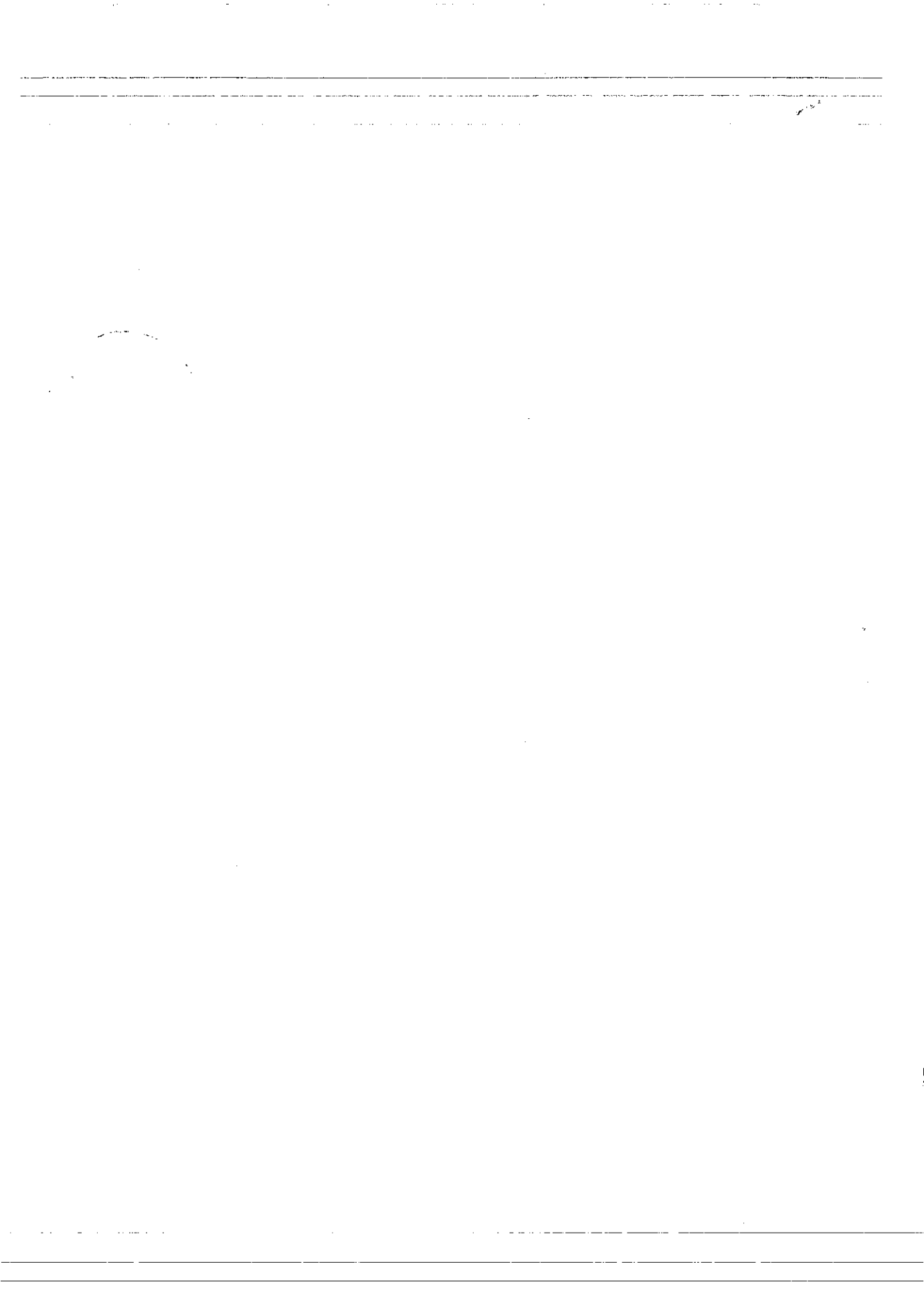
Direzione Generale Banche universali e intermediari diversificati



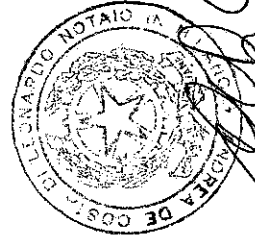
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



All. "E" al N° 1462/7796 di rep.



PROGETTO DI SCISSIONE PARZIALE DELLA SOCIETÀ

INTESA SANPAOLO S.P.A.

IN FAVORE DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA

DAGOBAH LEASECO S.R.L.

Fuori legge

ai sensi e per gli effetti degli artt. 2505 e 2506-b/s del codice civile

Chil SP M

PROGETTO DI SCISSIONE PARZIALE DI INTESA SANPAOLO S.P.A.

IN FAVORE DI DAGOBAH LEASECO S.R.L.

I Consigli di Amministrazione di Intesa Sanpaolo S.p.A. (di seguito "ISP" o la "Società Scissa") e di Dagobah LeaseCo S.r.l. ("Leaseco" o anche la "Società Beneficiaria");

PREMESSO CHE

- (i) la Società Scissa è una banca ai sensi del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (il "TUB");
- (ii) la Società Scissa intende procedere a un'operazione di cartolarizzazione ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130 (la "Legge sulla Cartolarizzazione"), avente a oggetto, *inter alia*, la cessione di un portafoglio di crediti pecuniari di propria titolarità (i "Crediti Leasing") derivanti da contratti di locazione finanziaria (i "Contratti di Leasing") i cui debitori sono classificati prevalentemente quali "in sofferenza" (i "Debitori") in conformità alla Circolare di Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 (*Matrice dei Conti*), come successivamente modificata e integrata, a favore di Dagobah SPV S.r.l., società costituita ai sensi dell'art. 3 della Legge sulla Cartolarizzazione (la "SPV 130") (in appresso, l'"Operazione di Cartolarizzazione") e, in parallelo, sta perfezionando due ulteriori operazioni di cartolarizzazione aventi a oggetto - *inter alia* - la residua parte del Portafoglio Jedi non oggetto dell'Operazione di Cartolarizzazione;
- (iii) contestualmente e in aggiunta all'Operazione di Cartolarizzazione, la Società Scissa sta perfezionando un'ulteriore operazione di cartolarizzazione (l'"Ulteriore Operazione di Cartolarizzazione") avente a oggetto - *inter alia* - la cessione di portafogli di crediti pecuniari di propria titolarità derivanti da contratti di locazione finanziaria i cui debitori sono classificati prevalentemente quali "in sofferenza" in conformità alla Circolare di Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 (*Matrice dei Conti*), come successivamente modificata e integrata, diversi dai Crediti Leasing oggetto dell'Operazione di Cartolarizzazione (gli "Ulteriori Crediti Leasing"), unitamente ai beni immobili e mobili (registrati e non) oggetto dei contratti di leasing da cui originano gli Ulteriori Crediti Leasing di titolarità della Società Scissa (gli "Ulteriori Beni Leasing"), nonché ai rapporti giuridici (attivi e passivi) di titolarità della Società Scissa derivanti da, o connessi a, tali contratti di leasing da cui originano gli Ulteriori Crediti Leasing e/o dagli Ulteriori Beni Leasing (gli "Ulteriori Rapporti Giuridici");
- (iv) la Società Beneficiaria, totalitariamente controllata da ISP, è una società veicolo d'appoggio, costituita ai sensi dell'art. 7.1, commi 4 e 5 della Legge sulla Cartolarizzazione, al fine di acquisire, gestire e valorizzare, nell'interesse esclusivo dell'Operazione di Cartolarizzazione, *inter alia*, i beni immobili e mobili (registrati e non) oggetto dei Contratti di Leasing da cui originano i Crediti

Leasing di titolarità della Società Scissa (i "Beni Leasing"), nonché tutti i rapporti giuridici (attivi e passivi) di titolarità della Società Scissa derivanti da, o connessi a, tali Contratti di Leasing da cui originano i Crediti Leasing e/o dai Beni Leasing, ivi incluse le Passività Assunte (come di seguito definite) e ad eccezione dei Crediti Leasing e delle Passività Escluse (come di seguito definite) (i "Rapporti Giuridici");

- (v) nel contesto dell'Operazione di Cartolarizzazione si intende procedere, *inter alia*, alla scissione parziale semplificata ai sensi dell'art. 2505, comma 2, e dell'art. 2506-ter, ultimo comma, del codice civile di ISP, a favore della Società Beneficiaria, di un compendio avente a oggetto specifiche attività, passività e rapporti - comprendente, tra l'altro, i Beni Leasing e i Rapporti Giuridici (la "Scissione");
- (vi) contestualmente alla Scissione, nel contesto dell'Ulteriore Operazione di Cartolarizzazione si intende procedere, *inter alia*, ad una ulteriore scissione parziale semplificata ai sensi dell'art. 2505, comma 2, e dell'art. 2506-ter, ultimo comma, del codice civile di ISP, a favore di Tatoon LeaseCo S.r.l. (l'"Ulteriore Società Beneficiaria"), società veicolo d'appoggio, costituita ai sensi dell'art. 7.1, commi 4 e 5 della Legge sulla Cartolarizzazione, al fine di acquisire, gestire e valorizzare, nell'interesse esclusivo dell'Ulteriore Operazione di Cartolarizzazione gli Ulteriori Beni Leasing e gli Ulteriori Rapporti Giuridici, di un compendio avente a oggetto specifiche attività, passività e rapporti - comprendente, tra l'altro, taluni Ulteriori Beni Leasing e taluni Ulteriori Rapporti Giuridici (l'"Ulteriore Scissione");
- (vii) nel contesto dell'Operazione di Cartolarizzazione taluni Beni Leasing e Rapporti Giuridici derivanti dai Contratti di Leasing da cui originano i Crediti Leasing potrebbero essere oggetto di cessione (l'"Operazione di Cessione"), entro la data di efficacia della Scissione (inclusa), ai sensi di quanto previsto dall'art. 7.1, commi 4 e 5, della Legge sulla Cartolarizzazione e dall'art. 58 del TUB;
- (viii) I Beni Leasing e i relativi Rapporti Giuridici inclusi nel Compendio Scisso (come *infra* definito) dovranno pertanto intendersi come tutti quelli non interessati dall'Operazione di Cessione che non siano oggetto di cessione all'Ulteriore Società Beneficiaria nel contesto dell'Ulteriore Operazione di Cartolarizzazione e non siano inclusi nel compendio scisso assegnato all'Ulteriore Società Beneficiaria mediante l'Ulteriore Scissione;
- (ix) in considerazione della partecipazione alla Scissione di ISP, ai sensi del TUB il deposito del presente Progetto di Scissione (come *infra* definito) presso i registri delle imprese competenti è subordinato all'avveramento della Condizione Autorizzazione BCE (come *infra* definita);



Favor de pena

GRUP

m

(x) tenuto conto che l'efficacia della Scissione è subordinata all'avveramento della Condizione Acquisto Totalitario (come *infra* definita) e che, pertanto, alla data di efficacia la Società Beneficiaria sarà interamente controllata dalla Società Scissa, la Scissione avverrà in forma semplificata in conformità all'art. 2505, comma 1, del codice civile e, pertanto:

- (a) nel presente Progetto di Scissione (come *infra* definito) non sono riportate le informazioni indicate nell'art. 2501-ter, comma 1, nn. 3), 4) e 5), del codice civile e non sono state predisposte le relazioni illustrative previste dall'art. 2501-quinquies del codice civile e la relazione degli esperti ex art. 2501-sexies del codice civile;
- (b) la decisione di Scissione di cui all'art. 2502 del codice civile sarà assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società Scissa in conformità a quanto previsto dall'art. 2505, comma 2, del codice civile e dall'art. 18.2.2, lett. m, dello statuto della Società Scissa ;
- (c) il Consiglio di Amministrazione della Società Scissa, all'unanimità, ha preventivamente rinunciato, ai termini di 30 (trenta) giorni che devono intercorrere tra la data di iscrizione del Progetto di Scissione nel registro delle imprese competente e la data fissata per la decisione in ordine alla Scissione, ai sensi dell'art. 2501-ter, comma 4, del codice civile (applicabile alla scissione in virtù del richiamo contenuto nell'art. 2506-bis, comma 5, del codice civile e fermo restando il termine di 8 (otto) giorni dal deposito del Progetto di Scissione nel registro delle imprese competente di cui all'art. 2505, comma 3, del codice civile) nonché tra la data di deposito, in copia, del Progetto di Scissione nella sede sociale delle società partecipanti alla Scissione e la data fissata per la decisione in ordine alla Scissione ai sensi dell'art. 2501-septies, comma 1, del codice civile (applicabile alla scissione in virtù del richiamo contenuto nell'art. 2506-ter, comma 5, del codice civile).

hanno redatto e predisposto il seguente progetto di scissione, ai sensi degli artt. 2505 e 2506-bis del codice civile (il "Progetto di Scissione")

1. TIPO, DENOMINAZIONE E SEDE DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA SCISSIONE

1.1. Società Scissa

Intesa Sanpaolo S.p.A. con sede in Torino, Piazza San Carlo 156 e sede secondaria con rappresentanza stabile in Milano, Via Monte di Pietà n. 8, capitale sociale di Euro 10.084.445.147,92, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino 00799960158, banca iscritta nell'Albo delle Banche e capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo

ES *SP* *MM*

iscritto nell'Albo dei Gruppi Bancari, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

1.2. Società Beneficiaria

Dagobah LeaseCo S.r.l., una società a responsabilità limitata unipersonale costituita ai sensi dell'articolo 7.1, commi 4 e 5, della Legge sulla Cartolarizzazione, con sede legale in Conegliano, Via Alfieri 1, capitale sociale pari a Euro 10.000,00 interamente versato, partita IVA, codice fiscale e iscrizione presso il Registro delle Imprese di Treviso-Belluno, partecipata interamente da ISP.



2. STATUTO DELLA SOCIETÀ SCISSA E DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA

2.1. Statuto della Società Scissa

Lo Statuto della Società Scissa non subirà modificazioni per effetto della Scissione e rimarrà pertanto in vigore quello vigente al momento di approvazione del presente Progetto di Scissione qui allegato sotto la lettera "A".

2.2. Statuto della Società Beneficiaria

Lo Statuto della Società Beneficiaria non subirà modificazioni per effetto della Scissione e rimarrà pertanto in vigore quello vigente al momento di approvazione del presente Progetto di Scissione qui allegato sotto la lettera "B".

de gene
Fucini

3. ELEMENTI PATRIMONIALI OGGETTO DI SCISSIONE

Subordinatamente all'avveramento delle Condizioni Sospensive (come *Infra* definite) descritta al successivo Paragrafo 9, ai fini di cui all'art. 2506-*bis*, comma 1, del codice civile alla Società Beneficiaria verrà assegnato un compendio così composto (il "Compendio Scisso"):

- (a) attività finanziarie (esclusivamente costituite da crediti verso banche, rappresentanti una quota parte della corrispondente voce dell'attivo della Società Scissa) connesse all'Operazione di Cartolarizzazione;
- (b) passività finanziarie connesse all'Operazione di Cartolarizzazione (saldo avere e altri depositi cauzionali e accenti/caparre ricevuti in relazione a future vendite e/o a contratti di affitto in essere di Beni Leasing, incassi da allocare di cui alla successiva lettera (c) rappresentanti una quota parte della corrispondente voce del passivo della Società Scissa), il cui valore è indicativamente pari, alla data del 31 dicembre 2021, a Euro 48.000,00 (quarantottomila/00) (il "Valore di Riferimento");

ISP

- (c) i Beni Leasing i quali, al contempo siano:
- (i) oggetto dei Contratti di Leasing da cui derivano i Crediti Leasing identificati con il rispettivo codice numerico nell'Allegato "C" al presente Progetto di Scissione (i "Crediti Leasing Rilevanti");
 - (ii) non siano oggetto dell'Operazione di Cessione;
 - (iii) non siano oggetto di cessione all'Ulteriore Società Beneficiaria nel contesto dell'Ulteriore Operazione di Cartolarizzazione; e
 - (iv) non siano inclusi nel compendio scisso assegnato all'Ulteriore Società Beneficiaria mediante l'Ulteriore Scissione,

tali Beni Leasing si identificano quali i "Beni Leasing Oggetto di Scissione";

- (d) i Rapporti Giuridici - non già oggetto dell'Operazione di Cessione - (i "Rapporti Giuridici Oggetto di Scissione"), tra i quali:

(d.1) dovranno intendersi ricompresi i rapporti giuridici (attivi e passivi) della Società Scissa derivanti dal contratto di gestione (il "Contratto di Gestione") che sarà sottoscritto - immediatamente prima della stipula dell'atto di Scissione - tra, *inter alios*, ISP e la SPV 130, al sensi del quale ISP si impegnerà a titolo oneroso e a fronte di un corrispettivo a svolgere determinate attività a beneficio della SPV 130 tra cui, *inter alia*, le seguenti: (a) reimpossessarsi dei Beni Leasing Oggetto di Scissione; (b) compiere tutte le attività necessarie al fine di regolarizzarli; (c) gestirli, venderli e/o ricollocarli; (d) riscuotere i proventi derivanti dalla loro gestione, vendita e/o ricollocazione; (e) trasferire tali proventi alla SPV 130 fino a concorrenza dell'ammontare dei relativi Crediti Leasing Rilevanti e, per l'eventuale eccesso, al relativo Debitore; e

(d.2) dovranno intendersi esclusi quelli che, alternativamente, siano (i) oggetto di cessione all'Ulteriore Società Beneficiaria nel contesto dell'Ulteriore Operazione di Cartolarizzazione; e (ii) inclusi nel compendio scisso assegnato all'Ulteriore Società Beneficiaria mediante l'Ulteriore Scissione;

(d.3) dovranno intendersi ricomprese le "Passività Assunte" intese quali tutte le obbligazioni, i rischi, i debiti, i diritti di indennizzo, le indennità, le restituzioni e le responsabilità della Società Scissa (in ogni caso, sia che sorgano prima, alla o dopo la data del 31 dicembre 2021

(incluso) (la "Data di Valutazione")), derivanti da e/o discendenti dai Contratti di Leasing e Beni Leasing, inclusa:

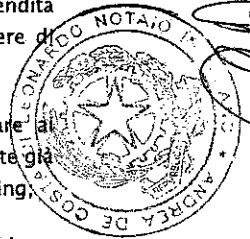
- (i) qualsiasi responsabilità in caso di mancata o ritardata vendita o cattiva gestione dei Beni Leasing o derivante dall'onere di recupero dei Beni Leasing;
- (ii) ogni responsabilità derivante dall'obbligo di rimborsare ai Debitori, ai sensi dell'articolo 1526 del codice civile, le rate già pagate dai Debitori ai sensi del relativo Contratto di Leasing;
- (iii) qualsiasi obbligazione di pagamento a favore del Debitore dell'intero, o di una parte del prezzo di vendita di un Bene Leasing al momento di tale vendita a terzi che sia sorta ai sensi del relativo Contratto di Leasing ovvero di qualsiasi previsione di legge applicabile; e
- (iv) qualsiasi altra responsabilità contrattuale o ai sensi di legge accessoria o connessa ai Contratti di Leasing; e

(d.4) sarà invece esclusa qualsiasi passività nei confronti della Società Scissa relativa a fatti antecedenti alla data di efficacia della Scissione, relativa a:

(i) qualsiasi responsabilità relativa a procedimenti penali o indagini (incluse eventuali misure cautelari nei confronti della Società Scissa);

(ii) qualsiasi responsabilità risarcitoria o restitutoria derivante da pretese accertate giudizialmente (anche in via non definitiva) avanzate dai Debitori in relazione ad usura, capitalizzazione degli interessi, rideterminazione del tasso di interesse applicato per indeterminatezza ed erronea indicazione dello stesso, in ciascun caso che sia eccedente l'ammontare dovuto alla SPV 130 in relazione a ciascun Credito Leasing trasferito alla SPV 130 nel contesto dell'Operazione di Cartolarizzazione, restando inteso che qualunque responsabilità che può essere oggetto di compensazione fino all'importo dovuto alla SPV 130 in relazione al relativo Credito Leasing non costituisce una Passività Esclusa (e, per l'effetto, si intende espressamente rientrante nelle Passività Assunte);

(iii) senza pregiudizio per quanto previsto dal precedente punto (ii), qualsiasi ulteriore responsabilità risarcitoria o restitutoria della Società Scissa derivante da violazione dei Contratti di Leasing relativi ai Beni Leasing Oggetto di Scissione e qualsiasi passività relativa ad azioni revocatorie o restitutorie relative ad importi incassati dalla Società



Edmondo

Fuori legge

SPV

Scissa in relazione ai Crediti Leasing Rilevanti fino alla Data di Valutazione, diversa da: (a) procedimenti di opposizione, incluse le domande riconvenzionali proposte in opposizione ai ricorsi ex art. 702-bis del codice di procedura civile; (b) impugnazione di sentenze emesse nell'ambito di azioni legali avviate dalla Società Scissa; (c) azioni legali finalizzate all'opposizione a procedure di recupero giudiziale dei Beni Leasing Oggetto di Scissione intraprese dalla Società Scissa al fine di recuperare il relativo Credito Leasing Rilevante; (d) procedimenti volti a contestare la proprietà totale o parziale di un Beni Leasing Oggetto di Scissione; (e) azioni dirette ad accertare la nullità o inefficacia delle garanzie che assistono i Crediti Leasing Rilevanti; (f) opposizioni a ordini amministrativi che comunque incidano sulla proprietà dei Beni Leasing Oggetto di Scissione (inclusi ordini di espropriazione parziale o totale degli stessi o ordini di demolizione); (g) procedimenti volti ad accertare la divisione tra i comproprietari dei Beni Leasing Oggetto di Scissione; (h) procedimenti intrapresi dai Debitori al fine di ottenere dai proprietari il rimborso di quanto dovuto a fronte di migliorie effettuate sui Beni Leasing Oggetto di Scissione; (i) procedimenti volti a ottenere la restituzione o la rimozione di qualsiasi bene mobile situato in un Beni Leasing Oggetto di Scissione;

(iv) qualsiasi responsabilità della Società Scissa derivante da azioni promosse dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (il "GSE") aventi ad oggetto la restituzione di incentivi versati dal GSE alla Società Scissa fino alla data di efficacia della Scissione; e

(v) qualsiasi responsabilità, diversa dalle responsabilità di cui ai precedenti paragrafi da (i) a (iv) sopra, (a) relativa a qualsiasi causa passiva di natura extracontrattuale pendente alla data di efficacia della Scissione nei confronti della Società Scissa o (b) altrimenti imputabile alla Società Scissa per frode, colpa, dolo o violazione di norme imperative,

(le "Passività Escluse").

Resta fermo che le eventuali variazioni - riconducibili alla naturale dinamica del Compendio Scisso - che risultassero tra il Valore di Riferimento delle passività finanziarie oggetto di Scissione e la valorizzazione delle medesime alla data in cui la Scissione medesima avrà efficacia, come risulterà dalla situazione patrimoniale da redigersi a cura delle società partecipanti all'operazione entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di efficacia della Scissione, verranno compensate a valere sull'apposita voce di "attività finanziarie" per modo che il valore patrimoniale netto del Compendio Scisso sia sempre pari a Euro 0,00 (zero virgola zero).

Il tutto avendo presente che il valore dei Beni Leasing Oggetto di Scissione, dei Rapporti Giuridici Oggetto di Scissione e del Contratto di Gestione non sono riflessi patrimonialmente nella contabilità della Società Scissa.

Si evidenzia inoltre che il valore economico del Compendio Scisso è pari a Euro 53.891,00 (cinquantatremila ottocentonovantuno/00), come attestato nella relazione rilasciata da KPMG Advisory S.p.A. in data 14 giugno 2022. Tale valore è stato determinato attualizzando i redditi netti futuri connessi al Contratto di Gestione. Conseguentemente, nel contesto della Scissione il patrimonio netto della Società Beneficiaria verrà incrementato di un importo corrispondente al valore economico del Compendio Scisso che sarà interamente imputato a riserva sovrapprezzo.

Nessun effetto patrimoniale si registrerà nella Società Scissa, considerato il valore pari a Euro 0,00 (zero virgola zero) del Compendio Scisso assegnato nell'ambito dell'operazione.

In conseguenza di quanto precede a seguito dell'assegnazione del Compendio Scisso la Società Beneficiaria evidenzierà un patrimonio netto di Euro 63.891,00 (sessantatremila ottocentonovantuno/00) così ripartito:

- a) quanto ad Euro: 10.000,00 (diecimila/00) a capitale sociale;
- b) quanto ai residui Euro 53.891,00 (cinquantatremila ottocentonovantuno/00) a riserva.

4. RAPPORTO DI CAMBIO E MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE QUOTE DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA

La Scissione sarà effettuata senza aumento del capitale sociale nominale della Società Beneficiaria e mediante integrale imputazione del Compendio Scisso a patrimonio netto attesa l'irrelevanza, nel caso di specie, del rapporto di cambio in quanto - alla data di efficacia della Scissione - la Società Beneficiaria sarà interamente posseduta dalla Società Scissa.

Alla luce di quanto precede nel contesto della Scissione (i) non sarà necessario aumentare il capitale sociale nominale della Società Beneficiaria (ii) non sarà necessario assegnare quote della Società Beneficiaria ai soci della Società Scissa e, di conseguenza, (iii) non sarà previsto alcun concambio.

5. DATA DI PARTECIPAZIONE AGLI UTILI DELLE QUOTE EMESSE A SERVIZIO DELLA SCISSIONE

In considerazione del fatto che il capitale sociale della Società Beneficiaria non sarà aumentato e, conseguentemente, non saranno assegnate nuove quote della Società



66

de pino

Fuori

CAI M

Beneficiaria ai soci della Società Scissa, la previsione di cui all'art. 2501-ter, comma 1, n. 5, del codice civile non risulta applicabile alla Scissione.

6. DATA DI DECORRENZA DEGLI EFFETTI DELLA SCISSIONE E DATA DI IMPUTAZIONE DELLE OPERAZIONI DELLA SOCIETÀ SCISSA AL BILANCIO DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA

La decorrenza degli effetti giuridici della Scissione di cui al presente Progetto di Scissione sarà stabilita nell'atto di scissione e in ogni caso subordinata all'avveramento delle Condizioni Sospensive (come di seguito definite). La data di efficacia della Scissione potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2506-*quater* del codice civile.

Le operazioni della Società Scissa saranno imputate al bilancio della Società Beneficiaria, anche ai fini fiscali, a partire dalla data degli effetti giuridici dell'operazione.

7. TRATTAMENTO EVENTUALMENTE RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI E AI POSSESSORI DI TITOLI DIVERSI DALLE QUOTE

Non vi sono né sono previsti trattamenti particolari per specifiche categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle quote nelle società partecipanti alla Scissione.

8. VANTAGGI PARTICOLARI EVENTUALMENTE PROPOSTI A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA SCISSIONE

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla Scissione.

9. CONDIZIONI SOSPENSIVE

L'efficacia della Scissione è sospensivamente condizionata:

- (i) all'ottenimento da parte di ISP dell'autorizzazione alla Scissione da parte della BCE ai sensi dell'art. 57 del TUB (la "Condizione Autorizzazione BCE");
- (ii) al perfezionamento dell'Ulteriore Scissione;
- (iii) all'acquisto da parte della Società Scissa dell'intero capitale sociale della Società Beneficiaria (la "Condizione Acquisto Totalitario");

(le condizioni *sub* (i), (ii) e (iii) unitamente le "Condizioni Sospensive").

La Condizione Autorizzazione BCE dovrà avverarsi prima del deposito del Progetto di Scissione presso i competenti Registri delle Imprese ai sensi dell'art. 2501-ter del codice civile mentre la Condizione Acquisto Totalitario dovrà avverarsi entro la data della delibera sulla Scissione.

10. DEPOSITO DEL PROGETTO DI SCISSIONE

In conformità a quanto previsto agli artt. 2501-ter e 2506-bis, ultimo comma, del codice civile, subordinatamente all'avveramento della Condizione Autorizzazione BCE, Progetto di Scissione verrà depositato, ai fini della relativa iscrizione, presso il Registro delle Imprese di Torino e di Treviso-Belluno.

Sono fatte salve variazioni, integrazioni, aggiornamenti anche numerici al Progetto di Scissione così come agli allegati dello stesso, quali consentiti dalla normativa o eventualmente richiesti in sede di iscrizione nel Registro delle Imprese ovvero connessi e/o conseguenti all'Operazione di Cartolarizzazione.

11. TRATTAMENTO FISCALE

L'operazione di Scissione non è considerata cessione di beni ai fini dell'imposta sul valore aggiunto ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera f), del D.P.R. n. 633/1972, ed è assoggettata alle imposte di registro, ipotecaria e catastale in misura fissa.

Elenco allegati:

Allegato A - Statuto della Società Scissa

Allegato B - Statuto della Società Beneficiaria

Allegato C - Crediti Leasing Rilevanti

Milano, 21 giugno 2022

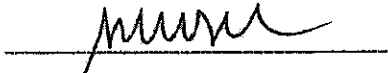
Per il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo S.p.A.



Il Presidente - Gian Maria Gros-Pietro

Conegliano (TV), 23 giugno 2022

Per Dagobah LeaseCo S.r.l.



L'Amministratore Unico - Alberto De Luca



Fuori da piano

CM 18 M

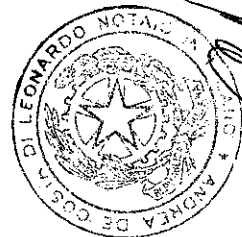
Allegato A - Statuto della Società Scissa

SMR M

INTESA SANPAOLO S.p.A.

STATUTO

INDICE



Handwritten signature

TITOLO I

COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA DELLA SOCIETA'

- Articolo 1. Denominazione.
- Articolo 2. Sede.
- Articolo 3. Durata.

de qua

TITOLO II

OGGETTO SOCIALE

- Articolo 4. Oggetto sociale.

Fuori

TITOLO III

CAPITALE E AZIONI

- Articolo 5. Capitale sociale.
- Articolo 6. Domicilio degli azionisti.

TITOLO IV

ASSEMBLEA

- Articolo 7. Assemblea.
- Articolo 8. Convocazione.
- Articolo 9. Intervento in assemblea e voto.
- Articolo 10. Presidenza e svolgimento dell'Assemblea. Segretario.
- Articolo 11. Validità delle deliberazioni.

TITOLO V

SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

- Articolo 12. Sistema monistico.
- Articolo 13. Consiglio di Amministrazione e Comitato per il Controllo sulla Gestione.
 - 13.1. Composizione.
 - 13.2. Durata.
 - 13.3. Integrazione.

Handwritten signature



-
- 13.4. Requisiti dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
 - 13.5. Requisiti dei componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione.
 - 13.6. Perdita dei requisiti.
 - 13.7. Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 14. Elezione del Consiglio di Amministrazione.

- 14.1. Liste di candidature.
- 14.2. votazione.
- 14.3. Partita di quoziente e ballottaggio.
- 14.4. Meccanismo suppletivo.
- 14.5. Completamento degli assetti.
- 14.6. Lista unica.
- 14.7. Assenza di liste.
- 14.8. Elezione del Presidente e del Vice-Presidenti.

Articolo 15. Cessazione dalla carica.

- 15.1. Simul stabunt simul cadent.
- 15.2. Revoca.
- 15.3. Sostituzioni.

Articolo 16. Rimborsi spese, compensi e remunerazioni per le cariche sociali.

- 16.1. Rimborsi spese.
- 16.2. Compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione.
- 16.3. Compenso dei componenti il Comitato per il Controllo sulla Gestione.
- 16.4. Remunerazione per particolari cariche.

Articolo 17. Adunanze e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

- 17.1. Convocazione.
- 17.2. Cadenza.
- 17.3. Richiesta di convocazione.
- 17.4. Luogo.
- 17.5. Avviso di convocazione.
- 17.6. Riunioni.
- 17.7. Assistenza alle riunioni.
- 17.8. Validità e maggioranza.
- 17.9. Deliberazioni a maggioranza qualificata.
- 17.10. Interessi dei Consiglieri di Amministrazione.
- 17.11. Regolamento consiliare.

Articolo 18. Atribuzioni del Consiglio di Amministrazione.

- 18.1. Compiti del Consiglio di Amministrazione.
- 18.2. Competenze non delegabili.
- 18.3. Incarichi specifici.

SEP MR

-
- 18.4. Credito speciale e agevolato.
- Articolo 19. Presidente del Consiglio di Amministrazione.
- 19.1. Competenze.
- 19.2. Poteri suppletivi in caso di urgenza.
- 19.3. Vice – Presidenti.
- Articolo 20. Consigliere Delegato.
- 20.1. Nomina e poteri.
- 20.2. Funzioni.
- 20.3. Informativa.
- Articolo 21. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.
- Articolo 22. Rappresentanza. Firma sociale.
- 22.1. Presidente del Consiglio di Amministrazione.
- 22.2. Consigliere Delegato.
- 22.3. Altri soggetti.
- Articolo 23. Comitato per il Controllo sulla Gestione.
- 23.1. Funzioni.
- 23.2. Organizzazione.
- 23.3. Rapporti con le società di revisione legale e con i preposti al controllo interno.
- 23.4. Raccordo di gruppo.
- 23.5. Poteri del Comitato.
- Articolo 24. Comitati consiliari obbligatori.
- Articolo 25. Comitato Nomine.
- Articolo 26. Comitato Remunerazione.
- Articolo 27. Comitato Rischi.
- Articolo 28. Altri Comitati.

TITOLO VI

BILANCIO – UTILI

- Articolo 29. Bilancio e utili.

TITOLO VII

REVISIONE LEGALE DEI CONTI – RECESSO – SCIOGLIMENTO. RINVIO ALLA LEGGE

- Articolo 30. Revisione legale dei conti.
- Articolo 31. Recesso.
- Articolo 32. Scioglimento.
- Articolo 33. Rinvio alle norme di legge.



Handwritten signature

de fe w

Fuori

Handwritten signature

TITOLO I
COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE
E DURATA DELLA SOCIETA'

Articolo 1. Denominazione.

1.1.- La Società si denomina "Intesa Sanpaolo S.p.A.", senza vincoli di rappresentazione grafica. Nell'utilizzo dei marchi e segni distintivi della Società e del Gruppo le parole che compongono la denominazione potranno essere combinate fra di loro, anche in maniera diversa. La Società può utilizzare, come marchi e segni distintivi, le denominazioni e/o i marchi utilizzati di volta in volta dalla stessa e/o dalle società nella stessa incorporate.

1.2.- La Società è Banca ai sensi del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385.

Articolo 2. Sede.

2.1.- La Società ha sede legale in Torino e sede secondaria in Milano. Le funzioni centrali sono ripartite tra Milano e Torino, fermo restando che comunque la "Funzione Amministrazione, Bilancio, Fiscale", la "Funzione Internal Audit" e la "Segreteria Generale" saranno a Torino.

2.2.- Essa può istituire, ai sensi della normativa vigente, sedi secondarie, succursali e rappresentanze in Italia e all'estero, come può sopprimerle.

Articolo 3. Durata.

La durata della Società è fissata sino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata.

TITOLO II
OGGETTO SOCIALE

Articolo 4. Oggetto sociale.

4.1.- La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, direttamente e anche per il tramite di società controllate. A tal fine essa può, con l'osservanza della normativa vigente e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, direttamente e anche per il tramite di società controllate, compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari, inclusa la costituzione e la gestione di forme pensionistiche aperte o chiuse, nonché ogni altra operazione strumentale o connessa al raggiungimento dello scopo sociale.



Handwritten signature/initials

4.2.- La Società, nella sua qualità di Capogruppo del gruppo bancario "Intesa Sanpaolo", ai sensi dell'art. 61 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti del Gruppo, e ciò anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalle Autorità di vigilanza e nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso.



4.3.- La Società esercita le funzioni di vertice del conglomerato finanziario ad essa facente capo, ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 30 maggio 2005, n. 142.

TITOLO III CAPITALE E AZIONI

Articolo 5. Capitale sociale.

5.1.- Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a Euro 10.084.445.147,92, diviso in n. 19.430.463.305 azioni ordinarie prive del valore nominale.

5.2.- L'Assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate mediante emissione di strumenti finanziari in conformità alla normativa vigente.

5.4.- L'Assemblea straordinaria del 29 aprile 2022 ha conferito al Consiglio di Amministrazione (i) una delega, ai sensi dell'art. 2443 c.c., ad aumentare gratuitamente il capitale sociale entro il 29 ottobre 2023, anche in più tranche, di massimi Euro 350.000.000, mediante emissione di un numero massimo di 160.000.000 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione al momento dell'assegnazione, con godimento regolare, da assegnare ai soggetti destinatari del Piano di Incentivazione a Lungo Termine denominato "LECOIP 3.0" approvato in pari data, alle condizioni e nei termini e modalità previsti dal piano stesso; il tutto mediante assegnazione, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, del corrispondente importo massimo di utili e/o riserve di utili quali risultanti dall'ultimo bilancio pro tempore approvato; e (ii) ogni più ampio potere per procedere alla puntuale individuazione degli utili e/o delle riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio pro tempore approvato da destinare allo scopo di cui al punto (i) che precede, con mandato a provvedere alle opportune contabilizzazioni conseguenti alle operazioni di emissione, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili di volta in volta applicabili, e ad aggiornare di conseguenza il presente Articolo 5.

Abel

Luigi

Fior

CRIP *m*

5.5.- L'Assemblea straordinaria del 29 aprile 2022 ha conferito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 2441, ottavo comma e 2443 del codice civile, una delega ad aumentare il capitale sociale a pagamento, entro il 29 ottobre 2023, per un importo massimo, inclusivo del sovrapprezzo, di Euro 850.000.000, con esclusione del diritto di opzione, a favore dei dipendenti, in via scindibile, in una o più volte, con emissione di massime numero 387.000.000 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione al momento dell'assegnazione, ad un prezzo che incorpori uno sconto rispetto al valore di mercato delle azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo, da porre al servizio dell'attuazione del Piano di Incentivazione a Lungo Termine denominato "LECOIP 3.0" approvato in pari data. L'Assemblea straordinaria predetta ha conferito al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per: (i) definire il prezzo di emissione delle azioni ordinarie di nuova emissione; tale prezzo sarà determinato applicando uno sconto sul prezzo di mercato del titolo, calcolato come la media dei prezzi osservati nei 30 giorni precedenti alla data di emissione, restando fermo, in ogni caso, che non potrà essere complessivamente inferiore all'importo dell'aumento; (ii) stabilire il numero massimo di azioni ordinarie da emettere e da assegnare in sottoscrizione ai dipendenti destinatari del Piano di Incentivazione a Lungo Termine denominato "LECOIP 3.0", alle condizioni e nei termini e modalità previsti in esso; (iii) determinare la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale; e (iv) aggiornare di conseguenza il presente Articolo 5.

5.6.- L'Assemblea straordinaria del 29 aprile 2022 ha conferito al Consiglio di Amministrazione (i) una delega, ai sensi dell'art. 2443 c.c., ad aumentare gratuitamente il capitale sociale, entro il 29 aprile 2027, anche in più tranches, di massimi Euro 230.000.000, mediante emissione di un numero massimo di 105.000.000 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione al momento dell'assegnazione, con godimento regolare, da assegnare ai soggetti destinatari del Piano di Incentivazione a Lungo Termine denominato "Performance Share Plan" approvato in pari data, alle condizioni e nei termini e modalità previsti dal piano stesso; il tutto mediante assegnazione, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, del corrispondente importo massimo di utili e/o riserve di utili quali risultanti dall'ultimo bilancio pro tempore approvato; e (ii) ogni più ampio potere per procedere alla puntuale individuazione degli utili e/o delle riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio pro tempore approvato da destinare allo scopo di cui al punto (i) che precede, con mandato a provvedere alle opportune contabilizzazioni conseguenti alle operazioni di emissione, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili di volta in volta applicabili e ad aggiornare di conseguenza il presente Articolo 5.

Articolo 6. Domicilio degli azionisti.

ESRP MW

Il domicilio degli azionisti, per quanto concerne i loro rapporti con la Società, è quello risultante dal Libro dei Soci.



Handwritten signature

TITOLO IV
ASSEMBLEA

Articolo 7. Assemblea.

7.1.- L'Assemblea, regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità dei Soci. Le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo Statuto, vincolano tutti i Soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

7.2.- L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge.

7.3.- L'Assemblea ordinaria:

- 1) approva il bilancio di esercizio e delibera sulla distribuzione degli utili;
- 2) nomina, previa determinazione del loro numero, e revoca i componenti del Consiglio di Amministrazione, ne determina il compenso secondo quanto previsto dall'Articolo 16 e ne elegge il Presidente e uno o più Vice-Presidenti, con le modalità di cui all'Articolo 14.8;
- 3) nomina e revoca i componenti del Consiglio di Amministrazione che fanno parte del Comitato per il Controllo sulla Gestione e ne nomina il Presidente, il tutto con le modalità di cui all'Articolo 14, determinando il loro compenso secondo quanto previsto dall'Articolo 16.3;
- 4) delibera sulla responsabilità dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- 5) su proposta motivata del Comitato per il Controllo sulla Gestione, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo allo scopo dovuto e, sentito lo stesso Comitato, revoca o modifica, ove occorra, l'incarico conferito;
- 6) approva le politiche di remunerazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione e del personale e i piani basati su strumenti finanziari; in tale ambito approva i criteri per la determinazione dei compensi da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata della carica, ivi compresi i limiti fissati a detti compensi secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ed ha altresì facoltà di deliberare, con le maggioranze qualificate definite dalla normativa di vigilanza vigente, un rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale superiore

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature
7

al rapporto di 1:1 e comunque non eccedente quello massimo stabilito dalla medesima normativa;

7) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

8) delibera sulle altre materie attribuite dalla normativa vigente o dallo Statuto alla sua competenza;

9) autorizza le operazioni di maggiore rilevanza con parli correlate nei casi e con le modalità previsti dalle procedure adottate ai sensi dell'art. 18.2, paragrafo 2, lett. h), in conformità alla disciplina in materia.

7.4.- L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto (salvi i poteri del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 18.2, paragrafo 2, lett. m) sulla nomina, sulla revoca, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza.

Articolo 8. Convocazione.

8.1.- L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione ogniqualvolta esso lo ritenga opportuno, ovvero, conformemente a quanto previsto dall'art. 2367 cod. civ., su richiesta di tanti Soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

8.2.- Fermi i poteri di convocazione statuiti da altre disposizioni di legge, il Comitato per il Controllo sulla Gestione, ove necessario per l'esercizio delle proprie funzioni, può convocare l'Assemblea, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

8.3.- L'Assemblea è convocata presso la sede legale o altrove nel comune in cui la Società ha la sede legale mediante avviso contenente quanto richiesto dalla legge.

L'avviso di convocazione è pubblicato nei termini di legge sul sito Internet della Società nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

8.4.- L'Assemblea si tiene in unica convocazione.

Il Consiglio di Amministrazione può stabilire per l'Assemblea una seconda convocazione e, limitatamente all'Assemblea straordinaria, anche una terza convocazione. Di tale determinazione è data notizia nell'avviso di convocazione.

8.5.- I Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, nei termini, nei limiti e nelle modalità di legge, l'integrazione



dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare a seguito di tali richieste, è data notizia nelle forme previste per la pubblicazione dell'avviso di convocazione.

Articolo 9. Intervento in Assemblea e voto.

9.1.- Possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società, entro i termini di legge, la comunicazione dell'Intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione.

9.2.- Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto a un voto.

9.3.- Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare nell'Assemblea con l'osservanza delle disposizioni di legge. La delega può essere notificata elettronicamente mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito Internet della Società ovvero mediante posta elettronica, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.

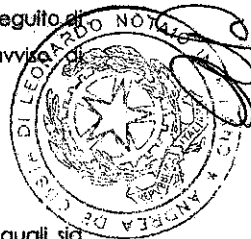
9.4.- La Società designa, dandone notizia nell'avviso di convocazione, per ciascuna Assemblea, uno o più soggetti ai quali i titolari del diritto di voto possono conferire, con le modalità previste dalla normativa vigente, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto con riguardo alle sole proposte per le quali siano state conferite istruzioni di voto.

9.5.- Se indicato nell'avviso di convocazione, coloro che hanno diritto al voto possono intervenire all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ed esercitare il diritto di voto in via elettronica secondo le modalità previste nell'avviso stesso.

Articolo 10. Presidenza e svolgimento dell'Assemblea. Segretario.

10.1.- L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione che riveste detta carica ininterrottamente da maggior tempo e che non sia assente né impedito o, a parità di anzianità di carica, da quello più anziano di età; in difetto, da altra persona designata dall'Assemblea medesima.

10.2.- Spetta al Presidente dell'Assemblea, anche attraverso soggetti dai medesimo incaricati, verificarne la regolare costituzione, accertare il diritto di intervento e di voto dei soggetti



Fuori da fine

SUCP

legittimati e constatare la regolarità delle deleghe, dirigere e regolare la discussione e lo svolgimento dei lavori assembleari, stabilire le modalità delle votazioni e proclamare i relativi risultati.

10.3.- Il Presidente è assistito da un Segretario nella persona del Segretario del Consiglio di Amministrazione oppure, in caso di sua assenza o impedimento, nella persona designata dagli intervenuti, quando il verbale non sia redatto da un Notaio nonché, eventualmente, da appositi incaricati da lui prescelti tra i presenti.

10.4.- Non esaurendosi in un giorno la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, l'Assemblea può disporre la continuazione della riunione assembleare al giorno seguente non festivo.

Articolo 11. Validità delle deliberazioni.

Per la validità della costituzione dell'Assemblea, come pure per la validità delle relative deliberazioni, si applica la normativa vigente, fatto salvo quanto previsto dall'Articolo 14 per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

TITOLO V

SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Articolo 12. Sistema monistico.

La Società adotta il sistema monistico di amministrazione e controllo, ai sensi degli artt. 2489-*sexiesdecies* e seguenti cod. civ.. Essa opera quindi tramite un Consiglio di Amministrazione (qui di seguito, anche "Consiglio"), alcuni componenti del quale fanno altresì parte del Comitato per il Controllo sulla Gestione (qui di seguito anche "Comitato").

Articolo 13. Consiglio di Amministrazione e Comitato per il Controllo sulla Gestione.

13.1.- Composizione.

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da un minimo di 15 (quindici) ad un massimo di 19 (diciannove) componenti, anche non Soci, nominati dall'Assemblea.

Al genere meno rappresentato devono essere riservati almeno due quinti dei Consiglieri a far corso dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo al 1° gennaio 2020. Qualora questo rapporto non sia un numero intero, questo è arrotondato per eccesso all'unità superiore.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione è composto da cinque Consiglieri.

13.2.- Durata.

I componenti del Consiglio di Amministrazione restano in carica per tre esercizi, scadendo alla data della successiva Assemblea prevista dal secondo comma dell'art. 2364 cod. civ. e sono rieleggibili.

13.3.- Integrazione.

Ove il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea può aumentarne successivamente il numero, ma non oltre tale massimo. I nuovi componenti sono nominati dall'Assemblea secondo quanto previsto dall'Articolo 14, salvaguardando il riparto tra generi mediante l'applicazione, ove occorra, del meccanismo suppletivo previsto dall'art. 14.4. La scadenza dei nuovi eletti è quella stessa dei componenti già in carica.

13.4.- Requisiti dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

13.4.1. I componenti il Consiglio di Amministrazione devono essere idonei allo svolgimento dell'incarico, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dallo Statuto ed, in particolare, essi devono possedere i requisiti di professionalità e onorabilità e rispettare i criteri di competenza, correttezza e dedizione di tempo e gli specifici limiti al cumulo degli incarichi prescritti dalla normativa vigente, e in ogni caso quelli previsti dalla Direttiva europea 26 giugno 2013 n. 36, per l'espletamento dell'incarico di amministratore di una banca emittente azioni quotate in mercati regolamentati.

13.4.2. In aggiunta ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente, i componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere i seguenti ulteriori requisiti:

- a) (Professionalità) Almeno quattro componenti devono i) essere iscritti nel registro dei revisori legali e ii) aver esercitato per un periodo di almeno tre anni l'attività di revisione legale o le funzioni di componente di un organo di controllo di società di capitali;
- b) (Indipendenza) Almeno due terzi dei componenti devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti nel presente articolo al successivo paragrafo 13.4.3; tali Consiglieri sono denominati, nel presente Statuto, "Consiglieri Indipendenti"; qualora dall'applicazione di tale quota non risulti un numero intero, il requisito deve essere riferito ad un numero di Consiglieri arrotondato all'unità superiore.

13.4.3. Un Consigliere non può essere considerato indipendente nelle seguenti ipotesi:



Ferrari de p...

Handwritten signature

Handwritten signature and a black box containing the number 11

a) se è un azionista significativo della Società, intendendosi per tale il soggetto che, direttamente o indirettamente, (attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona), controlla la Società o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, o che partecipa, direttamente o indirettamente, a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti esercitano il controllo o un'influenza notevole sulla Società;

b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente:
- della Società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo;

- di un'azionista significativo della Società;

c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, o in quanto partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:

- con la Società o le società da essa controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il top management;

- con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società; o, se il controllante è una società o ente, con i relativi amministratori esecutivi o il top management;

d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della Società, di una sua controllata o della società controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di Corporate Governance o previsti dalla normativa vigente;

e) se è stato amministratore della Società per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi;

f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;

g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della Società;

h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti. A tal fine sono intesi quali stretti familiari i genitori, i figli, il coniuge non legalmente separato e i conviventi.

Con specifico riferimento alle fattispecie di cui alla lettera d), non assume di per sé rilievo l'aver percepito eventuali remunerazioni differite rispetto ad attività concluse da oltre un triennio.

Inoltre, un Consigliere non può essere considerato indipendente nei casi indicati dall'art.148, comma terzo, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n.38, nonché in quelli stabiliti in modo vincolante dalla normativa tempo per tempo applicabile alla Società, ove questi definiscono condizioni più restrittive.



13.4.4. Devono altresì possedere i requisiti specifici stabiliti dalla normativa vigente il Presidente, il Consigliere Delegato ovvero chi ricopre altre cariche per le quali tali requisiti siano richiesti, e i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione devono possedere anche i requisiti per essi stabiliti dall'articolo 13.5 dello Statuto.

13.4.5. Coloro che abbiano un rapporto di lavoro subordinato con la Società o altra società del Gruppo ovvero abbiano cariche esecutive in società del Gruppo, ove eletti alla carica di Consigliere di Amministrazione della Società e salvo il caso in cui, rispettivamente, optino per la cessazione del rapporto di lavoro subordinato o si dimettano dalle cariche esecutive, decadono da essa, fatta eccezione per il caso di nomina alla carica di Consigliere Delegato.

13.4.6. Fermo quanto previsto all'Articolo 14, ciascun Consigliere, durante il corso della propria carica, è tenuto ad aggiornare, con tempestiva comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, le attestazioni relative al possesso dei requisiti e ogni informazione utile alla complessiva valutazione di idoneità per la carica ricoperta secondo lo schema previsto dall'Articolo 14.1.

13.5.- Requisiti dei componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione

13.5.1. I componenti del Comitato devono essere altresì in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità e devono assicurare il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla normativa vigente per l'espletamento dell'incarico di componente degli organi di controllo di una banca emittente azioni quotate in mercati regolamentati.

13.5.2. I componenti del Comitato, oltre ai requisiti prescritti dalla normativa ad essi applicabile, devono altresì possedere i requisiti di indipendenza definiti dallo Statuto per i Consiglieri Indipendenti di cui all'Articolo 13.4 paragrafo 3.

13.5.3. I componenti del Comitato devono inoltre aver acquisito una comprovata esperienza di almeno cinque anni nelle materie dei controlli interni, di amministrazione e di finanza che sia maturata:

a) in qualità di componente gli organi sociali o per aver svolto compiti direttivi in enti che esercitano attività bancarie o finanziarie aventi un totale attivo almeno pari a 5 miliardi di euro ovvero in enti che svolgono attività assicurativa con un valore lordo di premi annui incassati almeno pari a 1 miliardo di euro, o in enti o imprese con ricavi totali almeno pari a 500 milioni di euro (i dati dimensionali si intendono calcolati sugli ultimi risultati annuali del bilancio d'impresa ovvero, se redatto dall'ente stesso, del bilancio consolidato), ovvero

b) per aver svolto attività di insegnamento universitario di ruolo in materia economica o giuridica o per aver prestato in via continuativa servizi o attività professionali di significativo rilievo rispetto ai compiti tipici di un organo di controllo a beneficio degli enti ed imprese indicati al punto a) ovvero



Luigi...

Luigi...

c) per essere stati esponenti o aver esercitato compiti direttivi in Amministrazioni pubbliche di rilievo almeno regionale o Autorità, la cui competenza abbia affinenza con l'attività bancaria, finanziaria o assicurativa.

Almeno tre di essi devono altresì i) essere iscritti nel registro dei revisori legali e ii) aver esercitato per un periodo di almeno tre anni l'attività di revisione legale o le funzioni di componente di un organo di controllo di società di capitali.

13.5.4. Ferma l'applicazione della normativa vigente in materia di cumulo degli incarichi (e in ogni caso i limiti previsti dalla Direttiva europea 26 giugno 2013 n. 36), i componenti del Comitato non possono assumere: i) cariche di natura esecutiva in altre imprese o ii) cariche non esecutive in organi (ivi inclusi gli organi di controllo) di altre imprese di dimensioni significative - per tali intendendosi quelle indicate all'art.13.5.3 lettera a) - in numero superiore a due. A tal fine i candidati alla carica di Componente del Comitato assumono espressamente l'obbligo di far cessare immediatamente le cariche incompatibili in caso di loro nomina.

13.5.5. In ogni caso, ferma ogni altra incompatibilità prevista dalla normativa vigente, ai componenti del Comitato è fatto divieto di assumere cariche in organi diversi da quelli con funzione di controllo presso altre società del Gruppo o del conglomerato finanziario, nonché presso società nelle quali la banca detenga una partecipazione strategica, in conformità a quanto stabilito dalla normativa di vigilanza. Le cariche di controllo eventualmente ricoperte ai sensi del presente paragrafo si computano comunque ai fini dei limiti stabiliti al precedente paragrafo 13.5.4.

13.5.6. I componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione non possono essere componenti di altri Comitati di nomina consiliare diversi dal Comitato Rischi e dal Comitato istituito ai sensi della normativa sulle operazioni con parti correlate.

13.6.- Perdita dei requisiti

Il venir meno dei requisiti di indipendenza o di professionalità di un Consigliere previsti dall'Articolo 13.4, paragrafo 2, non ne determina la decadenza se rimane integro il numero minimo dei Consiglieri dotati dei requisiti richiesti.

Il venir meno dei requisiti di indipendenza o di professionalità previsti dall'Articolo 13.4, paragrafo 2, determina comunque la cessazione da cariche per le quali tali requisiti siano richiesti dalla normativa vigente o dallo Statuto.

Per ciascun componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione il venir meno dei requisiti di indipendenza o di professionalità indicati al precedente Articolo 13.5, paragrafi 2 e 3, ovvero il mancato rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi di cui all'Articolo 13.5, paragrafo 4, determina la decadenza dalla carica di Consigliere di Amministrazione.

13.7.- Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio può nominare un Segretario, anche al di fuori dei propri componenti.



Spetta al Segretario redigere, d'intesa con chi presiede le singole riunioni, i verbali delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, sempre che essi non siano redatti da Notaio. Tali verbali vanno poi trascritti negli appositi libri sociali obbligatoriamente ivi debitamente sottoscritti dal presidente della riunione e dal Segretario. Copia ed estratti dei verbali, ove non redatti da Notaio, sono accertati con la dichiarazione di conformità sottoscritta dal Consigliere che presiede la riunione e dal Segretario.



Articolo 14. Elezione del Consiglio di Amministrazione.

14.1.- Liste di candidature.

All'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione si procede sulla base di liste presentate dai Soci con le seguenti modalità:

a) tanti Soci che rappresentino almeno lo 0,5%, ovvero la diversa minor percentuale stabilita dalla normativa vigente, del capitale rappresentato da azioni ordinarie possono presentare una lista di candidati contenente da un minimo di 2 (due) a un massimo di 19 (diciannove) nominativi. Ciascuna lista dovrà essere divisa in due sezioni di nominativi, entrambe ordinate progressivamente per numero (cioè con candidati elencati con il numero da uno in avanti in ciascuna sezione) e dovrà indicare separatamente nella prima sezione i candidati alla carica di Consigliere di Amministrazione diversi dai candidati anche alla carica di componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione e nella seconda sezione i soli candidati alla carica di Consigliere e componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione. Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Consiglieri, corredate delle informazioni relative ai Soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati che, unitamente alla loro accettazione della candidatura, attestino il possesso dei requisiti previsti per tutti o alcuni dei Consiglieri dalla disciplina legale, regolamentare e statutaria e fornisca un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascuno dei candidati e sugli incarichi direttivi, di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società o enti, nonché ogni elemento informativo utile alla complessiva valutazione di idoneità per la carica ricoperta, secondo lo schema che sarà preventivamente reso pubblico dalla Società, anche tenendo conto degli orientamenti delle Autorità di vigilanza. Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie alla presentazione delle liste, la relativa comunicazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea con le modalità previste dalla normativa vigente;

b) ciascun Socio e i Soci appartenenti al medesimo gruppo o che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare, né coloro ai quali

QUCP

spetta il diritto di voto possono votare, più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I Soci che presentano una lista e che siano diversi dagli Azionisti che detengono una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono altresì presentare una dichiarazione che attesti l'assenza, nei confronti di tali Azionisti, di rapporti di collegamento qualificati come rilevanti dalla normativa vigente. A pena di ineleggibilità, un candidato può essere presente in una sola lista e, all'interno di una lista, in una sola sezione della medesima;

c) ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre): c.i) deve essere composta in modo tale da assicurare l'equilibrio di generi previsto dalla normativa vigente; c.ii) deve altresì contenere un numero di candidati in possesso del requisito di indipendenza definito all'Articolo 13.4 dello Statuto in misura pari ad almeno due terzi dei candidati complessivamente presenti nella lista e, inoltre, c.iii) deve contenere, nella prima sezione, almeno un candidato in possesso del requisito di professionalità definito all'Articolo 13.4, paragrafo 2, lett. a) dello Statuto e, nella seconda sezione, almeno un candidato ogni due o frazione di due in possesso del medesimo requisito di professionalità. Ai presenti fini, per la quota di candidati in possesso dei requisiti richiesti in ciascuna lista valgono i criteri di arrotondamento pertinenti a ciascun requisito, come regolati rispettivamente agli Articoli 13.1 e 13.4, paragrafo 2, lett. b) dello Statuto;

d) nel caso in cui alla data di scadenza del termine di cui alla lettera a) sia stata depositata: d.i) una sola lista; d.ii) una sola lista con candidati limitati alla seconda sezione; d.iii) una o più liste con candidati limitati alla sola prima sezione, oppure d.iv) solo liste presentate da Soci che in base alla normativa vigente risultino collegati tra loro, la Società ne dà prontamente notizia mediante un comunicato inviato ad almeno due agenzie di stampa; in tal caso, possono essere presentate liste fino al termine previsto dalla normativa vigente, ferme restando le altre condizioni e modalità di presentazione stabilite nelle disposizioni precedenti;

e) sono comunque fatte salve diverse e ulteriori disposizioni previste dalla normativa vigente in ordine alle modalità ed ai termini della presentazione e pubblicazione delle liste.

La lista per la quale non sono osservate le prescrizioni di cui sopra è considerata come non presentata. Eventuali irregolarità delle liste che riguardino singoli candidati, tuttavia, non comportano automaticamente l'esclusione dell'intera lista, bensì dei soli candidati a cui si riferiscono le irregolarità.

14.2.- Votazione.

14.2.1. Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("lista di maggioranza"), in base all'ordine progressivo con il quale sono in essa elencati e fino ad esaurimento dei candidati presenti nella pertinente sezione della lista, sono tratti tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione eccetto cinque componenti nel caso di Consiglio composto da 19 o da 18 Consiglieri, ovvero, negli altri casi, sono tratti da tale lista tutti i componenti del Consiglio di

Amministrazione eccetto quattro componenti. In particolare, dalla seconda sezione della lista, che ha ottenuto il maggior numero di voti sono in ogni caso prelevati nel loro ordine progressivo tre Consiglieri, per assumere altresì la carica di componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione; gli altri Consiglieri riservati a tale lista sono prelevati dalla prima sezione di essa sempre in base all'ordine progressivo in cui sono in essa elencati.

14.2.2. Due Consiglieri sono tratti, nel loro ordine progressivo, dalle prime due posizioni della seconda sezione della lista che abbia candidati idonei a far parte del Comitato per il Controllo sulla Gestione e sia risultata seconda per maggior numero di voti ("prima lista di minoranza" e che non sia stata presentata o votata da parte di Soci collegati, secondo la normativa vigente, con i Soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Il primo di tali Consiglieri assume la carica di Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

14.2.3. Gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione per qualunque ragione non eletti ai sensi dei precedenti paragrafi 14.2.1 e 14.2.2 del presente Articolo - anche per eventuale insufficienza dei candidati presenti nelle liste - sono tratti proporzionalmente dalle liste diverse da quella che ha ottenuto il maggior numero di voti ("liste di minoranza", intendendosi tra queste inclusa anche la prima lista di minoranza), purché tali liste, prese complessivamente, abbiano ottenuto voti almeno pari al 10% del capitale ordinario rappresentato in Assemblea. I voti ottenuti da ognuna delle liste sono divisi successivamente per uno, due, tre, quattro e così via secondo il numero dei componenti da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna sezione di dette liste, secondo l'ordine rispettivamente previsto dalle stesse due sezioni. I quozienti attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in due graduatorie decrescenti, una per ciascuna sezione delle liste, fatta eccezione per i primi due quozienti della seconda sezione della lista dalla quale sono stati già prelevati i candidati nominati ai sensi del precedente paragrafo 14.2.2. Risultano eletti Consiglieri di Amministrazione coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati nella rispettiva graduatoria delle liste diverse da quella che ha ottenuto il maggior numero di voti, fino al numero necessario a completare la composizione del Consiglio di Amministrazione.

14.2.4. Qualora non fosse possibile completare la composizione del Consiglio e del Comitato secondo la procedura definita ai paragrafi precedenti, a ciò si provvede prelevando dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, nell'ordine in essa presenti, gli eventuali candidati non ancora eletti che consentano di rispettare i requisiti richiesti dalla normativa vigente e dallo Statuto.

14.3.- Parità di quoziente e ballottaggio.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista dalla quale non sia stato eletto ancora alcun Consigliere o sia stato eletto il minor numero di Consiglieri.



duplice
Fucini

GACP

[Handwritten mark]
17

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Consigliere ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Consiglieri, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a ballottaggio mediante nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza semplice dei voti.

14.4.- Meccanismo suppletivo.

Se al termine delle votazioni la composizione del Consiglio di Amministrazione non rispettasse l'equilibrio di generi previsto dalla normativa vigente, si procederà ad escludere il candidato appartenente al genere sovrarappresentato che abbia riportato il quoziente più basso. Il candidato escluso sarà sostituito dal candidato successivo appartenente al genere sottorappresentato tratto dalla medesima lista del candidato escluso. Tale procedura, occorrendo, sarà ripetuta sino a che la composizione del Consiglio risulti conforme alla disciplina vigente.

Qualora, anche a seguito della superiore procedura di sostituzione, non fossero eletti in numero sufficiente Consiglieri aventi i requisiti di cui all'Articolo 13.4. dello Statuto, si procederà a nuove sostituzioni secondo una procedura analoga a quella prevista nel primo comma, escludendo i candidati che abbiano riportato il quoziente più basso e che non abbiano taluno dei requisiti previsti, sempre nel rispetto delle vigenti norme in materia di equilibrio dei generi.

Ai soli fini della presente disposizione, ai candidati di tutte le liste sono attribuiti progressivamente i quozienti corrispondenti ai voti ottenuti da ciascuna lista, secondo la procedura definita all'Articolo 14.2.3, secondo e terzo periodo.

14.5.- Completamento degli assetti.

Qualora l'applicazione dei criteri di cui ai punti precedenti non consenta di eleggere tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione o non consenta di eleggerli nel rispetto dei requisiti anche di indipendenza e genere richiesti, provvede l'Assemblea seduta stante, con delibera adottata a maggioranza semplice su proposta dei soggetti presenti cui spetta il diritto di voto, nel rispetto della necessaria rappresentanza delle minoranze, secondo i criteri indicati all'Articolo 15.3.5.

14.6.- Lista unica.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno eletti nell'ambito di tale lista, sino a concorrenza dei candidati in essa inseriti, prelevando dalla seconda sezione della lista tutti i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

SMB
mm

14.7.- Assenza di liste.

Ove nei termini non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera (tanto per la nomina del Consiglio di Amministrazione, quanto per la nomina del Comitato per il Controllo sulla Gestione) a maggioranza relativa del capitale rappresentato in Assemblea, fermo restando il necessario rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto. Nel caso di parità di voti tra più candidati, si procede ad una ulteriore votazione per ballottaggio.



14.8.- Elezione del Presidente e dei Vice Presidenti

L'Assemblea elegge a maggioranza relativa il Presidente del Consiglio di Amministrazione e uno o più Vice - Presidenti.

Articolo 15. Cessazione dalla carica.

15.1.- Simul stabunt simul cadent.

Se viene meno per qualunque causa più della metà dei componenti il Consiglio di Amministrazione, si intende cessato l'intero Consiglio a partire dalla data dell'assunzione della carica da parte dei nuovi consiglieri e i componenti restanti devono convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.

15.2.- Revoca.

I componenti il Consiglio di Amministrazione, ivi inclusi i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione, sono revocabili dall'Assemblea in ogni tempo, salvo il diritto del Consigliere revocato al risarcimento del danno se la revoca avviene senza giusta causa.

La proposta di revoca di uno o più componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione deve illustrare adeguatamente le ragioni. Tale proposta, ove presentata dal Consiglio di Amministrazione, deve essere adottata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti in carica e previo parere del Comitato Nomine espresso all'unanimità dei presenti; ove la proposta sia presentata dal Comitato per il Controllo sulla Gestione, deve essere adottata all'unanimità dei componenti del medesimo Comitato.

La revoca dei componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione deve essere debitamente motivata.

La revoca di un membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione implica la sua revoca anche da componente del Consiglio di Amministrazione.

15.3.- Sostituzioni.

15.3.1. In caso di cessazione dalla carica di Consiglieri di amministrazione diversi dai componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione, il Consiglio di Amministrazione

provvede alla sostituzione mediante cooptazione di un nuovo componente del Consiglio, purché la maggioranza sia sempre costituita da Consiglieri nominati dall'Assemblea, nel rispetto dei requisiti richiesti e del numero di consiglieri indipendenti e del genere meno rappresentato previsti dallo Statuto e/o dalla normativa vigente.

15.3.2. Ove venga a cessare dalla carica un componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione, al suo posto subentra il primo non eletto della seconda sezione della lista a cui apparteneva il componente venuto a mancare. Qualora il soggetto individuato sulla base del criterio precedente non avesse i requisiti di legge, regolamentari o fissati dallo Statuto del componente venuto a mancare, questi sarà sostituito dal candidato successivo non eletto tratto dalla seconda sezione della stessa lista e dotato dei medesimi requisiti prescritti per il componente da sostituire. Ove sia cessato il Presidente del Comitato, di esso assume la Presidenza il componente tratto dalla medesima lista di quello cessato e ad esso successivo in graduatoria in sede di nomina.

15.3.3. Ove per qualsiasi motivo non fosse possibile procedere alla sostituzione sulla base dei criteri di cui sopra, il componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione venuto a mancare sarà sostituito dall'Assemblea convocata senza indugio secondo quanto previsto al successivo paragrafo 15.3.5.


15.3.4. I componenti subentrati nel Comitato per il Controllo sulla Gestione e i componenti nominati dal Consiglio per cooptazione restano in carica fino alla successiva Assemblea.

15.3.5. L'Assemblea convocata per la nomina di un nuovo Consigliere in sostituzione di quello cessato procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze e dell'equilibrio di generi e degli altri requisiti richiesti dalla normativa e dal presente Statuto.

Pertanto, l'Assemblea procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Consiglieri eletti nella lista di maggioranza o nell'unica lista o dei Consiglieri nominati direttamente dall'Assemblea, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista. Qualora, invece, occorra sostituire Consiglieri eletti in una lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Consigliere da sostituire o, in subordine, fra i candidati collocati nelle eventuali ulteriori liste di minoranza, ovvero sempre a maggioranza relativa, ma senza tener conto del voto dei soci che hanno presentato la lista di maggioranza in occasione dell'ultima elezione delle cariche sociali e che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea e dei soci ad essi collegati, come definiti dalla normativa vigente.

15.3.6. I Consiglieri nominati dall'Assemblea scadono insieme a quelli in carica all'atto della nomina.

Articolo 16. Rimborsi spese, compensi e remunerazioni per le cariche sociali.



16.1.- Rimborsi spese.

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.

16.2.- Compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea, all'atto della nomina del Consiglio di Amministrazione, determina in misura fissa, nel rispetto della normativa vigente, un compenso per i componenti del Consiglio di Amministrazione, stabilito per l'intero loro periodo di carica, e, inoltre, il compenso additivo della carica di Presidente e di Vice-Presidente.

16.3.- Compenso dei componenti il Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Compete all'Assemblea stabilire, all'atto della nomina del Comitato per il Controllo sulla Gestione e per l'intero periodo della carica, un compenso specifico per i componenti di tale Comitato, determinato in ogni caso in misura fissa e in uguale misura capitaria, ma con un'apposita maggiorazione per il Presidente.

16.4.- Remunerazione per particolari cariche.

Fermo quanto previsto all'art. 16.2, spetta al Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni, stabilire, in aggiunta al compenso determinato dall'Assemblea, la remunerazione dei componenti il Consiglio cui il Consiglio stesso attribuisca ulteriori particolari cariche in conformità dello Statuto. Tale remunerazione è determinata in misura fissa, ad eccezione di quella spettante al Consigliere Delegato e Direttore Generale, stabilita anche in misura variabile, in coerenza con le politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea.

Articolo 17. Adunanze e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

17.1.- Convocazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione convoca il Consiglio di propria iniziativa e comunque nei casi previsti dalla legge o dallo Statuto. Egli presiede le riunioni del Consiglio stesso, ne fissa l'ordine del giorno e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie che vi sono iscritte vengano fornite tempestivamente a tutti i componenti del Consiglio.

17.2.- Cadenza.

Il Consiglio di Amministrazione deve riunirsi, di regola, con cadenza mensile.



Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

17.3.- Richiesta di convocazione.

Il Presidente deve convocare il Consiglio di Amministrazione quando ne sia fatta richiesta scritta dal Consigliere Delegato o da almeno due dei suoi componenti, indicando gli argomenti da trattare, fermo quanto previsto dall'Articolo 23.5.

17.4.- Luogo.

Le sedute del Consiglio di Amministrazione si tengono, di regola, alternativamente presso la sede legale e presso la sede secondaria della Società o eccezionalmente altrove nel territorio italiano.

17.5.- Avviso di convocazione.

L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, deve essere inviato ai componenti il Consiglio di Amministrazione almeno quattro giorni prima di quello fissato per la riunione con qualsiasi mezzo idoneo a fornire prova dell'avvenuto ricevimento. Nel caso di particolare urgenza, la convocazione può avvenire con semplice preavviso di dodici ore o con altre modalità previamente definite dal Consiglio di Amministrazione, in relazione a circostanze eccezionali. L'avviso potrà altresì contenere l'indicazione dei luoghi dai quali partecipare mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, a norma del successivo paragrafo 17.6. Anche in assenza di formale convocazione, si intende validamente costituita la riunione del Consiglio di Amministrazione alla quale prendano parte tutti i suoi componenti in carica.

17.6.- Riunioni.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono essere validamente tenute anche mediante mezzi di collegamento a distanza, purché risultino garantite sia l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare, sia la possibilità per tutti i partecipanti di intervenire, in tempo reale, su tutti gli argomenti e di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

17.7.- Assistenza alle riunioni.

Fatto salvo quanto previsto all'Articolo 18.2, paragrafo 2, lett. c) per i componenti del Comitato di Direzione, il Consiglio può ammettere ai propri lavori, per gli incumbenti di loro competenza ed esigenze di miglior informazione del Consiglio, dipendenti e/o esponenti del Gruppo e consulenti o esperti esterni alla Società.

17.8.- Validità e maggioranza.

Spetta a ciascun componente il Consiglio di Amministrazione la facoltà di formulare al Consiglio stesso proposte o mozioni sugli argomenti all'ordine del giorno.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessario che alla riunione sia presente la maggioranza dei componenti in carica. Salvo quanto indicato al successivo art. 17.9, le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

17.9.- Deliberazioni a maggioranza qualificata.

E' richiesto il voto favorevole della maggioranza dei componenti in carica del Consiglio di Amministrazione per le deliberazioni concernenti:

- la nomina e la revoca del Consigliere Delegato, l'attribuzione, la modifica o la revoca delle sue deleghe e la determinazione della sua remunerazione;
- la sostituzione dei Consiglieri cessati mediante cooptazione, secondo quanto disposto all'Articolo 15.3;
- la proposta di revoca dei componenti il Comitato per il Controllo sulla Gestione, secondo quanto previsto all'Articolo 15.2;
- la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e la determinazione dei relativi poteri.

17.10.- Interessi dei Consiglieri di Amministrazione.

Il Consigliere di Amministrazione che abbia interessi, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione della Società sottoposta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, deve darne tempestiva notizia, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata e, qualora sussista conflitto di interessi, deve astenersi dalla deliberazione. La deliberazione del Consiglio di Amministrazione favorevole all'operazione deve adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza di essa per la Società.

17.11.- Regolamento consiliare.

Il Consiglio di Amministrazione può adottare un proprio regolamento che, nel rispetto delle indicazioni di legge e di statuto, ne determini più specificamente le modalità organizzative.

Articolo 18. Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione.

18.1.- Compiti del Consiglio di Amministrazione.

Al Consiglio di Amministrazione spetta la gestione dell'impresa.



Favos delegata

CMSP

A tal fine il Consiglio di Amministrazione può compiere tutte le operazioni necessarie, utili o comunque opportune per il raggiungimento dell'oggetto sociale, siano esse di ordinaria come di straordinaria amministrazione.

Ferme restando le competenze definite all'Articolo 18.2, il Consiglio di Amministrazione delega al Consigliere Delegato i poteri necessari ed opportuni ad assicurare unitarietà alla gestione corrente, in attuazione degli indirizzi deliberati dal Consiglio stesso.

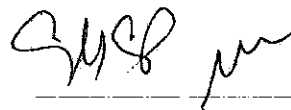
Il Consiglio determina in modo analitico, con chiarezza e precisione, il contenuto, i limiti quantitativi e/o di valore e le modalità di esercizio della delega al Consigliere Delegato, definendo altresì le modalità attraverso le quali deve essere assicurata al Consiglio stesso l'informativa sull'attività delegata, avendo cura di assicurare l'equilibrio dei poteri.

18.2.- Competenze non delegabili.

18.2.1. Il Consiglio di Amministrazione esercita tutti i compiti di supervisione strategica previsti dalla normativa vigente. In tale ambito, il Consiglio di Amministrazione:

- definisce e approva il modello di business, gli indirizzi strategici e la propensione al rischio e così approva il *risk appetite framework*, i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo;
- definisce e approva gli obiettivi e le politiche di governo dei rischi della Società e del Gruppo, nonché le linee generali del processo di valutazione dell'adeguatezza dei fondi propri (processo ICAAP);
- definisce e approva le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni della Società e del Gruppo e, in tale contesto, approva le regole con cui sono definiti i compiti e le responsabilità degli Organi e delle funzioni di controllo e le relative modalità di coordinamento;
- definisce l'assetto complessivo di governo, approva l'assetto organizzativo della Società e identifica i flussi informativi necessari ad assicurare la piena circolazione delle informazioni all'interno del Consiglio e quelli che agli Organi e ai Comitati devono essere indirizzati anche dalle strutture aziendali; delibera altresì in ordine al sistema delle deleghe in materia di erogazione del credito e valuta il generale andamento della Società e del Gruppo;
- approva i sistemi contabili e di rendicontazione e supervisiona il processo di informazione al pubblico e di comunicazione della Società e del Gruppo;
- provvede al riesame periodico delle determinazioni così assunte;
- assicura un efficace confronto dialettico con i responsabili delle principali funzioni aziendali e verifica nel tempo le scelte e le decisioni da questi assunte.

18.2.2. Oltre alle materie non delegabili in base alla legge ed alla regolamentazione applicabile, sono altresì riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione:



- a) la nomina e la revoca del Consigliere Delegato e Direttore Generale, il conferimento, la modifica o la cessazione dei suoi poteri e la remunerazione inerente alla carica;
- b) la nomina e la revoca dei componenti dei Comitati di nomina consiliare previsti dallo Statuto, ivi incluso il loro presidente, e l'eventuale costituzione di ulteriori comitati interni al Consiglio con funzioni istruttorie e consultive di cui all'Articolo 28;
- c) la costituzione di un Comitato di Direzione, presieduto dal Consigliere Delegato e composto da dirigenti responsabili delle principali funzioni aziendali; su proposta del Consigliere Delegato, il Consiglio determina la composizione, le competenze ed i poteri di tale Comitato e ne approva il regolamento di funzionamento; il Consiglio determina le modalità attraverso le quali deve essere assicurata al Consiglio l'informativa sull'attività svolta. I componenti del Comitato possono partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto nel regolamento del Consiglio di cui alla successiva lettera i);
- d) la costituzione, su proposta del Consigliere Delegato, degli altri Comitati Manageriali previsti dall'assetto organizzativo di primo livello e la determinazione della composizione, delle competenze e dei relativi poteri; il Consiglio ne approva il regolamento di funzionamento e determina le modalità attraverso le quali deve essere assicurata al Consiglio l'informativa sull'attività svolta;
- e) la nomina, la revoca e la vigilanza del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154 - bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, la determinazione dei relativi poteri e mezzi e la retribuzione spettantegli;
- f) la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo come definite dalla normativa di vigilanza, nonché la nomina del responsabile della funzione Tutela Aziendale, che è il Datore di Lavoro per la sicurezza, ai sensi del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, con i più ampi poteri decisionali, organizzativi e di spesa per la migliore attuazione degli adempimenti in materia di tutela della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro;
- g) l'elaborazione della politica di remunerazione e incentivazione da sottoporre all'Assemblea e la definizione dei sistemi di remunerazione e incentivazione dei soggetti per i quali la normativa di vigilanza riserva tale compito all'organo con funzione di supervisione strategica;
- h) la definizione dei criteri di identificazione delle operazioni con parti correlate da riservare alla propria competenza e l'approvazione delle procedure applicabili alle operazioni con parti correlate e soggetti collegati di Gruppo;
- i) l'approvazione e la modifica del proprio eventuale regolamento di organizzazione e funzionamento e di quelli dei Comitati statutari di nomina consiliare;
- j) l'approvazione e la modifica dei principali regolamenti interni;
- k) le decisioni concernenti l'assunzione e la cessione di partecipazioni modificative della composizione del Gruppo bancario, nonché delle partecipazioni considerate strategiche in



Fiorini

base alla normativa di vigilanza o in base ai piani e alle politiche adottati dal Consiglio stesso, nonché comunque *ii)* l'acquisto, cessione, conferimento di aziende, rami d'azienda, beni e rapporti giuridici individuati in blocco anche ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 considerati strategici ai sensi del criterio indicato al punto *i)* di cui sopra e *iii)* gli investimenti e disinvestimenti, anche immobiliari, strategici ai sensi del criterio indicato al punto *i)* di cui sopra e, in ogni caso, *iv)* le operazioni del genere indicato ai precedenti punti aventi valore unitario superiore al 3% del totale dei fondi propri della Società calcolato a livello consolidato a fini di vigilanza;

l) la designazione dei componenti degli organi delle Società controllate, ivi inclusi i Consiglieri esecutivi;

m) in applicazione dell'art. 2365, comma 2, codice civile, le delibere di fusione o scissione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-*bis* codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio e gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;

n) le linee guida in ordine alle iniziative culturali della Società e del Gruppo, con speciale riferimento alla valorizzazione dei patrimoni storici, archeologici e artistici e alla gestione del Fondo di Beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale, verificando la convergenza delle iniziative programmate con gli obiettivi assunti. Il Consiglio, inoltre, assicura il coordinamento delle erogazioni liberali nel quadro di un piano annuale degli interventi, diretti e indiretti, di cui approva la regolamentazione generale, anche in coerenza con l'attenzione e la responsabilità del Gruppo nei confronti delle tematiche ambientali, sociali e di governance.

Il Consigliere Delegato esercita il potere di proposta di cui all'Articolo 20.2. Restano fermi i poteri consultivi, di istruttoria e proposta riservati dalla normativa vigente ai Comitati statutarî e la facoltà dei singoli Consiglieri di formulare proposte di delibera.

18.2.3. Il Consiglio di Amministrazione valuta l'idoneità dei propri componenti, tenendo conto della normativa vigente e delle specifiche regole adottate dal medesimo Consiglio sulla composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale per l'Organo nel suo complesso e per i suoi Comitati, anche in ragione delle caratteristiche della Società e degli obiettivi di governo societario prescelti. Il Consiglio adotta le misure a tal fine necessarie ad assicurare che ciascun Consigliere e il Consiglio nel suo complesso risultino costantemente adeguati per competenza, correttezza, reputazione, autonomia di giudizio, dedizione di tempo e grado di diversificazione anche in termini di esperienze, età, genere e proiezione internazionale, ove occorra, proponendo la revoca o pronunciando la decadenza e la sospensione dei Consiglieri che non dimostrino di possedere i requisiti prescritti, nei casi previsti dalla normativa vigente.

Per i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione la dichiarazione di decadenza è pronunciata dal Comitato.



18.3.- Incarichi specifici.

Il Consiglio di Amministrazione può conferire a propri componenti specifici incarichi. La proposta del Consigliere Delegato, può altresì conferire a Dirigenti, ai preposti alle singole succursali o ad altro personale specifici poteri per determinate attività o categorie di atti e di affari, con determinazione del contenuto, dei limiti e delle modalità di esercizio di tali poteri, prevedendo quando i soggetti delegati possano agire singolarmente oppure congiuntamente o riuniti in comitati.

18.4.- Credito speciale e agevolato.

Per quanto riguarda le attività di credito speciale o agevolate disciplinate da specifiche normative, potranno anche essere delegati poteri di delibera e di erogazione a banche del Gruppo, nei limiti e con i criteri che saranno oggetto di convenzione fra le parti contraenti.

Articolo 19. Presidente del Consiglio di Amministrazione.

19.1.- Competenze.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione sovrintende ai lavori del Consiglio, ne organizza e dirige l'attività e svolge tutti i compiti previsti dalla normativa di vigilanza pro tempore vigente.

In tale ambito:

- a) convoca e presiede le adunanze del Consiglio e ne fissa l'ordine del giorno, provvedendo affinché adeguate informazioni e documentazione sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite tempestivamente a tutti i componenti;
- b) garantisce l'efficacia del dibattito consiliare e si adopera in modo neutrale affinché le deliberazioni alle quali giunge il Consiglio siano il risultato di un'adeguata dialettica, con particolare riguardo fra il Consigliere Delegato e gli altri Consiglieri, e del contributo consapevole e ragionato di tutti i suoi componenti;
- c) assicura che il processo di autovalutazione sia svolto con efficacia;
- d) provvede alla convocazione dell'Assemblea;
- e) presiede l'Assemblea e sovrintende al suo svolgimento ed ai suoi lavori;
- f) promuove e sovrintende all'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, anche per gli aspetti relativi alla comunicazione interna ed esterna, ponendosi come interlocutore dei Comitati statuari consiliari ai quali non partecipi, e garantisce

Man da fener

all'CP

- l'equilibrio dei poteri con particolare riferimento alle attribuzioni di gestione corrente delegate;
- g) intrattiene i necessari e opportuni rapporti con il Consigliere Delegato;
 - h) chiede e riceve informazioni anche su specifici aspetti della gestione della Società e del Gruppo e sull'andamento in generale, anche prospettico, della gestione stessa, avendo comunque a tal fine accesso a tutte le funzioni aziendali;
 - l) sovrintende, verificandone la correttezza, alla gestione dei rapporti con i Soci, d'intesa con il Consigliere Delegato;
 - j) cura i rapporti con le Autorità di Vigilanza nell'ambito e per i fini delle proprie attribuzioni e della sua attività di referente consiliare e assembleare;
 - k) ha la facoltà di stare in giudizio e di delegare la rappresentanza processuale della Società innanzi a qualsiasi autorità giudiziaria o amministrativa, ivi incluso il potere di proporre querele nonché di conferire procura alle liti con mandato anche generale, con obbligo di riferire al Consiglio di Amministrazione sulle decisioni assunte;
 - l) progetta, sentito il Consigliere Delegato e secondo le linee guida approvate dal Consiglio, e cura la realizzazione delle iniziative culturali della Società e del Gruppo, con speciale riferimento alla valorizzazione dei patrimoni storici, archeologici, artistici e alla gestione del "Fondo di Beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale";
 - m) esercita gli altri poteri funzionali all'esercizio della sua carica.

19.2.- Poteri suppletivi in caso di urgenza.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha un ruolo non esecutivo e non svolge, neppure di fatto, funzioni gestionali.

In caso di urgenza, il Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento il Vice-Presidente o il Consigliere più anziano, secondo le disposizioni dell'Articolo 19.3, su proposta vincolante del Consigliere Delegato, può assumere deliberazioni in merito a qualsiasi operazione di competenza del Consiglio di Amministrazione, fatta eccezione per le materie strategiche o non delegabili di competenza del Consiglio stesso. Con le stesse modalità possono essere assunte in via d'urgenza anche deliberazioni di cui all'Articolo 18.2.2 dello Statuto, limitatamente a quelle riguardanti la designazione dei componenti degli organi delle società controllate, secondo quanto disposto nella lettera l) dello stesso Articolo 18.2.2.

Le decisioni in materia di erogazione del credito, in caso di urgenza, possono essere assunte in via esclusiva dal Consigliere Delegato.

Le decisioni così assunte devono essere portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione in occasione della prima riunione successiva.

19.3.- Vice - Presidenti.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione, adempie le sue funzioni il Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione che riveste tale carica da maggior tempo ininterrottamente o, a parità di anzianità di carica, quello più anziano di età; in caso di sua assenza o impedimento, gli subentra un Vice-Presidente scelto secondo i criteri in precedenza indicati. Nel caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, adempie le funzioni del Presidente il componente del Consiglio di Amministrazione, non componente il Comitato per il Controllo sulla Gestione, più anziano di carica e, a parità di anzianità di carica, più anziano di età. Il medesimo criterio di sostituzione temporanea si applica anche nel caso di cessazione anticipata dalla carica del Presidente sino alla data della successiva Assemblea di nomina del nuovo Presidente.



Articolo 20. Consigliere Delegato.

20.1.- Nomina e poteri.

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e provvedendo con la maggioranza qualificata di cui all'Articolo 17.9, elegge tra i propri componenti, al di fuori del Presidente del Consiglio stesso, dei componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione e del numero minimo di Consiglieri Indipendenti di cui all'Articolo 13.4, paragrafo 2, lettera b, un Consigliere Delegato, al quale delega i poteri inerenti alla gestione corrente della Società, secondo quanto disposto dall'Articolo 18.1.

Francesco Longo

20.2.- Funzioni.

Il Consigliere Delegato

- a) è Capo dell'Esecutivo e Direttore Generale e sovrintende alla gestione aziendale nell'ambito dei poteri attribuitigli in conformità con gli indirizzi generali programmatici e strategici determinati dal Consiglio di Amministrazione;
- b) determina e impartisce le direttive operative ed è preposto alla gestione del personale;
- c) nell'ambito delle competenze ad esso attribuite, ha facoltà di proposta per le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, fermo quanto previsto all'Articolo 18.2, paragrafo 2, ultimo comma;
- d) cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento all'attuazione degli indirizzi strategici, del *risk appetite framework* e delle politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- e) cura altresì che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e il sistema dei controlli interni siano adeguati alla natura e alle dimensioni dell'impresa e idonei a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Consigliere Delegato si avvale dei Comitati di cui all'Articolo 18.2, paragrafo 2, lett. c) e d).

CRP

[Handwritten signature]

In caso di assenza o impedimento del Consigliere Delegato:

- le attribuzioni allo stesso spettanti quale Direttore Generale ai sensi del presente paragrafo 20.2 sono esercitate a firma congiunta da due Dirigenti apicali, facenti parte del Comitato di Direzione di cui all'Articolo 18.2.2 lett. c), individuati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Consigliere Delegato;
- le facoltà allo stesso attribuite in qualità di Consigliere Delegato sono esercitate dal Consiglio di Amministrazione.

20.3.- Informativa.

Il Consigliere Delegato fornisce al Consiglio di Amministrazione le informazioni richiestegli dal Presidente o dai Consiglieri e riferisce in ogni caso, con periodicità di regola mensile e comunque almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle società controllate. Le informazioni periodicamente fornite al Consiglio di Amministrazione sono specificamente presentate anche al Comitato per il Controllo sulla Gestione. Sono fatti salvi casi di particolare urgenza in cui il Consigliere Delegato riferisce senza indugio.

Articolo 21. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Dirigente preposto viene scelto tra i dirigenti della Società in possesso di requisiti di professionalità consistenti in una specifica competenza in materia di:

- a) informazione contabile e finanziaria, relativa ad emittenti quotati in mercati regolamentati o a loro società controllate e
 - b) gestione o controllo delle relative procedure amministrative, maturata per un periodo di almeno cinque anni in posizioni di responsabilità di strutture operative nell'ambito della Società, del Gruppo o di altre società o enti comparabili per attività e struttura organizzativa.
- Il Dirigente preposto deve inoltre possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli organi di controllo delle società quotate dalla normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione accerta la sussistenza di tutti i predetti requisiti al momento della nomina.

Articolo 22. Rappresentanza. Firma sociale.

22.1.- Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi e in giudizio, e la firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, a chi lo sostituisce ai sensi dell'Articolo 19.3. Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente costituisce prova dell'assenza o dell'impedimento di questi.



22.2.- Consigliere Delegato.

Fermo restando quanto precede, la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio e la firma sociale spettano altresì al Consigliere Delegato e Direttore Generale nelle materie allo stesso spettanti per Statuto e delegate dal Consiglio di Amministrazione.



22.3.- Altri soggetti.

Il Consiglio di Amministrazione può, per singoli atti o categorie di atti, rilasciare procure, con la relativa facoltà di firma, anche a persone estranee alla Società.

Il Consiglio di Amministrazione può autorizzare il personale della Società a firmare, di norma congiuntamente, ovvero, per quelle categorie di atti dallo stesso Consiglio determinate, anche singolarmente.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione può rilasciare procure speciali, anche a persone estranee alla Società, per la sottoscrizione di singoli atti o categorie di atti, contratti e documenti in genere relativi ad operazioni decise dagli Organi competenti della Società medesima.

Analoghi poteri compete, nell'ambito dei poteri conferiti, al Consigliere Delegato e Direttore Generale nell'ambito delle sue funzioni e competenze.

Firma del p. u.

Articolo 23. Comitato per il Controllo sulla Gestione.

23.1.- Funzioni.

Il Comitato svolge i compiti assegnati dalla normativa vigente all'organo di controllo.

In tale ambito il Comitato:

- a) vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- b) vigila sull'adeguatezza, efficienza, funzionalità della struttura organizzativa della società e del sistema di controllo interno, nonché del sistema amministrativo e contabile e sulla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, il tutto anche in relazione al Gruppo che fa capo alla Società;
- c) accerta l'efficacia di tutte le strutture e le funzioni coinvolte nel sistema dei controlli e l'adeguato coordinamento delle medesime, promuovendo gli interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità rilevate;
- d) è specificamente sentito, oltre che in merito alle decisioni riguardanti la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e la nomina e la revoca, su proposta del Comitato Rischi, dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo come definite dalla normativa di vigilanza, anche sulla definizione degli elementi essenziali

SNCF

dell'architettura complessiva del sistema dei controlli (poteri, responsabilità, risorse, flussi informativi, gestione dei conflitti di interesse);

e) vigila sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi;

f) propone all'Assemblea la società di revisione cui attribuire la revisione legale dei conti e il corrispettivo per le relative prestazioni, ne vigila l'operato e intrattiene con essa i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;

g) esercita i compiti assegnati dall'art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 al comitato per il controllo e la revisione contabile;

h) riferisce tempestivamente all'autorità di vigilanza e alla Consob in merito a irregolarità gestionali o violazioni della normativa, ai sensi dell'art. 52, 1° comma, del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e dell'art. 149, commi 3 e 4-ter, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

i) presenta la denuncia alla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 70, comma settimo, D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;

j) riferisce sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio;

k) previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, convoca l'Assemblea, qualora nell'espletamento del suo incarico ravvisi fatti censurabili di rilevante gravità e vi sia urgente necessità di provvedere e negli altri casi previsti dall'Articolo 8.2;

l) esprime pareri nei casi in cui la normativa vigente sull'organo di controllo lo richieda;

m) svolge, in coerenza con la propria funzione di controllo, gli ulteriori compiti affidatigli dal Consiglio di Amministrazione, ovvero le attività richiestegli dal Presidente del Consiglio stesso per i fini e nell'ambito delle attribuzioni di cui all'Articolo 19 dello Statuto.

Il Comitato si coordina con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con il Comitato Rischi per gli espletamenti e le informative di congiunto interesse.

23.2.- Organizzazione.

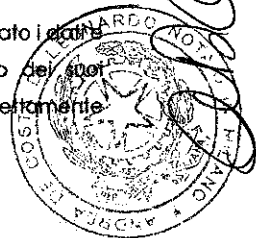
Il Comitato determina il proprio regolamento di funzionamento, previo esame e parere da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti.

Le riunioni del Comitato possono svolgersi anche con mezzi di collegamento a distanza secondo quanto previsto dallo Statuto per le riunioni consiliari. In tal caso, la riunione del Comitato si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

23.3.- Rapporti con la società di revisione legale e con i preposti di controllo interno.

I responsabili delle funzioni e strutture di controllo interno riferiscono anche al Comitato i dati e le informazioni rilevanti, di propria iniziativa o su richiesta anche di uno solo dei suoi componenti. Le relazioni delle funzioni aziendali di controllo devono essere direttamente trasmesse dai responsabili delle rispettive funzioni anche al Comitato.



23.4.- Raccordo di Gruppo.

Il Comitato opera in stretto raccordo con gli organi di controllo delle società controllate, promuovendo anche il tempestivo scambio di ogni informazione utile.

23.5.- Poteri del Comitato.

Spettano al Comitato o a singoli suoi componenti nei limiti e secondo le modalità consentite dall'art. 151-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58: *i*) i poteri di richiesta di notizie e informazioni agli altri Amministratori o agli Organi di amministrazione e di controllo delle società controllate, fermo restando che tali informazioni sono fornite a tutti i componenti del Comitato medesimo; *ii*) il potere di richiedere al Presidente del Comitato la convocazione del Comitato stesso indicando gli argomenti da trattare; *iii*) il potere, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione di convocare il Consiglio di Amministrazione ed avvalersi di dipendenti della società per l'espletamento delle proprie funzioni. Al Comitato spetta altresì il potere di procedere in qualsiasi momento, anche attraverso un componente appositamente delegato, ad atti di ispezione e di controllo, nonché scambiare informazioni con i corrispondenti Organi di Società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo ed all'andamento generale dell'attività sociale.

Francesco De Ferrari

Articolo 24. Comitati Consiliari obbligatori.

Il Consiglio di Amministrazione costituisce al proprio interno un Comitato Nomine, un Comitato Remunerazioni e un Comitato Rischi.

Ciascun Comitato è composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque Consiglieri non esecutivi e in maggioranza Indipendenti.

Il Consigliere nominato presidente di un Comitato non può ricoprire la carica di presidente di altro Comitato di nomina consiliare.

Sono altresì costituiti dal Consiglio di Amministrazione gli altri comitati resi obbligatori secondo la disciplina vigente.

Articolo 25. Comitato Nomine.

Il Comitato Nomine svolge funzioni istruttorie e consultive a supporto del Consiglio di Amministrazione in merito alla nomina dei componenti e alla composizione del Consiglio di

CMCP

Amministrazione, quando essa spetti al Consiglio stesso, e svolge gli ulteriori compiti ad esso attribuiti dalla normativa vigente o dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 26. Comitato Remunerazioni.

Il Comitato Remunerazioni ha funzioni propositive e consultive in merito ai compensi e ai sistemi di remunerazione e di incentivazione e svolge gli ulteriori compiti ad esso attribuiti dalla normativa vigente e dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 27. Comitato Rischi.

Il Comitato Rischi svolge i compiti ad esso attribuiti dalla normativa vigente e dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 28. Altri Comitati.

Il Consiglio di Amministrazione può istituire altri Comitati con compiti istruttori e consultivi, permanenti o a durata limitata, determinandone volta per volta le funzioni, scegliendone i componenti tra i Consiglieri e determinandone la remunerazione, in coerenza con le politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea.

TITOLO VI BILANCIO – UTILI

Articolo 29. Bilancio e utili.

29.1.- L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

29.2.- Il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva il progetto di bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato, osservate le norme di legge.

29.3.- L'utile netto risultante dal bilancio, dedotte la quota da destinare a riserva legale e la quota non disponibile in ossequio a norme di legge, viene ripartito come segue:

- a) a tutte le azioni ordinarie nella misura in cui l'Assemblea ne deliberi la distribuzione;
- b) l'eventuale rimanenza alla riserva straordinaria o ad altri fondi di riserva, ferma restando la possibilità di destinare una quota di tale residuo alla beneficenza e al sostegno di opere di carattere sociale e culturale, tramite l'istituzione di un apposito fondo.

29.4.- I dividendi non riscossi e prescritti sono devoluti alla Società e versati alla riserva straordinaria.

29.5. - Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei modi e nelle forme di legge.



TITOLO VII

REVISIONE LEGALE DEI CONTI – RECESSO – SCIoglIMENTO – RINVIO ALLA LEGGE

Articolo 30. Revisione legale dei conti.

La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione avente i requisiti di legge. Il conferimento e la revoca dell'incarico, i compiti, i poteri e le responsabilità sono disciplinati dalla legge e dallo Statuto.

Articolo 31. Recesso.

31.1.- Il diritto di recesso è ammesso nei soli casi inderogabilmente previsti dalla legge. E' escluso il diritto di recesso per i Soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

- la proroga del termine della durata della Società;
- l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

31.2.- I termini e le modalità dell'esercizio del diritto di recesso, i criteri di determinazione del valore delle azioni ed il relativo procedimento di liquidazione sono regolati dalla legge.

Articolo 32. Scioglimento.

Ferma restando ogni diversa disposizione di legge, qualora si verifichi una causa di scioglimento, l'Assemblea stabilirà le modalità di liquidazione, nominando uno o più liquidatori.

Articolo 33. Rinvio alle norme di legge.

Per tutto quanto non disposto dallo Statuto si applicano le disposizioni di legge.

[Handwritten signatures]

[Handwritten signature]

Allegato B – Statuto della Società Beneficaria

SMC

M



Handwritten signature

STATUTO

TITOLO I

DENOMINAZIONE - SEDE - OGGETTO - DURATA

Art. 1)

E' costituita una società a responsabilità limitata con la denominazione "Dagobah LeaseCo S.r.l." (la "Società").

Art. 2)

La Società ha sede in comune di Conegliano (Treviso).

Essa potrà istituire sedi secondarie, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie ed uffici di rappresentanza in altre località italiane ed all'estero.

Art. 3)

La Società, costituita ai sensi dell'articolo 7.1, commi 4 e 5, della legge 30 aprile 1999 n. 130 (la "Legge 130"), ha per oggetto esclusivo l'acquisizione (anche per effetto di scissione o di altre operazioni di aggregazione), la gestione e la valorizzazione (anche tramite alienazione) di beni immobili, beni mobili registrati e altri beni mobili oggetto di locazione finanziaria e dei relativi contratti di locazione finanziaria, se ancora in essere, ovvero dei rapporti giuridici derivanti dalla risoluzione o scioglimento di tali contratti, nell'ambito e nell'interesse esclusivo dell'operazione di cartolarizzazione (la "Cartolarizzazione") da realizzarsi da parte di "Dagobah SPV S.r.l." (la "SPV") - società costituita ai sensi della Legge 130, con sede in Via V. Alfieri n. 1, 31015 Conegliano (TV) ed iscritta al Registro delle Imprese di Treviso - Belluno al n. 05330260265 - ed avente ad oggetto crediti pecuniari ceduti da una banca iscritta nell'albo di cui all'art. 13 del d.lgs. 1 settembre 1993 n. 385 (il "Testo Unico Bancario") e da un intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'art. 106 del Testo Unico Bancario, entrambi aventi sede legale in Italia (i "Cedenti" e ciascuno di esse un "Cedente"), derivanti da contratti di locazione finanziaria (i "Contratti di Leasing") i cui debitori sono stati classificati dal relativo Cedente come "in sofferenza" in conformità alla Circolare della Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 (come successivamente integrata e/o modificata, la *Matrice dei Conti*).

Pertanto, nei limiti dalla legge consentiti e purché tali attività vengano svolte nell'ambito e nell'interesse della Cartolarizzazione, la Società potrà acquisire e subentrare nei rapporti giuridici derivanti dai Contratti di Leasing, vendere, permutare, mantenere, restaurare, ristrutturare -- in ogni caso nell'ambito

Handwritten signature

Handwritten initials

e nei limiti dell'attività volta alla loro valorizzazione - i beni immobili, i beni mobili registrati ed altri beni mobili, di qualunque genere e tipo, oggetto dei Contratti di Leasing e acquistati dalla Società nell'ambito della Cartolarizzazione, nonché concedere in locazione - purché non finanziaria - e gestire in proprio i beni di cui sopra di cui essa abbia la piena proprietà, altro diritto reale e/o comunque, la disponibilità.

Resta in ogni caso escluso l'esercizio di ogni attività di concessione di finanziamenti, sotto qualsiasi forma, nei confronti del pubblico e, in particolare, sia l'esercizio dell'attività di locazione finanziaria che l'esercizio dell'attività di acquisto a titolo oneroso di crediti.

Secondo quanto previsto dall'art. 7.1 della Legge 130, le somme in qualsiasi modo rinvenienti dalla detenzione, gestione o dismissione dei beni e dei rapporti giuridici accessori ai predetti Contratti di Leasing relativi ai crediti oggetto di cartolarizzazione da parte della SPV, sono dovute dalla Società alla SPV, sono assimilate ai pagamenti effettuati dai debitori ceduti e sono destinate in via esclusiva al soddisfacimento dei diritti incorporati nei titoli emessi nel contesto della Cartolarizzazione e al pagamento dei costi della Cartolarizzazione medesima.

Secondo quanto previsto dall'art. 7.1 della Legge 130, i beni e i diritti acquistati dalla Società e le somme in qualsiasi modo derivanti dai medesimi, nonché ogni altro diritto acquisito dalla Società nell'ambito della Cartolarizzazione, in conformità alle disposizioni della Legge 130, costituiscono patrimonio separato, a tutti gli effetti, da quello della Società stessa. Sul patrimonio separato non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dalla SPV nell'interesse dei portatori dei titoli emessi dalla SPV nell'ambito della Cartolarizzazione.

La Società verrà consolidata nel bilancio di una banca o di un intermediario finanziario di cui all'art. 106 del Testo Unico Bancario, anche se non facente parte di un gruppo bancario e, al termine della Cartolarizzazione, verrà liquidata.

La capacità di indebitamento della Società non potrà, comunque, eccedere l'ammontare necessario al finanziamento dell'acquisto, detenzione, gestione e valorizzazione dei beni e dei rapporti giuridici accessori ai predetti Contratti di Leasing, nonché, più in generale, dei beni a garanzia dei crediti oggetto della Cartolarizzazione.

Per lo svolgimento e la realizzazione dell'oggetto sociale di cui al presente articolo, la Società potrà compiere - ma non come oggetto prevalente e non nei confronti del pubblico - operazioni mobiliari,

SUBP 

immobiliari e finanziarie di qualsiasi specie, compreso il rilascio di garanzie reali e personali a favore proprio o di terzi, se nell'interesse sociale e potrà stipulare contratti di finanziamento in qualità di prenditore.

Gli adempimenti derivanti dai contratti e rapporti di locazione finanziaria ceduti ai sensi dell'art. 7.1 della Legge 130 sono eseguiti dal soggetto che presta i servizi indicati nell'art. 2, comma 3, lettera c) della Legge 130 ovvero da un soggetto abilitato all'esercizio dell'attività di locazione finanziaria individuato ai sensi del comma 8 dell'art. 7.1 della Legge 130.

Art. 4)

La Società avrà durata fino al 31 (trentuno) dicembre 2100 (duemilacento) e potrà essere prorogata ai sensi di legge, fermo restando che al termine della Cartolarizzazione la Società sarà in ogni caso posta in liquidazione.

TITOLO II

CAPITALE - QUOTE

Art. 5)

Il capitale sociale è pari ad Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero).

Art. 6)

La Società potrà aumentare il capitale sia mediante nuovi conferimenti sia mediante passaggio di riserve a capitale. L'aumento di capitale mediante nuovi conferimenti potrà avvenire mediante conferimenti in denaro, di beni in natura, di crediti o di qualsiasi altro elemento dell'attivo suscettibile di valutazione economica. Il conferimento potrà anche avvenire mediante la prestazione di una polizza di assicurazione o di una fidejussione bancaria con cui vengono garantiti, per l'intero valore ad essi assegnato, gli obblighi assunti dal Socio aventi per oggetto la prestazione d'opera o di servizi a favore della Società.

Art. 7)

Fatta in ogni caso salva la natura esclusiva dell'oggetto sociale contenuto nel precedente articolo 3 (tre), e comunque nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti in materia di raccolta del risparmio, la Società potrà acquisire dai Soci versamenti e finanziamenti, a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso.

Art. 8)

La società tiene, a cura degli amministratori, con le stesse modalità stabilite dalla legge per gli altri libri



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

sociali, il libro dei soci, nel quale devono essere indicati il nome e il domicilio dei soci, la partecipazione di spettanza di ciascuno, i versamenti fatti sulle partecipazioni, le variazioni nelle persone dei soci, nonché, ove comunicato, il loro indirizzo telefax e di posta elettronica, ai fini stabiliti dal presente statuto.

Il trasferimento delle partecipazioni e la costituzione di diritti reali sulle medesime hanno effetto di fronte alla società dal momento dell'iscrizione nel libro dei soci, da eseguirsi a cura degli amministratori a seguito del deposito nel registro delle imprese ai sensi di legge.

Il domicilio dei soci, per quanto concerne i rapporti con la società, è quello risultante dal libro dei soci. E' onere dei soci comunicare tempestivamente alla Società il cambiamento dell'indirizzo del proprio domicilio nonché il cambiamento del proprio numero di telefono, del proprio numero di fax e del proprio indirizzo di posta elettronica a cui trasmettere le comunicazioni di loro competenza.

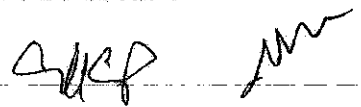
Le quote di partecipazione sociale possono essere liberamente trasferite tra i Soci. Nel caso di Soci persone giuridiche, questi potranno liberamente trasferire le quote sociali in favore di Società controllanti, controllate da o sotto comune controllo con la Società cedente.

Salvo quanto previsto al paragrafo precedente, il Socio che intenda alienare a terzi non Soci la propria quota di partecipazione al capitale sociale o frazione di quota dovrà offrirla preventivamente in prelazione agli altri Soci, inviando a tutti i Soci (presso il loro domicilio risultante dal libro Soci) lettera raccomandata A.R., da spedirsi in copia per conoscenza anche all'Organo Amministrativo. Nella comunicazione devono essere indicate l'identità del potenziale acquirente, le condizioni della sua offerta, il corrispettivo e le modalità di pagamento.

Il diritto di prelazione da parte degli altri Soci può esser esercitato entro sessanta giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione, mediante lettera raccomandata A.R., contenente l'indicazione della quota (o frazione di essa) per la quale la prelazione è esercitata, da inviare al Socio offerente e in copia per conoscenza all'Organo Amministrativo.

La prelazione sarà validamente esercitata solo per la totalità della quota offerta. Nel caso in cui la quota complessivamente richiesta dai Soci che intendono esercitare la prelazione sia superiore alla quota offerta, si farà luogo ad un'assegnazione della quota offerta in modo che si mantenga inalterato il rapporto fra le percentuali di capitale possedute da ciascuno dei Soci esercitanti la prelazione.

Qualora la prelazione non sia esercitata o qualora la quota complessivamente richiesta dai Soci che

Two handwritten signatures in black ink are located at the bottom right of the page. The first signature is a stylized, cursive name, and the second is a more fluid, scribbled signature.

intendono esercitare la prelazione sia inferiore a quella offerta, la prelazione si intenderà ~~corse non~~ esercitata e il Socio offerente sarà libero di perfezionare il trasferimento, entro i 60 (sessanta) giorni successivi, purché al prezzo e alle condizioni comunicati agli altri Soci. Qualora non vi provveda nel suddetto termine, la quota sarà nuovamente soggetta al diritto di prelazione. Il presente articolo si applica anche al trasferimento dei diritti di sottoscrizione relativi ad eventuali aumenti di capitale. Qualunque trasferimento compiuto in contrasto con o senza il rispetto del disposto del presente articolo risulterà inefficace nei confronti della Società e degli altri Soci. Le partecipazioni sociali sono liberamente trasferibili per causa di morte.

TITOLO III

DECISIONI DEI SOCI

Art. 9)

I Soci decidono sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti Soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione nonché sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge.

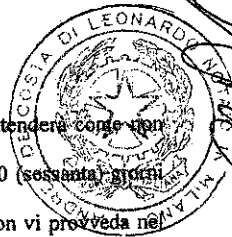
Art. 10)

Le decisioni dei Soci possono essere adottate mediante deliberazione assembleare ai sensi dell'art. 2479-bis c.c. ovvero mediante consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto. Nondimeno esse devono essere adottate mediante deliberazione assembleare, ai sensi dell'art. 2479-bis c.c., con riferimento alle materie di cui ai nn. 4 e 5 dell'art. 2479 c.c., nel caso previsto dal 4° comma dell'art. 2482 bis c.c., negli altri casi previsti dalla legge ovvero quando lo richiedano uno o più amministratori o un numero di Soci che rappresentano almeno un terzo del capitale Sociale. Sia in caso di consultazione scritta sia in caso di consenso espresso per iscritto la comunicazione alla Società del consenso dei Soci alla decisione può avvenire anche a mezzo fax.

Fatte salve le diverse maggioranze previste dal successivo articolo 22 (ventidue) in tema di distribuzione degli utili, le decisioni non assembleari sono prese con il voto favorevole dei Soci che rappresentano più della metà del capitale Sociale.

Art. 11)

Nel caso in cui la decisione sia adottata mediante consultazione scritta, il testo scritto della stessa, dal quale risulti con chiarezza il relativo argomento e le modalità tramite le quali esprimere l'eventuale



Handwritten signature

Handwritten signature

assenso alla decisione, è predisposto da uno o più amministratori o da Soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale. Esso viene sottoposto, a ciascun Socio, con comunicazione a mezzo lettera raccomandata, anche a mano, telegramma, telefax, o messaggio di posta elettronica spediti ai Soci nel domicilio, al numero di fax o all'indirizzo di posta elettronica notificato alla Società ed annotato nel libro Soci. Sarà del pari considerata effettuata la comunicazione ove il testo della decisione sia datato e sottoscritto per presa visione dal Socio interpellato.

La risposta del Socio a seguito della consultazione scritta dovrà pervenire in forma scritta alla Società entro 8 (otto) giorni dal ricevimento della proposta di delibera. In caso di mancata risposta nel termine fissato, il consenso si intende negato.

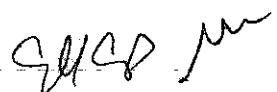
La decisione si perfeziona validamente quando tutti i Soci siano stati interpellati e almeno la maggioranza prescritta abbia espresso e comunicato alla Società il proprio consenso alla decisione proposta.

Art. 12)

Nel caso in cui la decisione sia adottata mediante consenso espresso per iscritto ciascun Socio presta il proprio consenso, senza che vi sia stata formale interpellanza da parte degli amministratori o dei Soci. Il relativo consenso viene manifestato da ciascun Socio mediante sottoscrizione di un documento dal quale risulti con chiarezza l'argomento oggetto della decisione. La decisione si perfeziona validamente quando almeno la maggioranza prescritta dei Soci abbia espresso e comunicato alla Società il proprio consenso su un testo di decisione sostanzialmente identico. In ogni caso detta procedura di formazione del consenso dovrà essere ultimata entro otto giorni da quando la stessa ha avuto inizio.

Art. 13)

L'Assemblea dei Soci di cui all'art. 2479-bis c.c. è convocata anche fuori della sede Sociale purché in Italia, in un altro stato dell'Unione Europea, da uno o più amministratori o da tanti Soci che rappresentano almeno un terzo del capitale, mediante telegramma, telefax, messaggio di posta elettronica o lettera raccomandata spediti ai Soci almeno otto giorni prima dell'adunanza al domicilio, al numero di fax o all'indirizzo di posta elettronica notificato alla Società ed annotato nel libro Soci. Sarà del pari considerata effettuata la comunicazione dell'avviso di convocazione ove il relativo testo, consegnato con raccomandata a mano, sia datato e sottoscritto per presa visione dal Socio destinatario almeno otto giorni prima dell'adunanza. L'avviso di convocazione dovrà contenere l'indicazione del



giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza (e degli eventuali luoghi audio/video collegati) e l'elenco delle materie da trattare. L'indicazione, nell'avviso di convocazione, del luogo dell'adunanza non sarà necessaria qualora, su indicazione dell'organo amministrativo, l'Assemblea si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione ai sensi del presente articolo.

Nell'avviso di convocazione può inoltre essere fissato il giorno per la seconda convocazione; questa non può avere luogo nello stesso giorno fissato per la prima convocazione. In seconda convocazione l'Assemblea delibera sulle materie che avrebbero dovuto essere trattate nella prima convocazione.

L'Assemblea sarà valida anche se non convocata in conformità alle precedenti disposizioni purché alla relativa deliberazione partecipi l'intero capitale Sociale e tutti gli amministratori e componenti dell'Organo di Controllo, se nominati, siano presenti o informati della riunione e del suo oggetto (anche a mezzo fax, o messaggio di posta elettronica ed anche il giorno stesso della riunione) e nessuno si opponga alla trattazione dell'argomento.

Il Socio può farsi rappresentare in Assemblea mediante delega scritta.

Il rappresentante può farsi sostituire solo da chi sia espressamente indicato nella delega. La rappresentanza non può essere conferita né ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti della Società, né alle Società da essa controllate o ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti di queste. La stessa persona non può rappresentare in Assemblea più di 20 (venti) Soci.

L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, da altra persona designata dagli intervenuti. Il Presidente è assistito da un Segretario designato nello stesso modo, salvo il caso in cui il verbale è redatto da un notaio.

Il verbale deve indicare la data dell'Assemblea e, anche in allegato, l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno; deve altresì indicare le modalità e il risultato delle votazioni e deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei Soci favorevoli, astenuti o dissenzienti. Nel verbale devono essere riassunte, su richiesta dei Soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno. Il verbale deve essere redatto senza ritardo, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito o di pubblicazione.

Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni.



Stavros de puer

Celli

L'Assemblea può essere tenuta in videoconferenza o in sola audioconferenza, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audiocollegati o audiovideocollegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Soci. In particolare, è necessario che:

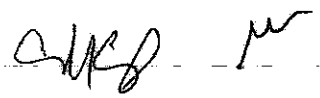
- sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di Assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, oppure, ove non venisse indicato alcun luogo, le modalità di collegamento.

Qualora l'intervento mediante audiovideo-conferenza o anche sola audio-conferenza riguardi la totalità dei partecipanti alla riunione, ivi compreso il Presidente dell'assemblea, nel luogo fisico di convocazione – eventualmente indicato nel relativo avviso di convocazione - deve trovarsi il segretario verbalizzante o il notaio, unitamente alla o alle persone incaricate dal Presidente per l'accertamento di coloro che intervengono di persona (sempre che tale incarico non venga affidato al segretario verbalizzante o al notaio).

Salvo quanto previsto dal successivo articolo 22, l'Assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di tanti Soci che rappresentino, in proprio o per delega, almeno la metà del capitale Sociale e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta del capitale Sociale presente o rappresentato.

In caso di seconda convocazione l'Assemblea è valida qualunque sia la parte del capitale rappresentata dai Soci intervenuti e delibera con il voto favorevole della maggioranza del capitale sociale presente o rappresentato.

Nei casi previsti dai numeri 4) e 5) del secondo comma dell'articolo 2479 c.c. l'Assemblea delibera con il voto favorevole dei Soci che rappresentano più della metà del capitale sociale. Sono in ogni caso fatte



salve le diverse maggioranze previste da inderogabili disposizioni di legge per particolari motivi.

TITOLO IV

AMMINISTRAZIONE - RAPPRESENTANZA

Art. 14)

La Società è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri nominati con decisione dei Soci.

La nomina dei Consiglieri avverrà, salvo il caso in cui l'elezione degli stessi avvenga con deliberazione assunta con il consenso dell'unanimità dei soci, sulla base di liste presentate da questi ultimi, nelle quali i candidati dovranno essere elencati con un numero progressivo da uno a cinque pari al numero dei consiglieri da eleggere. I voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi successivamente per uno, tre o cinque quanti sono i consiglieri da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, nell'ordine dalla stessa previsto, e poi disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti i candidati che avranno ottenuto il primo o i primi tre o cinque (a seconda dei consiglieri da eleggere) quozienti più elevati. In caso di parità di quozienti per l'ultimo Consigliere da eleggere, prevarrà quello della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti; a parità di voti, quello più anziano di età. Le liste dovranno essere depositate presso la sede della Società almeno tre giorni prima della decisione dei Soci.

Gli Amministratori possono essere anche non Soci. Qualora la società sia amministrata da un amministratore unico, per tale incarico possono essere nominate sia una persona fisica che una società di capitali; qualora l'organo amministrativo della società sia composto da una pluralità di membri, alla carica di componente dell'organo amministrativo possono essere nominate, anche in concorso tra loro, sia persone fisiche che società di capitali.

Nell'ipotesi in cui alla carica di amministratore fosse nominata una persona giuridica, quest'ultima, per l'esercizio della funzione di amministratore provvederà alle necessarie designazioni nel rispetto di quanto stabilito in materia dalla vigente normativa (ove esistente), dalla giurisprudenza e dalla dottrina prevalenti e dagli orientamenti emessi dalle commissioni notarili.

Gli Amministratori durano in carica per il periodo stabilito dai Soci, ovvero per un periodo di tempo indeterminato, salva la facoltà di revoca in ogni tempo da parte dei Soci e sono rieleggibili.

Qualora, nel corso dell'esercizio, venissero a mancare uno o più amministratori, il Consiglio provvederà



Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

alla loro temporanea sostituzione con le medesime modalità e i medesimi termini previsti dall'articolo 2386 del Codice Civile per le società per azioni. Qualora cessi dall'ufficio, per dimissioni o per altra causa, la maggioranza degli Amministratori nominati dall'assemblea, dovrà intendersi dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea dovrà prontamente essere convocata per la nomina di un nuovo organo amministrativo.

Art. 15)

L'eventuale compenso per gli Amministratori della Società sarà determinato, all'atto della loro nomina o successivamente, dai Soci o, nell'ipotesi richiamata dal terzo comma dell'articolo 2389 del Codice Civile in tema di società per azioni, anche dal Consiglio di Amministrazione. I Soci possono determinare, inoltre, un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Gli Amministratori della Società avranno diritto al rimborso delle spese sostenute nella esplicazione del mandato.

Art. 16)

L'Amministratore Unico o il Consiglio di Amministrazione sono investiti dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, ad eccezione soltanto di quanto in forza di legge sia riservato alla decisione dei Soci.

Art. 17)

Il Consiglio di Amministrazione, elegge nel suo seno il Presidente e, ove ritenuto opportuno, il vice-presidente se non già nominati dai Soci.

Le decisioni del Consiglio di Amministrazione possono essere adottate con metodo collegiale ovvero, fatto salvo quanto disposto dal quinto comma dell'articolo 2475 del codice civile, mediante consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto.

Nel caso di decisione assunta per consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto si applicano le rispettive regole procedurali di cui ai precedenti articoli 11 e 12; per l'adozione della decisione non collegiale è richiesto il consenso della maggioranza assoluta degli Amministratori.

Nel caso di decisione collegiale il Consiglio si riunisce presso la sede Sociale o in qualsiasi altro luogo, in Italia, o in un altro stato dell'Unione Europea, ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno oppure ne faccia domanda uno dei Consiglieri.





Adel

L'avviso di convocazione deve essere inviato ai Consiglieri - dal Presidente, dal Consiglio di Amministrazione o, in caso di impossibilità o inattività del Presidente, da uno qualsiasi degli amministratori in carica - a mezzo lettera raccomandata, anche a mano, telegramma, telefax, o messaggio di posta elettronica spediti a ciascun Amministratore (e Componente dell'Organo di Controllo se nominato) almeno cinque giorni prima della adunanza rispettivamente al domicilio, al numero di fax o all'indirizzo di posta elettronica notificato alla Società. L'avviso dovrà indicare la data, l'ora ed il luogo della riunione, e gli argomenti da trattare. L'indicazione, nell'avviso di convocazione, del luogo fisico non sarà necessaria qualora sia previsto che il Consiglio di Amministrazione si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione ai sensi del presente articolo.

Nei casi di urgenza il termine potrà essere ridotto ad un giorno.

La riunione collegiale è validamente costituita purché sia presente almeno la maggioranza assoluta degli Amministratori.

Anche senza formale convocazione, le adunanze del Consiglio di Amministrazione e le sue deliberazioni sono valide quando intervengono tutti i consiglieri in carica e l'intero Organo di Controllo, se nominato.

Le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri presenti. Il relativo verbale è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario che potrà essere anche estraneo al Consiglio.

Le decisioni sulle materie di seguito elencate devono essere assunte in forma collegiale e con il voto favorevole di almeno due terzi degli Amministratori in carica:

- 1) la conclusione, la modifica, l'integrazione, la rinnovazione e/o lo scioglimento di tutti i contratti ed accordi da concludersi dalla Società con il soggetto cedente dei crediti, con il soggetto emittente o cedente obbligazioni e titoli similari ovvero cambiali finanziarie e/o con il prestatore dei finanziamenti erogati dalla Società, nell'ambito di ciascuna operazione di cartolarizzazione;
- 2) la stipulazione e sottoscrizione di qualsivoglia atto, contratto accordo e documento (diverso dai contratti ed accordi di cui al precedente punto 1) da concludersi, stipularsi e sottoscriversi nel contesto della realizzazione di ciascuna operazione di cartolarizzazione;
- 3) la cessione, l'alienazione e/o il trasferimento a qualsiasi titolo di crediti, delle obbligazioni e titoli similari ovvero delle cambiali finanziarie acquistati e/o sottoscritti dalla Società e/o del finanziamento

Adel

Adel

M

erogato dalla Società nell'ambito di ciascuna operazione di cartolarizzazione e, più in generale, il compimento di atti di disposizione a qualunque titolo in relazione a tali crediti, obbligazioni e titoli similari ovvero cambiali finanziarie e/o finanziamenti erogati dalla Società (anche singolarmente considerati), ivi inclusa, a titolo meramente esemplificativo, la creazione sugli stessi di garanzie anche reali, di vincoli, oneri e diritti di terzi, se non in conformità a quanto previsto nei contratti ed accordi conclusi dalla Società nel contesto di tale operazione di cartolarizzazione, e nel pieno rispetto di tali contratti ed accordi;

- 4) l'emissione di titoli e l'assunzione di finanziamenti volti a finanziare l'acquisto di crediti, di obbligazioni e titoli similari ovvero di cambiali finanziarie e l'erogazione di finanziamenti da parte della Società nell'ambito di ciascuna operazione di cartolarizzazione;
- 5) la stipulazione di qualsivoglia contratto di investimento in attività finanziarie che non sia rappresentato da fondi derivanti dall'incasso o recupero dei crediti, dalle obbligazioni e titoli similari ovvero dalle cambiali finanziarie acquistati o sottoscritti dalla Società o derivanti dai rimborsi dei finanziamenti erogati dalla Società, comunque nei limiti posti dalla legge n. 130/1999;
- 6) la conclusione di qualsivoglia contratto, accordo, atto, documento necessario od opportuno per il buon fine dell'operazione di cartolarizzazione, diverso da quelli di cui ai punti che precedono;
- 7) la nomina di un Comitato Esecutivo e/o di Amministratori Delegati e/o di Direttori Generali e l'attribuzione dei relativi poteri;
- 8) la nomina di procuratori ad negotia della Società.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere esattamente identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati nonché visionare e ricevere documentazione e poterne trasmettere.

Art. 18)

Il Consiglio di Amministrazione può delegare, determinando i limiti della delega, proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo composto di alcuni dei suoi membri e/o ad uno o più dei suoi componenti che assumeranno la qualifica di Amministratore Delegato o di Amministratori Delegati.

Art. 19)

La rappresentanza legale della Società di fronte a qualunque autorità giudiziaria o amministrativa e di

 M

fronte ai terzi, spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Unico, salva diversa disposizione della delibera di delega, la rappresentanza legale della Società spetta altresì a ciascun Amministratore Delegato nei limiti dei poteri delegatigli.

L'Organo Amministrativo potrà conferire parte dei suoi poteri a procuratori all'uopo nominati per singoli atti o categorie di atti.

TITOLO V

CONTROLLI

Art. 20)

La Società può nominare, ai sensi dell'articolo 2477, primo comma, del codice civile, un Organo di Controllo. Nei casi previsti dal suddetto art. 2477 del codice civile, la nomina dell'Organo di Controllo è obbligatoria. E' di competenza dei Soci stabilire, in sede di nomina, se l'Organo di Controllo avrà composizione monocratica o collegiale.

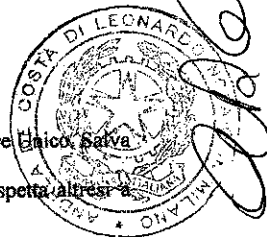
Nei casi in cui l'Organo di Controllo dovesse essere un organo collegiale, lo stesso sarà composto da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti.

Ove nominato, ed anche quando la sua nomina non sia obbligatoria per legge, all'Organo di Controllo, anche monocratico, si applicano le disposizioni e spettano le competenze e i poteri previsti in tema di Collegio Sindacale dalla disciplina legislativa in materia di società per azioni.

Nei casi in cui l'Organo di Controllo dovesse essere un organo collegiale, le sue riunioni potranno tenersi anche in audioconferenza o videoconferenza; in tal caso si applicano le disposizioni previste al precedente art. 17 per le adunanze del Consiglio di Amministrazione.

Fatti salvi i casi in cui la revisione legale dei conti debba, per legge, essere esercitata da un revisore legale o da una società di revisione legale, all'Organo di Controllo, quando nominato e anche nel caso in cui la sua nomina non sia obbligatoria per legge, spetta l'esercizio della revisione legale dei conti.

Anche nel caso in cui non ne sussista l'obbligo di legge, i Soci, con decisione da assumersi in modo assembleare, potranno comunque nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione legale cui affidare la revisione legale dei conti. In tale ipotesi, al revisore legale dei conti o alla società di revisione legale spetteranno le medesime competenze ed i medesimi poteri previsti dalla legge in tema di società per azioni e si applicheranno, in quanto compatibili, tutte le norme al riguardo previste dalle vigenti disposizioni di legge per quest'ultimo tipo di società.



Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

La remunerazione spettante all'Organo di Controllo ovvero al soggetto e/o società incaricata della revisione legale dei conti deve essere determinata dai Soci all'atto della nomina e/o del conferimento dell'incarico di revisione legale per l'intero periodo di durata del rispettivo ufficio e/o incarico.

TITOLO VI

ESERCIZIO SOCIALE - BILANCIO

Art. 21)

L'esercizio sociale si chiude al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Art. 22)

Il bilancio, redatto con l'osservanza delle norme di legge, è presentato ai Soci entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio Sociale oppure, qualora ricorrano i presupposti di cui all'art. 2364, ultimo comma, Codice Civile, entro centoottanta giorni dalla sopradetta chiusura.

I Soci, sia in prima che in seconda convocazione, decidono sulla distribuzione degli utili risultanti dal bilancio con la maggioranza dell'85% (ottantacinque per cento) del Capitale Sociale.

TITOLO VII



RECESSO

Art. 23)

Fatto salvo quanto previsto all'ultimo comma del presente articolo, il diritto di recesso spetta ai Soci nei soli casi previsti dalla legge.

Il recesso dovrà essere comunicato alla Società con lettera raccomandata A.R. che deve essere inviata entro 15 (quindici) giorni dall'iscrizione nel Registro delle Imprese o, se non prevista, dalla trascrizione nel libro delle decisioni dei Soci della decisione che lo legittima, con l'indicazione delle generalità del Socio recedente e del domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento. Se il fatto che legittima il recesso è diverso da una decisione, esso può essere esercitato non oltre 30 (trenta) giorni dalla sua conoscenza da parte del Socio. La dichiarazione di recesso produce effetti dalla data in cui la comunicazione è pervenuta alla sede sociale. Le modalità di liquidazione della quota saranno quelle previste dalla legge. Il recesso non può essere esercitato, e se già esercitato è privo di efficacia, se prima della scadenza del termine per il rimborso, la Società revoca la delibera che lo legittima ovvero delibera lo scioglimento.

Il Socio non ha diritto di recesso in caso di preroga del termine o di introduzione o rimozione di vincoli

alla circolazione delle quote, salvo in ogni caso il recesso disposto dall'art. 2469 c.p. per i casi ivi previsti.



Handwritten signature

TITOLO VIII

SCIoglimento - LIQUIDAZIONE

Art. 24)

Verificata ed accertata nei modi di legge una causa di scioglimento della Società, l'Assemblea verrà convocata per le necessarie deliberazioni a norma dell'art. 2487 del Codice Civile.

TITOLO IX

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 25)

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, valgono le disposizioni del Codice Civile, delle altre leggi vigenti in materia di società a responsabilità limitata o, in difetto di queste ultime e ove compatibili, in materia di società per azioni, nonché delle leggi speciali in materia di cartolarizzazione dei crediti.

F.TO: FABIO INNOCENZI

F.TO: LUIGI BUSSI

F.TO: ALESSANDRO DEGAN (L.S.)

Handwritten signature: Alessand Degan

Handwritten signature

Handwritten signature: AMRO

Allegato C - Crediti Leasing Rilevanti

5488

All. "F" al N° 14461/7796 di rep.



Intesa Sanpaolo S.p.A.

**Relazione di stima ex art. 2465 del Codice Civile
ai fini della determinazione del fair value di un
compendio oggetto di scissione da parte di Intesa
Sanpaolo S.p.A. in favore di Dagobah LeaseCo S.r.l.**

COM&SOWE

KPMG Advisory S.p.A.

Corporate Finance

10 novembre 2022



14/04

KPMG Advisory S.p.A.
Via Vittor Pisani, 27
20124 Milano
Telefono +39 02 67643.1
Email it-fmadvisory@kpmg.it
PEC kpmgadvisoryspa@pec.kpmg.it

Indice

Premessa.....	2
1. OGGETTO, DOCUMENTAZIONE E FINALITÀ DELL'INCARICO.....	3
1.1 Oggetto e finalità dell'incarico.....	3
1.2 Limiti dell'incarico.....	5
1.3 Data di riferimento.....	6
1.4 Documentazione utilizzata.....	6
2. DESCRIZIONE DEL COMPENDIO OGGETTO DI SCISSIONE.....	6
2.1 Descrizione degli elementi patrimoniali costituenti il Compendio oggetto di scissione.....	6
2.2 La situazione patrimoniale di riferimento.....	9
3. CRITERI DI VALUTAZIONE.....	9
3.1 Criteri analitici.....	10
3.2 Criteri di mercato.....	11
4. SCELTA DELLE METODOLOGIE DI VALUTAZIONE.....	12
4.1 Il metodo reddituale.....	12
5. APPLICAZIONE DEL METODO DI VALUTAZIONE AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE DEL COMPENDIO.....	13
5.1 L'applicazione del metodo di valutazione selezionato.....	13
5.2 Stima del valore del Compendio.....	14
6. CONCLUSIONI.....	15

KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.



Bologna Firenze Genova
Milano Napoli Padova
Palermo Roma Torino
Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.366.700,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 04862680158
R.E.A. Milano N. 1032437
Partita IVA 04662680158
VAT number IT04662680158
Sede legale: Via Vittor Pisani, 27
20124 Milano MI, ITALIA.



Gruppo Intesa Sanpaolo

*Relazione di stima ex art. 2465 del Codice Civile
ai fini della determinazione del fair value di un compendio oggetto di scissione
Novembre 2022*



Fu Alfonso

Premessa

Intesa Sanpaolo S.p.A. (di seguito anche "ISP" o "Cliente") intende procedere ad un'operazione di scissione parziale mediante assegnazione di un compendio avente ad oggetto specifiche attività, passività, beni e rapporti giuridici (il "Compendio") da parte di ISP (la "Società Scissa") in favore di Dagobah LeaseCo S.r.l. (la "Società Beneficiaria" o "LeaseCo") (la "Scissione" o l'"Operazione"). La scissione verrà realizzata ai sensi dell'art. 2506-bis del codice civile.

ISP ha conferito a KPMG Advisory S.p.A. (di seguito "KPMG"), nella persona del Dott. Giuseppe Rossano Latorre (di seguito "Perito"), nato a Bari il 26/09/1970, Codice Fiscale LTRGPP70P26A6620, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano al n. 5044, al Registro dei Revisori Legali del Ministero dell'Economia e delle Finanze con n. 73655, perito valutatore presso il Tribunale di Milano e socio della società KPMG, l'incarico di redigere la relazione giurata di stima (di seguito "Relazione") ai sensi dell'art. 2465 del Codice Civile, del valore economico ("Fair Value") del Compendio oggetto di Scissione (i "Servizi").

Per lo svolgimento delle attività peritali, il Dott. Giuseppe Rossano Latorre si è inoltre avvalso della collaborazione del Dott. Dario Maria Spoto, nato a Paternò il 6 febbraio 1979 e socio di KPMG.

I risultati dei Servizi saranno utilizzati da ISP come una delle informazioni di supporto nell'ambito dell'Operazione.

G. Rossano



Gruppo Intesa Sanpaolo

Relazione di stima ex art. 2465 del Codice Civile
ai fini della determinazione del fair value di un compendio oggetto di scissione
Novembre 2022

1. **OGGETTO, DOCUMENTAZIONE E FINALITÀ DELL'INCARICO**

1.1 **Oggetto e finalità dell'incarico**

Oggetto dell'incarico è la redazione di una Relazione di stima al fine di determinare il *Fair Value* del Compendio avente ad oggetto specifiche attività, passività, beni e rapporti giuridici oggetto di Scissione come disposto dall'art. 2465 1° comma del Codice Civile.

L'Operazione si inserisce nell'ambito di una più ampia operazione in cui la Società Scissa intende procedere ad una cartolarizzazione, ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130 (la "Legge sulla Cartolarizzazione"), avente ad oggetto, *inter alia*, la cessione di un portafoglio di crediti pecuniari di propria titolarità ("Crediti Leasing"), derivanti da contratti di locazione finanziaria ("Contratti di Leasing"), i cui debitori sono classificati "in sofferenza" in conformità alla Circolare di Banca d'Italia n. 217 del 5 agosto 1996, come successivamente modificata e integrata, a Dagobah SPV S.r.l., società costituita ai sensi dell'art. 3 della Legge sulla Cartolarizzazione ("SPV 130") (in appresso, l'"Operazione di Cartolarizzazione").

La Società Beneficiaria è una società veicolo d'appoggio, costituita ai sensi dell'art. 7.1, commi 4 e 5 della Legge sulla Cartolarizzazione, al fine di acquisire, gestire e valorizzare, nell'interesse esclusivo dell'Operazione di Cartolarizzazione, *inter alia*, i beni immobili e mobili (registrati e non) oggetto dei Contratti di Leasing da cui originano i Crediti Leasing di titolarità della Società Scissa (i "Beni Leasing"), nonché i rapporti giuridici (attivi e passivi) di titolarità della Società Scissa derivanti da, o connessi a, tali Contratti di Leasing da cui originano i Crediti Leasing e/o dai Beni Leasing, ad eccezione dei Crediti Leasing e delle passività escluse (i "Rapporti Giuridici").

Nel contesto dell'Operazione di Cartolarizzazione si intende procedere, *inter alia*, alla scissione parziale di ISP, a favore della Società Beneficiaria, di un compendio avente ad oggetto specifiche attività, passività, beni e rapporti giuridici - comprendente, tra l'altro, i Beni Leasing e i Rapporti Giuridici - a favore della Società Beneficiaria.

Taluni Beni Leasing e Rapporti Giuridici derivanti dai Contratti di Leasing da cui originano i Crediti Leasing stessi potrebbero essere oggetto di cessione (l'"Operazione di Cessione"), in data anteriore a quella di efficacia giuridica della Scissione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7.1, commi 4 e 5 della Legge sulla Cartolarizzazione e dall'art. 58 del D. Lgs. 1.9.1993 n. 385;

I Beni Leasing e i relativi Rapporti Giuridici inclusi nel Compendio oggetto della Scissione dovranno pertanto intendersi come tutti quelli non interessati dall'Operazione di Cessione eventuale.

Per effetto della Scissione il patrimonio netto della Società Beneficiaria verrà incrementato di un importo pari al valore economico del Compendio, e pertanto di Euro 53.891, mediante iscrizione



Gruppo Intesa Sanpaolo

Relazione di stima ex art. 2465 del Codice Civile
ai fini della determinazione del fair value di un compendio oggetto di scissione
Novembre 2022

di una riserva sovrapprezzo. Nessun effetto patrimoniale si registrerà nella Società Scissa, dato il valore dello sbilancio pari a zero del Compendio assegnato nell'ambito della scissione.

Le società coinvolte nell'Operazione sono le seguenti:

- la Società Scissa, Intesa Sanpaolo S.p.A. con sede in Torino, piazza San Carlo 156, capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 10.368.870.930,08, codice fiscale e iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino n. 00799960158, società iscritta all'Albo delle Banche n. 5361 e appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.
- la Società Beneficiaria o Conferitaria, Dagobah LeaseCo S.r.l., una società a responsabilità limitata unipersonale costituita ai sensi dell'articolo 7.1, commi 4 e 5, della Legge sulla Cartolarizzazione, con sede legale in Conegliano, via Alfieri 1, capitale sociale pari a Euro 10.000,00 interamente versato, partita IVA, codice fiscale e iscrizione presso il Registro delle Imprese di Treviso-Belluno n. 05332520260.

Nel contesto dell'Operazione, l'applicazione dell'art. 2465 del Codice Civile è volta a tutelare l'integrità del capitale e dell'eventuale sovrapprezzo della società conferitaria, con finalità di tutela dei terzi che nella sua effettiva esistenza pongono affidamento. Ne consegue che il lavoro ha avuto come obiettivo l'individuazione del *Fair Value* del Compendio.

Il lavoro si è svolto attraverso i seguenti passaggi:

- analisi della rappresentazione contabile del Compendio alla data del 30/06/2022 e dei flussi economici prospettici;
- identificazione delle metodologie di valutazione ritenute applicabili, tenuto conto delle indicazioni della dottrina e della prassi valutativa nel settore di riferimento;
- definizione delle grandezze e dei parametri necessari all'applicazione delle metodologie valutative individuate;
- sviluppo delle metodologie valutative.

L'analisi del Compendio è stata effettuata in ipotesi di continuità aziendale e su base "stand alone".

Sulla scorta degli elementi emersi a seguito del completamento dell'attività e sulla base delle analisi effettuate, si è proceduto alla stima del *Fair Value* del Compendio.



Handwritten signature: *Alfonso Immano*



Gruppo Intesa Sanpaolo

*Relazione di stima ex art. 2465 del Codice Civile
ai fini della determinazione del fair value di un compendio oggetto di scissione
Novembre 2022*

1.2 Limiti dell'incarico

L'incarico è stato svolto e portato a termine sulla base delle assunzioni e delle informazioni evidenziate nelle pagine seguenti e considerate valide alla data della presente Relazione. Eventi successivi potrebbero avere un impatto, anche significativo, sulla valutazione. L'oggetto dell'incarico non prevede aggiornamenti o modifiche del lavoro svolto per riflettere i potenziali effetti degli eventi successivi.

Il lavoro si fonda esclusivamente sulle informazioni rese a noi disponibili dal Cliente e che non sono state soggette ad autonoma ed indipendente verifica. La stima, pertanto, è stata effettuata assumendo la correttezza, la completezza e la veridicità dei dati e delle informazioni che ci sono state fornite. In particolare, non sono state svolte procedure autonome di revisione contabile sui dati, né verifiche o accertamenti circa l'eventuale sussistenza di passività potenziali di natura fiscale, contrattuale, previdenziale, ambientale o legate a rischi di qualsiasi tipologia che non siano stati portati a nostra conoscenza.

Qualora le informazioni risultassero diverse o non conformi, la stima effettuata nella presente Relazione potrebbe differire sostanzialmente, sia con riguardo ai metodi utilizzabili che ai risultati della loro applicazione.

Nel paragrafo che segue, pertanto, sono analiticamente descritte le informazioni e le fonti (documentazione) utilizzate ai fini della valutazione, intendendosi che qualora esse dovessero risultare anche solo parzialmente non affidabili, le cause e le conseguenze non potranno in alcun modo essere ascrivibili a KPMG.

Le analisi si basano sul presupposto che il Compendio implementi nelle prospettate tempistiche le previsioni economiche desunte dal contratto di gestione tra la LeaseCo e l'SPV coerentemente con le ipotesi sottostanti.

Le valutazioni prospettate nel presente documento non tengono in considerazione la possibilità del verificarsi di eventi di natura straordinaria e non prevedibili quali per esempio nuove normative di settore, variazioni della normativa fiscale, etc.

Il presente documento, pertanto, si basa necessariamente sulle attuali condizioni economiche e monetarie di mercato e sulle informazioni che sono state messe a disposizione fino alla data odierna. I destinatari della Relazione sono consapevoli che KPMG non ha espresso alcuna opinione o altra forma di garanzia relativamente all'accuratezza, alla completezza e alla ragionevolezza delle informazioni relative e contenute nel documento, e che lo stesso, o parti di esso, non potrà essere interpretato come una promessa o un'indicazione della performance futura. Gli eventuali terzi che dovessero confidare su tali ipotesi dovranno procedere autonomamente alle verifiche e indagini ritenute da essi più opportune.

La nostra valutazione non include ulteriori considerazioni circa l'impatto che l'eventuale deterioramento dello scenario macroeconomico, anche alla luce delle crescenti tensioni geo-



Gruppo Intesa Sanpaolo

Relazione di stima ex art. 2465 del Codice Civile
ai fini della determinazione del fair value di un compendio oggetto di scissione
Novembre 2022

politiche internazionali, potrebbe avere su ricavi, costi o qualsiasi altro aspetto dell'attività rispetto a quanto ipotizzato da ISP, e che potrebbe avere un effetto negativo sulle performance delle società oggetto di valutazione. Le conclusioni a cui si è giunti sono basate su condizioni economiche e di mercato che possono cambiare in maniera significativa in periodi di tempo relativamente brevi. La recente volatilità nei mercati dei capitali e le attuali prospettive economiche hanno creato una significativa incertezza rispetto alla valutazione delle attività.

1.3 Data di riferimento

La data di riferimento della valutazione è il 30/06/2022 (di seguito "Data di Riferimento" o "Data di Valutazione").

1.4 Documentazione utilizzata

Le analisi, le considerazioni e le conclusioni riportate nel presente documento sono basate sulla seguente documentazione:

- Rappresentazione contabile del Compendio oggetto di scissione sulla base dei dati contabili al 30/06/2022 ricevuti in data 19/10/2022 ("Situazione Patrimoniale di Riferimento");
- Evoluzione prospettica delle principali voci di conto economico del Compendio elaborate dal *management* della Società Scissa che saranno riportate all'interno del contratto di gestione tra la LeaseCo e l'SPV;
- Bozza del progetto di scissione parziale ricevuta in data 07/06/2022;
- Statuto sociale della Società Beneficiaria ricevuto in data 10/06/2022.

Oltre a tali informazioni, KPMG ha fatto uso di dati macroeconomici e di settore e di altre informazioni tratti da fonti pubbliche e da *data provider* specializzati e di informazioni di mercato ed altre informazioni pubblicamente disponibili.

Le informazioni utilizzate per l'applicazione delle metodologie di valutazione descritte di seguito sono state analizzate esclusivamente in termini di ragionevolezza e coerenza complessiva e non è stata svolta alcuna autonoma verifica su tali informazioni. Il lavoro, pertanto, è stato effettuato assumendo la correttezza, completezza e veridicità dei dati e delle informazioni utilizzate, che rimangono di esclusiva pertinenza e responsabilità di ISP.

2. DESCRIZIONE DEL COMPENDIO OGGETTO DI SCISSIONE

2.1 Descrizione degli elementi patrimoniali costituenti il Compendio oggetto di scissione

Il perimetro del Compendio comprende:

Handwritten signature: *Paolo Zucchi*

Handwritten signature: *Callison*



Gruppo Intesa Sanpaolo

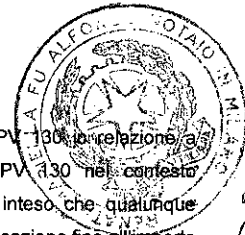
*Relazione di stima ex art. 2465 del Codice Civile
ai fini della determinazione del fair value di un compendio oggetto di scissione
Novembre 2022*

- a) attività finanziarie (esclusivamente costituite da crediti verso banche, rappresentanti una quota parte della corrispondente voce dell'attivo della Società Scissa) connesse all'Operazione di Cartolarizzazione;
- b) passività finanziarie connesse all'Operazione di Cartolarizzazione (esclusivamente costituite depositi cauzionali rappresentanti una quota parte della corrispondente voce del passivo della Società Scissa), il cui valore è indicativamente pari, alla data del 30/06/2022, a Euro 48.000;
- c) i Beni Leasing Oggetto di Scissione, i quali al contempo dovranno essere:
 - o (i) oggetto dei Contratti di Leasing da cui derivano i Crediti Leasing identificati con il rispettivo codice numerico nell'Allegato "C" al Progetto di Scissione (i "Crediti Leasing Rilevanti");
 - o (ii) non siano stati oggetto dell'Operazione di Cessione;
 - o (iii) non siano oggetto di cessione nell'ambito di una differente operazione di cartolarizzazione;
 - o (iv) non siano inclusi nel compendio scisso assegnato ad una differente operazione di scissione.
- d) i Rapporti Giuridici – non già oggetto dell'Operazione di Cessione - tra i quali:
 - o dovranno intendersi ricompresi i rapporti giuridici (attivi e passivi) della Società Scissa derivanti dal contratto di gestione (il "Contratto di Gestione") che sarà sottoscritto - immediatamente prima della stipula dell'atto di Scissione - tra ISP e la SPV 130, ai sensi del quale ISP si impegnerà a titolo oneroso e a fronte di un corrispettivo a svolgere determinate attività a beneficio della SPV 130 tra cui, inter alia, le seguenti: (a) reimpossessarsi dei Beni Leasing Oggetto di Scissione; (b) compiere tutte le attività necessarie al fine di regolarizzarli; (c) gestirli, venderli e/o ricollocarli; (d) riscuotere i proventi derivanti dalla loro gestione, vendita e/o ricollocazione; (e) trasferire tali proventi alla SPV 130 fino a concorrenza dell'ammontare dei relativi Crediti Leasing Rilevanti e, per l'eventuale eccesso, al relativo Debitore;
 - o dovranno intendersi esclusi quelli che, alternativamente, siano (i) oggetto di cessione nell'ambito di una differente operazione di cartolarizzazione; e (ii) inclusi nel compendio scisso assegnato ad una differente operazione di scissione;
 - o sarà invece esclusa qualsiasi passività nei confronti della Società Scissa relativa a fatti antecedenti alla data di efficacia della Scissione, relativa a:
 - (i) qualsiasi responsabilità relativa a procedimenti penali o indagini (incluse eventuali misure cautelari nei confronti della Società Scissa);
 - (ii) qualsiasi responsabilità risarcitoria o restitutoria derivante da pretese accertate giudizialmente (anche in via non definitiva) avanzate dai debitori esclusivamente in relazione ad usura, capitalizzazione degli interessi, rideterminazione del tasso di interesse applicato per indeterminatezza ed erronea indicazione dello stesso, in ciascun caso



Gruppo Intesa Sanpaolo

Relazione di stima ex art. 2465 del Codice Civile
ai fini della determinazione del fair value di un compendio oggetto di scissione
Novembre 2022



Handwritten signature

che sia eccedente l'ammontare dovuto alla SPV 130, in relazione a ciascuno dei Crediti Leasing trasferiti alla SPV 130 nel contesto dell'Operazione di Cartolarizzazione, restando inteso che qualunque responsabilità che può essere oggetto di compensazione fino all'importo dovuto alla SPV 130 in relazione ai relativi Crediti Leasing non costituisce una passività esclusa (e, per l'effetto, si intende espressamente rientrante nelle Passività Escluse di cui infra);

- (iii) senza pregiudizio per quanto previsto dal precedente punto (ii), qualsiasi ulteriore responsabilità risarcitoria o restitutoria della Società Scissa derivante da violazione dei Contratti di Leasing relativi ai Beni Leasing oggetto di scissione e qualsiasi passività relativa ad azioni revocatorie o restitutorie relative ad importi incassati dalla Società Scissa in relazione ai Crediti Leasing Rilevanti fino alla Data di Valutazione (inclusa), diversa da: (a) procedimenti di opposizione, incluse le domande riconvenzionali proposte in opposizione ai ricorsi ex art. 702-bis del codice di procedura civile; (b) impugnazione di sentenze emesse nell'ambito di azioni legali avviate dalla Società Scissa; (c) azioni legali finalizzate all'opposizione a procedure di recupero giudiziale dei Beni Leasing oggetto di scissione intraprese dalla Società Scissa al fine di recuperare i relativi Crediti Leasing Rilevanti; (d) procedimenti volti a contestare la proprietà totale o parziale di un Beni Leasing oggetto di scissione; (e) azioni dirette ad accertare la nullità o inefficacia delle garanzie che assistono i Crediti Leasing Rilevanti; (f) opposizioni a ordini amministrativi che comunque incidano sulla proprietà dei Beni Leasing oggetto di scissione (inclusi ordini di espropriazione parziale o totale degli stessi o ordini di demolizione); (g) procedimenti volti ad accertare la divisione tra i comproprietari dei Beni Leasing oggetto di scissione; (h) procedimenti intrapresi dai debitori al fine di ottenere dai proprietari il rimborso di quanto dovuto a fronte di migliorie effettuate sui Beni Leasing oggetto di scissione; (i) procedimenti volti a ottenere la restituzione o la rimozione di qualsiasi bene mobile situato in un Beni Leasing oggetto di scissione;
- (iv) qualsiasi responsabilità, diversa dalle responsabilità di cui ai precedenti paragrafi da (i) a (iii) sopra, (a) relativa a qualsiasi causa passiva di natura extracontrattuale pendente nei confronti della Società Scissa o (b) altrimenti imputabile alla Società Scissa per frode, colpa, dolo o violazione di norme imperative, (le "Passività Escluse").

Handwritten signature



Gruppo Intesa Sanpaolo

Relazione di stima ex art. 2465 del Codice Civile
ai fini della determinazione del fair value di un compendio oggetto di scissione
Novembre 2022

2.2 La situazione patrimoniale di riferimento

Si riporta di seguito la Situazione Patrimoniale di Riferimento del Compendio alla data del 30/06/2022.

Attivo	Euro	Passivo	Euro
Attività finanziarie - esclusivamente costituite di crediti verso banche	48.000	Passività finanziarie - esclusivamente costituite da depositi cauzionali di Beni in Leasing	48.000
Totale attivo	48.000	Totale passivo	48.000

Le attività facenti parte del perimetro di Scissione al 30/06/2022 sono costituite da:

- attività finanziarie (esclusivamente costituite di crediti verso banche, rappresentanti una quota parte della corrispondente voce dell'attivo della Società Scissa) connesse all'Operazione di Cartolarizzazione per Euro 48.000;

Le passività attribuite al Compendio al 30/06/2022 sono costituite da:

- passività finanziarie connesse all'Operazione di Cartolarizzazione (esclusivamente costituite da depositi cauzionali di Beni Leasing rappresentanti una quota parte della corrispondente voce del passivo della Società Scissa) per Euro 48.000.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE

I metodi più frequentemente suggeriti dalla dottrina per l'analisi valutativa, possono essere suddivisi in metodi analitici e metodi di mercato:

- i metodi **analitici** forniscono una stima del valore di un'azienda sulla base dei suoi fondamentali attuali e prospettici e sono adatti a stimare il valore economico di un'azienda;
- i metodi di **mercato**, attraverso l'utilizzo di appositi multipli, confrontano il prezzo di mercato con alcune grandezze fondamentali di un campione di società comparabili per business e posizionamento nel mercato di riferimento, con quella oggetto di valutazione.



Gruppo Intesa Sanpaolo

Relazione di stima ex art. 2465 del Codice Civile
ai fini della determinazione del fair value di un compendio oggetto di scissione
Novembre 2022

3.1 Criteri analitici

Il processo di valutazione d'azienda comporta l'analisi e la valutazione del suo patrimonio, formato da beni e rapporti attivi e passivi, nonché della sua posizione finanziaria, della sua capacità di reddito, della sua capacità di generare flussi finanziari, della qualità dell'organizzazione e delle risorse umane, nonché delle condizioni del mercato e della posizione competitiva dell'azienda.

In relazione a quanto sopra, i diversi metodi analitici di valutazione elaborati in dottrina ed adottati nella prassi premiano alternativamente il contenuto finanziario, reddituale o patrimoniale dell'azienda.

Tali metodi si distinguono in finanziari, reddituali, patrimoniali e misti.

Metodi finanziari

I metodi finanziari si basano sull'assunto che un'impresa in funzionamento sia un investimento in atto e che, pertanto, l'individuazione del valore di un complesso aziendale sia definibile come un caso particolare dell'analisi economica degli investimenti. Secondo tali metodi, il valore economico di un'azienda è pari al valore dei flussi monetari operativi o netti disponibili, attualizzati applicando un tasso pari rispettivamente al costo medio ponderato del capitale o al costo del capitale di rischio, il quale riflette il grado di rischio dell'investimento.

Metodi reddituali

I metodi reddituali traggono spunto dalla valutazione della capacità reddituale dell'azienda o delle attività oggetto di valutazione. Le valutazioni attraverso i metodi reddituali sono basate sulla definizione della redditività tipica e prospettica, emergente dalle attività oggetto della valutazione.

Il reddito individuato, detto reddito normalizzato, deve pertanto essere depurato da tutti i componenti non ricorrenti oppure non attinenti all'attività tipica oggetto di valutazione.

Metodo patrimoniale semplice

Con il metodo patrimoniale semplice, il valore scaturisce dalla contrapposizione delle attività, opportunamente valutate, e delle passività sulle quali viene espresso un giudizio di congruità. La valutazione delle attività può avvenire con diversi procedimenti, secondo la tipologia dei beni di cui si tratta, del settore di appartenenza dell'azienda e delle caratteristiche tipiche dell'azienda stessa.

Metodi misti

I metodi misti combinano le caratteristiche dei metodi patrimoniali e reddituali.



guallo
Collina



Gruppo Intesa Sanpaolo

*Relazione di stima ex art. 2465 del Codice Civile
ai fini della determinazione del fair value di un compendio oggetto di scissione
Novembre 2022*

Considerato il diverso peso che i vari metodi di valutazione attribuiscono ai fattori patrimoniali ed economici nonché il peso e la volatilità delle previsioni di crescita, la tecnica professionale non produce un valore unico d'azienda, ma valori diversi, in funzione del variare del peso attribuito agli elementi presi in considerazione e delle assunzioni effettuate.

3.2 Criteri di mercato

I metodi di valutazione di mercato sono basati sull'andamento dei mercati finanziari, sui giudizi di valore che essi implicitamente esprimono e sui prezzi di operazioni di acquisizione avvenute per aziende del medesimo settore. Tali metodi si basano sul confronto tra le caratteristiche strutturali, finanziarie e reddituali della società oggetto della valutazione e le analoghe caratteristiche presentate da un campione di società considerate comparabili, per le quali si disponga di notizie ed informazioni sufficienti.

Metodo delle quotazioni di borsa

Il metodo delle quotazioni di borsa esprime il valore d'azienda sulla base della capitalizzazione dei titoli negoziati sul mercato borsistico. L'attendibilità dei risultati ottenuti da tale metodologia dipende essenzialmente dal periodo di osservazione dei prezzi, in quanto orizzonti temporali sufficientemente estesi consentono di depurare i corsi da eventuali fattori speculativi attinenti il titolo oggetto di valutazione o da congiunture di mercato contraddistinte da elevate fluttuazioni.

Il metodo delle quotazioni di borsa, analogamente al metodo dei multipli calcolati sui prezzi di borsa, non include premi strategici di controllo e negoziali, fattori per definizione non incorporati nel prezzo di borsa.

Metodo dei multipli

Il metodo valuta l'azienda con riferimento a quotazioni di borsa di aziende operanti nello stesso settore o a valori di mercato rilevabili attraverso l'analisi di operazioni di compravendita azionaria o relativi ad aziende comparabili.

Obiettivo di tale metodologia è il confronto fra l'azienda da valutare ed aziende comparabili dello stesso settore, cercando di stabilire, in rapporto al grado di comparabilità dell'azienda valutata rispetto al campione di riferimento, parametri ragionevolmente utilizzabili per l'azienda oggetto di valutazione.

A tal fine il prezzo pagato per il trasferimento di partecipazioni e il prezzo di borsa di azioni delle società comparabili (capitalizzazione di borsa) vengono rapportati a grandezze significative dell'attività delle stesse, ottenendo un insieme di indicatori da applicare alle medesime grandezze riferite all'azienda oggetto di valutazione. In genere, gli indicatori più frequentemente



Gruppo Intesa Sanpaolo

Relazione di stima ex art. 2465 del Codice Civile
ai fini della determinazione del fair value di un compendio oggetto di scissione
Novembre 2022



Handwritten signature and name: Felice Alfonso

applicati sono i rapporti valore d'azienda/fatturato, valore d'azienda/EBITDA, valore d'azienda/EBIT, prezzo/utili e prezzo/patrimonio netto.

Poiché risulta spesso difficile disporre di un campione significativamente comparabile con l'azienda oggetto di valutazione, il metodo risulta più frequentemente adottato come metodo di confronto ed utilizzato per verificare la ragionevolezza dei risultati ottenuti con altri metodi.

4. SCELTA DELLE METODOLOGIE DI VALUTAZIONE

La dottrina aziendalistica e la prassi professionale concordano nel ritenere che la scelta del criterio valutativo risulti in funzione della finalità dell'operazione che ha richiesto la valutazione, della natura della società, del settore di attività di appartenenza e della quantità e qualità delle informazioni a disposizione.

La presente valutazione può essere influenzata da considerazioni soggettive limitatamente alla scelta di alcuni parametri tecnici benché sia comunque ispirata al principio della prudenza. Va rilevato che fattori di carattere strategico o negoziale difficilmente possono, per loro natura, essere quantificati tecnicamente in un procedimento di valutazione professionale d'azienda.

In considerazione del set informativo a disposizione e delle caratteristiche del Compendio, ai fini della stima del *Fair Value* dello stesso è stato adottato il metodo reddituale, di cui di seguito viene data una breve descrizione.

4.1 Il metodo reddituale

Secondo il metodo reddituale, il valore di un'azienda deriva dai redditi che, in base alle attese, essa sarà in grado di produrre. In altre parole, il valore attribuibile al capitale economico dell'impresa (equity value) è pari alla somma dei valori attuali dei redditi netti futuri dell'impresa.

Nell'approccio analitico il metodo reddituale prende a riferimento, oltre che i redditi netti previsti nel periodo di previsione esplicita, il reddito netto normale atteso per la definizione del c.d terminal value.

La formula generale in base alla quale si procede alla determinazione del valore del capitale economico dell'azienda è così rappresentabile:

$$Equity Value = \sum_{t+1}^n \frac{R_t}{(1 + Ke)^t} + TV$$

dove:

- R_t = redditi netti attesi nell'orizzonte temporale di riferimento;



Gruppo Intesa Sanpaolo

Relazione di stima ex art. 2465 del Codice Civile
ai fini della determinazione del fair value di un compendio oggetto di scissione
Novembre 2022

- K_e = costo del capitale proprio;
- g = tasso di crescita atteso dei redditi netti;
- n = numero di anni dell'orizzonte temporale di riferimento;
- TV = valore attuale del valore residuo (Terminal Value), ossia il valore derivante dai flussi prodotti al di là dell'orizzonte di previsione esplicita.

Il costo del capitale proprio, pari al tasso di rendimento dei mezzi propri richiesto dagli investitori/azionisti per investimenti con analoghe caratteristiche di rischio viene determinato nella prassi attraverso il capital asset pricing model (CAPM), secondo la seguente formula:

$$k_e = R_f + \text{Beta} * (R_m - R_f)$$

dove:

- R_f = tasso risk free, ovvero il tasso di rendimento di investimenti privi di rischio;
- β = fattore di correlazione tra il rendimento effettivo di un'azione e il rendimento complessivo del mercato di riferimento (misura della volatilità di un titolo rispetto al mercato);
- $(R_m - R_f)$ = premio per il rischio richiesto dal mercato.

5. APPLICAZIONE DEL METODO DI VALUTAZIONE AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE DEL COMPENDIO

5.1 L'applicazione del metodo di valutazione selezionato

La stima del *Fair Value* del Compendio è stata effettuata attualizzando i redditi netti per il periodo 2023-2033, ad un tasso di sconto pari al costo del capitale proprio determinato sulla base del CAPM.

I redditi netti sono stati stimati secondo le seguenti assunzioni:

- ricavi annui pari alle commissioni di gestione previste dal contratto di gestione (Euro 24.800 all'anno);
- costi stimati sulla base di un cost / income ratio pari al 46,30% determinato considerando il cost / income ratio osservato per il Gruppo Intesa San Paolo;
- aliquota fiscale pari a 33,07%, comprensiva di aliquota vigente IRES (27,50%) e IRAP (5,57%).

I redditi netti così determinati sono stati attualizzati ad un tasso di sconto pari al costo del capitale proprio, determinato in base al modello CAPM, considerando i seguenti parametri:



Gruppo Intesa Sanpaolo

Relazione di stima ex art. 2465 del Codice Civile
ai fini della determinazione del fair value di un compendio oggetto di scissione
Novembre 2022

- risk-free pari a 2,97% stimato come media dei rendimenti osservati negli ultimi 3 mesi dei Titoli di Stato italiani con scadenza decennale;
- coefficiente Beta pari a 1,28 stimato sulla base della media *adjusted* delle osservazioni settimanali a 2 anni relative ad un panel di banche italiane quotate al 30 Giugno 2022;
- $R_m - R_f$ stimato pari al 6,00% in linea con la prassi valutativa.



Handwritten signature

Sulla base dei parametri sopra indicati, il costo del capitale proprio applicabile risulta essere pari al 10,7%.

Per meglio apprezzare la sensibilità del valore del Compendio al variare dei principali parametri, è stata effettuata un'analisi di sensibilità su tale tasso pari a $\pm 1\%$.

Per la stima del *Fair Value* del Compendio non è stato prudentemente considerato alcun terminal value, limitandoci a considerare i flussi prospettici previsti dal contratto di gestione con durata 10 anni.

5.2 Stima del valore del Compendio

L'applicazione del metodo reddituale per la stima del valore del Compendio in considerazione delle ipotesi descritte in precedenza ha portato ad individuare un *Fair Value* del Compendio incluso nell'intervallo compreso tra Euro 51.052 ed Euro 55.556.

Handwritten signature



Gruppo Intesa Sanpaolo

*Relazione di stima ex art. 2465 del Codice Civile
ai fini della determinazione del fair value di un compendio oggetto di scissione
Novembre 2022*

CONCLUSIONI

Con riferimento alla natura e alle finalità dell'incarico enunciate nella Sezione 1.1. della presente Relazione, sulla base della documentazione di riferimento indicata nella Sezione 1.4 e dei criteri metodologici illustrati nelle pagine precedenti, nonché dei limiti e delle ipotesi esposte, si è proceduto a stimare il *Fair Value* del Compendio.

Tutto ciò premesso, si ritiene che il *Fair Value* del Compendio, sulla base della situazione elaborata alla Data di Riferimento del 30/06/2022, possa essere stimato in Euro 53.891.

Si dichiara che il valore dell'incremento del patrimonio netto della LeaseCo, mediante iscrizione di una riserva di sovrapprezzo, non potrà essere superiore al valore periziato.

KPMG ADVISORY S.p.A.

Dott. Giuseppe Rossano Latorre

Partner

Milano, 10 novembre 2022

N.

47196

di rep.

Verbale di asseverazione

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2022 (duemilaventidue),

il giorno *do (dieci)*

del mese di novembre,

in Milano, nella casa in Via Agnello 18.

Avanti a me **Renata Mariella**, notaio in Milano, iscritta

presso il Collegio Notarile di Milano, è comparso il signor: —

- Dott. **Giuseppe Rossano Latorre**, nato a Bari il 26 settembre

1970, codice fiscale LTR GPP 70P26 A6620, iscritto all'Ordine

dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di

Milano al n. 5044, al Registro dei Revisori Legali del

Ministero dell'Economia e delle Finanze con n. 73655.

Detto Componente, della cui identità personale io notaio sono

certa, mi ha presentato, chiedendomi di asseverarla con

giuramento, la relazione giurata di stima ai sensi dell'art.

2465 cod. civ. che precede, avente ad oggetto la

determinazione del valore economico ("Fair Value") del

compendio di attività, passività, beni e rapporti giuridici

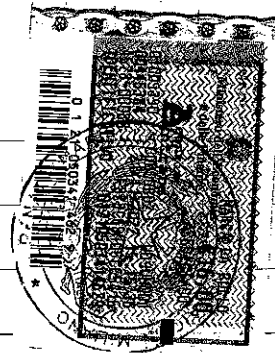
oggetto di assegnazione per scissione parziale di **Intesa**

Sanpaolo S.p.A., con sede legale in Torino, Piazza San Carlo

n. 156 e sede secondaria con rappresentanza stabile in

Milano, Via Monte di Pietà n. 8, capitale sociale Euro

capitale sociale Euro 10.368.870.930,08 i.v., codice fiscale



e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese della
Camera di Commercio di Torino 00799960158, iscritta al R.E.A.
di Torino al n. 947156, banca iscritta nell'Albo delle Banche
e capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto
nell'Albo dei Gruppi Bancari, aderente al Fondo Interbancario
di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia, a
favore di **Dagobah LeaseCo S.r.l.**, con sede legale in
Conegliano (TV), via V. Alfieri n. 1, capitale sociale Euro
10.000,00 i.v., codice fiscale e numero di iscrizione presso
il Registro delle Imprese di Treviso-Belluno: 05332520260,
iscritta al R.E.A. di Treviso al n. 436664, ai sensi
dell'art. 2506-bis cod. civ.

Aderendo alla fattami richiesta, deferisco il giuramento al
Comparente, previa ammonizione da me notaio effettuata ai
sensi di legge al Comparente stesso sulle conseguenze delle
dichiarazioni mendaci o reticenti e sull'obbligo di
dichiarare la verità.

Il Comparente presta quindi giuramento di rito ripetendo la
formula: "giuro di aver bene e fedelmente adempiuto
all'incarico ricevuto, e quindi confermo la dichiarazione
sopra riportata e di non avere avuto altro scopo che quello
di far conoscere la verità".

[Redacted text]

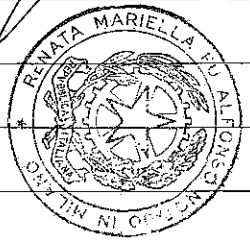
Del

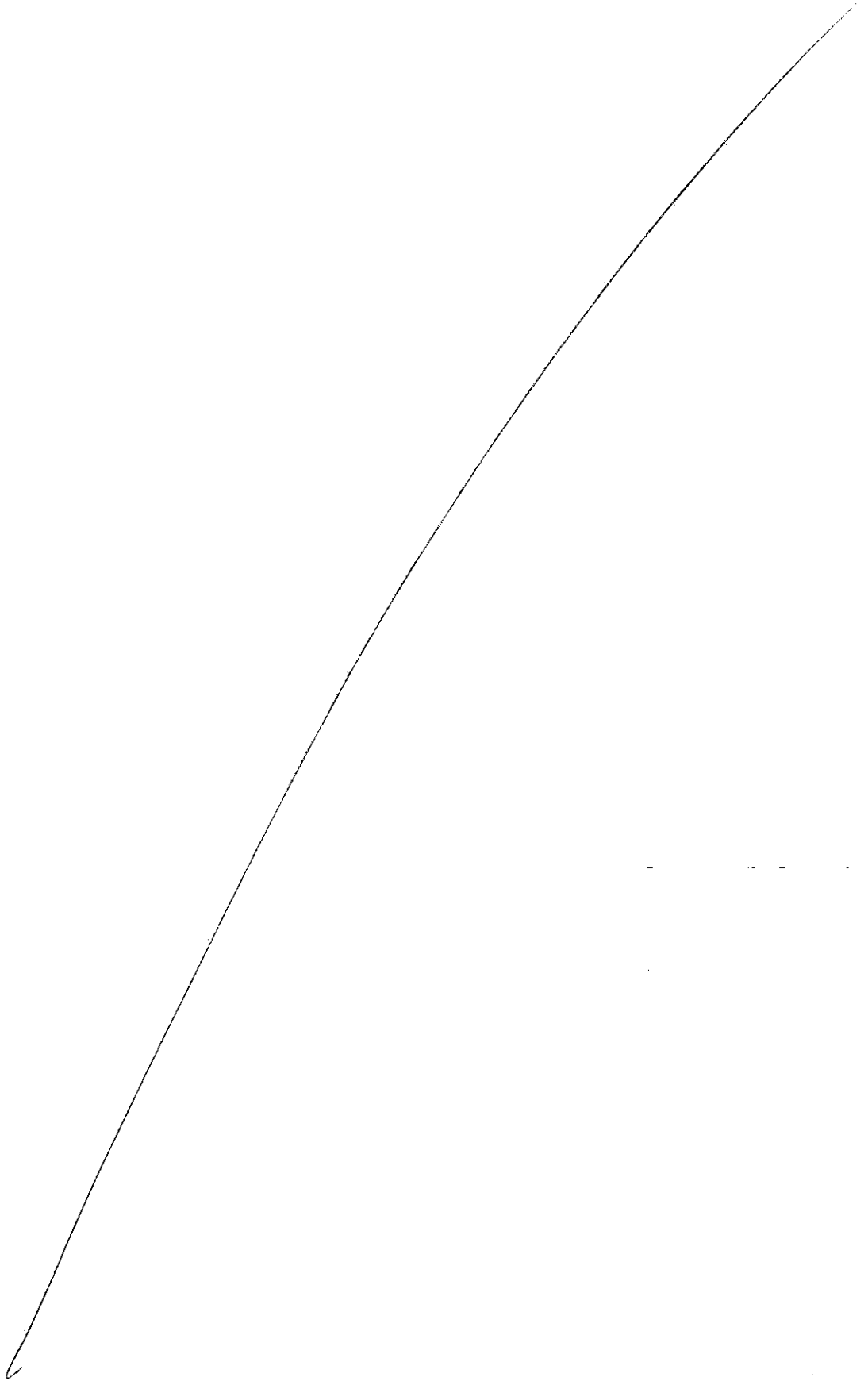
presente, che rilascio in originale e che viene allegato alla relazione asseverata, ho dato lettura al Comparsente che lo approva e con me lo sottoscrive.

Consta

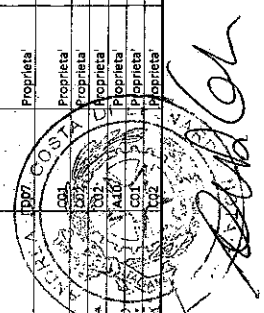
di un foglio scritto con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completato per due pagine e della terza sin qui.

Giuseppe Rossino Lottome
[Signature]





Codice leasing	contratto	Ragione	Conservatoria	Provincia	Comune	ISTAT	Indirizzo	cedimone	sez	foglio	inappalto	sub	graffati	categoria	diritto reale	Quota di proprietà
3	05807125	MARCHE	ANCONA	AN	Jesi	AN	Via Ancona 41	E388		24	190			C03	Proprieta'	1/1
3	05807125	MARCHE	ANCONA	AN	Jesi	AN	Via Ancona 41	E388		24	93	5	24-211	D07	Proprieta'	1/1
AN_ANCO_F_5569207	05569207	MARCHE	ANCONA	AN	Ancona	AN	Via Fiorelli, zona Ind.le Baraccol 19	A271		140	505			D01	Proprieta'	1/1
AN_ANCO_F_5569207	05569207	MARCHE	ANCONA	AN	Ancona	AN	Via Fiorelli, zona Ind.le Baraccol 19	A271		140	365			SEMINATIVO	Proprieta'	1/1
AN_ANCO_F_5569207	05569207	MARCHE	ANCONA	AN	Ancona	AN	Via Fiorelli, zona Ind.le Baraccol 19	A271		140	366			SEMINATIVO	Proprieta'	1/1
AN_FALC_F_875411	00875411	MARCHE	ANCONA	AN	Falconara Marittima	AN	Via UMBRIA 10	D472		6	1255	1	6-1255-20	C01	Proprieta'	1/1
AT_CORT_F_20036411	20036411	PIEMONTE	ASTI	AT	Cortazzone	AT	Via MONGIGLIETTO 21	D052		1	311	4		D08	Proprieta'	1/1
AT_CORT_F_20036411	20036411	PIEMONTE	ASTI	AT	Cortazzone	AT	Via MONGIGLIETTO 21	D052		1	311	3		A03	Proprieta'	1/1
BA_MODU_F_835847	00835847	PUGLIA	BARI	BA	Modugno	BA	VIA DEI GLADIOLI 8 LOTTO G3	F262		11	664	3		D01	Proprieta'	1/1
BA_MODU_F_869494	00869494	PUGLIA	BARI	BA	Modugno	BA	Zona ASI BARI-MODUGNO LOTTI N. 26 E 27 SN	F262		22	588	3		D01	Proprieta'	1/1
BA_MODU_F_953084	00953084	PUGLIA	BARI	BA	Modugno	BA	Strada STATALE 98 KM 116+200, SNC	F262		16	622	13		D01	Proprieta'	1/1
BA_MODU_F_953084	00953084	PUGLIA	BARI	BA	Modugno	BA	Strada STATALE 98 KM 116+200, SNC	F262		16	622	10		D01	Proprieta'	1/1
BA_MODU_F_953084	00953084	PUGLIA	BARI	BA	Modugno	BA	Strada STATALE 98 KM 116+200, SNC	F262		16	622	11		D01	Proprieta'	1/1
BA_MODU_F_953084	00953084	PUGLIA	BARI	BA	Modugno	BA	Strada STATALE 98 KM 116+200, SNC	F262		16	622	14		D01	Proprieta'	1/1
BI_MASS_F_976538	00876538	PIEMONTE	BIELLA	BI	Masserano	BI	Via Repubblica, 18	F042		60	205	1		C01	Proprieta'	1/1
BI_MASS_F_976538	00876538	PIEMONTE	BIELLA	BI	Masserano	BI	Via Repubblica, 18	F042		60	205	2		A02	Proprieta'	1/1
BO_ARGE_F_20027988	20027988	ROMAGNA	BOLOGNA	BO	Argelato	BO	Via Stelico 4/2	A992		26	401	9	26-401-12	D07	Proprieta'	1/1
BO_SANI_F_5571980	05571980	EMILIA	BOLOGNA	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	Via ENRICO CASANOVA, 31	H945		49	383	56		C01	Proprieta'	1/1
BS_BRES_F_975276	00975276	LOMBARDIA	BRESCIA	BS	Brescia	BS	VIA PALESTRO 22-24	B157	NCT	120	309			C01	Proprieta'	1/1
BS_CAST_F_20070442	20070442	LOMBARDIA	BRESCIA	BS	Castelcovati	BS	Via del Lavoro 21 - 23 - 25	C072	NCT	5	205	5		A02	Proprieta'	1/1
BS_CAST_F_20070442	20070442	LOMBARDIA	BRESCIA	BS	Castelcovati	BS	Via del Lavoro 21 - 23 - 25	C072	NCT	5	205	2		C02	Proprieta'	1/1
BS_CAST_F_20070442	20070442	LOMBARDIA	BRESCIA	BS	Castelcovati	BS	Via del Lavoro 21 - 23 - 25	C072	NCT	5	205	12		A10	Proprieta'	1/1
BS_CAST_F_20070442	20070442	LOMBARDIA	BRESCIA	BS	Castelcovati	BS	Via del Lavoro 21 - 23 - 25	C072	NCT	5	205	11		D07	Proprieta'	1/1
BS_CAST_F_20070442	20070442	LOMBARDIA	BRESCIA	BS	Castelcovati	BS	Via del Lavoro 21 - 23 - 25	C072	NCT	5	205	4		A02	Proprieta'	1/1
BS_ISEO_F_920701	00920701	LOMBARDIA	BRESCIA	BS	Iseo	BS	VIA PONTA 65	E333	NCT	6	81	6		A01	Proprieta'	1/1
BS_ISEO_F_920701	00920701	LOMBARDIA	BRESCIA	BS	Iseo	BS	VIA PONTA 65	E333	NCT	6	81	5		C01	Proprieta'	1/1
BS_ISEO_F_920701	00920701	LOMBARDIA	BRESCIA	BS	Iseo	BS	VIA PONTA 65	E333	NCT	6	81	12		F01	Proprieta'	1/1
BS_ISEO_F_920701	00920701	LOMBARDIA	BRESCIA	BS	Iseo	BS	VIA PONTA 65	E333	NCT	6	81	13		F01	Proprieta'	1/1
BS_MONT_F_20080446	20080446	LOMBARDIA	BRESCIA	BS	Montichiari	BS	VIA DELL'ARTIGIANATO, 67	F471	NCT	93	139	502			Proprieta'	1/1
BR_BRIN_F_6856049	06856049	PUGLIA	BRINDISI	BR	Brindisi	BR	Viale ALDO MORO, 147	B180		54	1116	12		C01	Proprieta'	1/1
CA_SELA_F_5569199	05569199	SARDEGNA	CAGLIARI	CA	SERARGIUS	CA	E. LOSSU SNC	I560		43	5009	6		C01	Proprieta'	1/1
CA_SELA_F_5569199	05569199	SARDEGNA	CAGLIARI	CA	SERARGIUS	CA	E. LOSSU SNC	I560		43	5009	12		C01	Proprieta'	1/1
CA_SELA_F_5569199	05569199	SARDEGNA	CAGLIARI	CA	SERARGIUS	CA	E. LOSSU SNC	I560		43	5009	10		A10	Proprieta'	1/1
CA_SELA_F_5569199	05569199	SARDEGNA	CAGLIARI	CA	SERARGIUS	CA	E. LOSSU SNC	I560		43	5009	8		C01	Proprieta'	1/1
CL_GELA_F_924318	00924318	SICILIA	CALTANISSETTA	CL	Gela	CL	VIA PARIOLI 52/A	D960		178	106	24		D01	Proprieta'	1/1



Fattori

de gennaro

Codice housing	contratto	Regione	Conservatoria	Provvisoria	Comuns. STAT	Indirizzo	comune	spz	loggio	manipol c	sub.	spz/fasi	categoria	diritto reale	Quota di proprietà
GO_GOR_F_20037949	20037949	FRIULI VENEZIA GIULIA	CATASTO TAVOLARE - UFFICIO DEL LIBRO FONDIARIO DI GORIZIA	GO	Gorizia	VIA Del Cotonicchio 32	E099	D	6	324/27	5		D08	Proprieta'	1/1
GO_MONIF_F_20021859	20021859	FRIULI VENEZIA GIULIA	CATASTO TAVOLARE - UFFICIO DEL LIBRO FONDIARIO DI MONFALCONE	GO	Monfalcone	Largo Arconetta, 5 - 34074 - MONFALCONE (GO)	F355	A	17	1630	28		A10	Proprieta'	1/1
GO_MONIF_F_20021859	20021859	FRIULI VENEZIA GIULIA	CATASTO TAVOLARE - UFFICIO DEL LIBRO FONDIARIO DI MONFALCONE	GO	Monfalcone	Largo Arconetta, 5 - 34074 - MONFALCONE (GO)	F355	A	17	1630	14		C02	Proprieta'	1/1
GO_SANC_F_900615	00900615	FRIULI VENEZIA GIULIA	CATASTO TAVOLARE - UFFICIO DEL LIBRO FONDIARIO DI SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	SAN CANZIAN D'ISONZO	VIA DELL'INDUSTRIA 43	H787	A	1	1250			D07	Proprieta'	1/1
CH_SANG_F_831950	00831950	ABRUZZO	CHIETI	CH	San Giovanni Teatino	VIA CARAVAGGIO, 10	D690		10	4843			D08	Proprieta'	1/1
CH_SANS_F_20047850	20047850	ABRUZZO	CHIETI	CH	San Salvo	VIA WALTER TOBAGGIN CATASTO VIA GRASCETA) N.65	I148		5	707	27		D01	Proprieta'	1/1
CH_SANS_F_20047850	20047850	ABRUZZO	CHIETI	CH	San Salvo	VIA WALTER TOBAGGIN CATASTO VIA GRASCETA) N.65	I148		5	707	11		F01	Proprieta'	1/1
CH_SANS_F_20047850	20047850	ABRUZZO	CHIETI	CH	San Salvo	VIA WALTER TOBAGGIN CATASTO VIA GRASCETA) N.65	I148		5	707	17		F01	Proprieta'	1/1
CH_SANS_F_20047850	20047850	ABRUZZO	CHIETI	CH	San Salvo	VIA WALTER TOBAGGIN CATASTO VIA GRASCETA) N.65	I148		5	707	21		F01	Proprieta'	1/1
CH_SANS_F_20047850	20047850	ABRUZZO	CHIETI	CH	San Salvo	VIA WALTER TOBAGGIN CATASTO VIA GRASCETA) N.65	I148		5	707	22		F01	Proprieta'	1/1
VT_TARQ_F_5491008	05491008	LAZIO	CIIVAVECCHIA	VT	Terguina	Via DELLE SCIENZE LOTTO 2	D024		87	125	1		C09	Proprieta'	1/1
CO_MOZZ_F_918833	00918833	LOMBARDIA	COMO	CO	Mozzate	Via TARANTELLI 18	F788		11	4222	703		D01	Proprieta'	1/1
CO_MOZZ_F_918833	00918833	LOMBARDIA	COMO	CO	Mozzate	Via TARANTELLI 18	F788		9	4217			SEMIN ARBOR	Proprieta'	2/3
FI_BARB_F_5405310	05405310	TOSCANA	FIRENZE	FI	Barberino di Mugello	VIA DELLA LORA	A632		108	1534	507		C02	Proprieta'	1/1
FI_BARB_F_5405310	05405310	TOSCANA	FIRENZE	FI	Barberino di Mugello	VIA DELLA LORA	A632		108	1534	506		A10	Proprieta'	1/1
FI_BARB_F_5405310	05405310	TOSCANA	FIRENZE	FI	Barberino di Mugello	VIA DELLA LORA	A632		108	1534	505		C02	Proprieta'	1/1
FI_CAMP_F_560525	0560525	TOSCANA	FIRENZE	FI	Campi Bisenzio	VIA VI. Castronella 164	B507		10	1022	504		C02	Proprieta'	1/1
FI_FIGL_F_5467059	05467059	TOSCANA	FIRENZE	FI	Pignone e Incaia Validarno	VIA MAZZINI 118	M321	A	30	283	1		C01	Proprieta'	1/1
FI_FIGL_F_5467059	05467059	TOSCANA	FIRENZE	FI	Pignone e Incaia Validarno.	VIA MAZZINI 118	M321	A	30	286	4		C01	Proprieta'	1/1

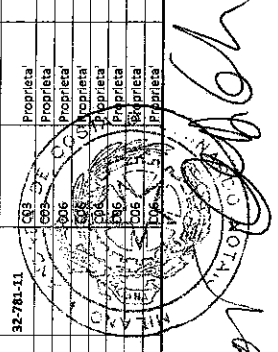
Codice locating	contratto	Regione	Conservatoria	Provincia	Comune ISTAT	Indirizzo	comune sez	foglio	mappal e	sub	graffati	categoria	diritto reale	Quota di proprietà
FI_FIGL_F_5467059	05467059	TOSCANA	FIRENZE	FI	Figline e Incisa Valdarno	VIA MAZZINI 118	M321	A	30	286	5	C02	Proprieta'	1/1
FI_FIRE_F_5542109	05542109	TOSCANA	FIRENZE	FI	Firenze	Via DEGLI ALFANI 33/R	D612		93	87	2	C01	Proprieta'	1/1
FI_SCAR_F_5536279	05536279	TOSCANA	FIRENZE	FI	Scarpeta e San Piero	S.P.551 TRAVERSA DEL MUGELLO 17B	M326	A	72	394	3	C05	Proprieta'	1/1
FI_SIGN_F_5549504	05549504	TOSCANA	FIRENZE	FI	Signa	VIA MANNELLI 18/20	1728		10	916	503	D07	Proprieta'	1/1
FI_SIGN_F_5549504	05549504	TOSCANA	FIRENZE	FI	Signa	VIA MANNELLI 18/20	1728		10	1009		D01	Proprieta'	1/1
FI_SIGN_F_5549504	05549504	TOSCANA	FIRENZE	FI	Signa	VIA MANNELLI 18/20	1728		10	916	502	F01	Proprieta'	1/1
FG_MONT_F_978185	00978185	PUGLIA	FOGGIA	FG	Monte Sant'Angelo	STRADA STATALE 89	F631		184	1328		D01	Proprieta'	1/1
FG_MONT_F_978185	00978185	PUGLIA	FOGGIA	FG	Monte Sant'Angelo	STRADA STATALE 89	F631		184	1327		D07	Proprieta'	1/1
FC_GATTI_F_5507405	05507405	ROMAGNA	FORLI	FC	Gattaro	VIA GRAMSCI 11	D955		1	2625	1	C01	Proprieta'	1/1
LE_LECC_F_807621	00807621	PUGLIA	LECCE	LE	Lecce	Via delle anime 1/a-b	E506		211	1534	6	C02	Proprieta'	1/1
LE_LECC_F_807621	00807621	PUGLIA	LECCE	LE	Lecce	Via delle anime 1/a-b	E506		211	1534	5	C02	Proprieta'	1/1
LE_LECC_F_807621	00807621	PUGLIA	LECCE	LE	Lecce	Via delle anime 1/a-b	E506		211	1534	4	C01	Proprieta'	1/1
LE_SANP_F_885141	00885141	PUGLIA	LECCE	LE	San Pietro in Lama	VIA G. LA PIRA SNC	1115		3	600	5	A02	Proprieta'	1/1
LE_SANP_F_885141	00885141	PUGLIA	LECCE	LE	San Pietro in Lama	VIA G. LA PIRA SNC	1115		3	600	3	A02	Proprieta'	1/1
LE_SANP_F_885141	00885141	PUGLIA	LECCE	LE	San Pietro in Lama	VIA G. LA PIRA SNC	1115		3	600	6	A02	Proprieta'	1/1
LE_SANP_F_885141	00885141	PUGLIA	LECCE	LE	San Pietro in Lama	VIA G. LA PIRA SNC	1115		3	600	1	B01	Proprieta'	1/1
LE_SANP_F_885141	00885141	PUGLIA	LECCE	LE	San Pietro in Lama	VIA G. LA PIRA SNC	1115		3	600	4	A02	Proprieta'	1/1
LE_SANP_F_885141	00885141	PUGLIA	LECCE	LE	San Pietro in Lama	VIA G. LA PIRA SNC	1115		3	600	2	C06	Proprieta'	1/1
CR_SONC_F_928053	00928053	LOMBARDIA	LODI	CR	Sonchiano	VIA IMAGGIO '15	1827		35	201	2	A02	Proprieta'	1/1
CR_SONC_F_928053	00928053	LOMBARDIA	LODI	CR	Sonchiano	VIA IMAGGIO '15	1827		35	201	1	D01	Proprieta'	1/1
MI_SANZ_F_902162	00902162	LOMBARDIA	LODI	MI	LAMBRO	Via ISOLA 6_56	1415		2	398	701	C02	Proprieta'	1/1
MI_SANZ_F_902162	00902162	LOMBARDIA	LODI	MI	LAMBRO	Via ISOLA 6_56	1415		2	398	702	A03	Proprieta'	1/1
MI_BOZZ_F_833358	00833358	LOMBARDIA	MANTOVA	MN	Borzolo	VIA LOMBARDIA	B110		7	490	1	D08	Proprieta'	1/1
MI_BOZZ_F_833358	00833358	LOMBARDIA	MANTOVA	MN	Borzolo	VIA LOMBARDIA	B110		7	490	2	C01	Proprieta'	1/1
MI_MILA_F_876011	00876011	LOMBARDIA	MILANO_1	MI	Milano	Via DEI FONTANILI 17	F205		550	28		D08	Proprieta'	1/1
MI_MILA_F_900096	00900096	LOMBARDIA	MILANO_1	MI	Milano	VIA LORENTEGGIO 155	F205		510	138	3	C01	Proprieta'	1/1
MI_MILA_F_916995	00916995	LOMBARDIA	MILANO_1	MI	Milano	Via Achille Papa 30	F205		214	57	87	A10	Proprieta'	1/1
MI_MILA_F_916995	00916995	LOMBARDIA	MILANO_1	MI	Milano	Via Achille Papa 30	F205		214	57	222	C06	Proprieta'	1/1
MI_MILA_F_916995	00916995	LOMBARDIA	MILANO_1	MI	Milano	Via Achille Papa 30	F205		214	57	223	C06	Proprieta'	1/1
MI_MILA_F_916995	00916995	LOMBARDIA	MILANO_1	MI	Milano	Via Achille Papa 30	F205		214	57	224	C06	Proprieta'	1/1
MI_MILA_F_916995	00916995	LOMBARDIA	MILANO_1	MI	Milano	Via Achille Papa 30	F205		214	57	225	C06	Proprieta'	1/1
MI_MILA_F_916995	00916995	LOMBARDIA	MILANO_1	MI	Milano	Via Achille Papa 30	F205		214	57	226	C06	Proprieta'	1/1
MI_MILA_F_916995	00916995	LOMBARDIA	MILANO_1	MI	Milano	Via Achille Papa 30	F205		214	57	227	C06	Proprieta'	1/1
MI_MILA_F_916995	00916995	LOMBARDIA	MILANO_1	MI	Milano	Via Achille Papa 30	F205		214	57	228	C06	Proprieta'	1/1
MI_MILA_F_916995	00916995	LOMBARDIA	MILANO_1	MI	Milano	Via Achille Papa 30	F205		214	57	229	C06	Proprieta'	1/1
MI_MILA_F_916995	00916995	LOMBARDIA	MILANO_1	MI	Milano	Via Achille Papa 30	F205		214	57	230	C06	Proprieta'	1/1
MI_MILA_F_916995	00916995	LOMBARDIA	MILANO_1	MI	Milano	Via Achille Papa 30	F205		214	57	231	C06	Proprieta'	1/1
MI_MILA_F_974404	00974404	LOMBARDIA	MILANO_1	MI	Milano	Via EUSTACCHI BARTOLOMEO 4	F205		385	56	24		Proprieta'	1/1
MI_BELL_F_922508	00922508	LOMBARDIA	MILANO_2	MB	Bellusco	Via DELL'ARTIGIANATO 17/19/21	A758		27	86			Proprieta'	1/1
MI_CORM_F_963253	00963253	LOMBARDIA	MILANO_2	MI	Corbiano	VIA PO' 130	D013		10	106	707		Proprieta'	1/1



Legnano

Codice basing	contratto	Regione	Conservatoria	Provincia	Categoria I.S.ZAT	Indirizzo	zona	paese	teglie	mappa	sub	grafici	categoria	diritto reale	Quota di proprietà
MI_SANG_F_845403	00845403	LOMBARDIA	MILANO_2	MI	MI	SAV GIULIANO MILANESE	h930		7	974	704		C03	Proprieta'	1/1
MI_SANG_F_845403	00845403	LOMBARDIA	MILANO_2	MI	MI	SAV GIULIANO MILANESE	h930		7	974	702		C03	Proprieta'	1/1
MI_SETT_F_891793	00891793	LOMBARDIA	MILANO_2	MI	MI	Settimo Milanese Trezzano sul Naviglio	700		21	464	719		C03	Proprieta'	1/1
MI_TREZ_F_878892	00878892	LOMBARDIA	MILANO_2	MI	MI	Trezzano sul Naviglio	1409		13	50	711		C02	Proprieta'	1/1
MI_TREZ_F_878892	00878892	LOMBARDIA	MILANO_2	MI	MI	Trezzano sul Naviglio	1409		13	50	710		C02	Proprieta'	1/1
MI_TREZ_F_878892	00878892	LOMBARDIA	MILANO_2	MI	MI	Trezzano sul Naviglio	1409		13	50	716		A10	Proprieta'	1/1
MI_TREZ_F_878892	00878892	LOMBARDIA	MILANO_2	MI	MI	Trezzano sul Naviglio	1409		13	221	6		C06	Proprieta'	1/1
MI_TREZ_F_878892	00878892	LOMBARDIA	MILANO_2	MI	MI	Trezzano sul Naviglio	1409		13	221	7		C06	Proprieta'	1/1
MI_VAPR_F_20054679	00667835	LOMBARDIA	MILANO_2	MI	MI	Vaprio d'Adda	1667		5	375	701		C03	Proprieta'	1/1
MI_VIMO_F_898609	00898609	LOMBARDIA	MILANO_2	MI	MI	Vimodrone	M053		2	679	225	5-381-703	C06	Proprieta'	1/1
MI_VIMO_F_898609	00898609	LOMBARDIA	MILANO_2	MI	MI	Vimodrone	M053		2	679	237		C01	Proprieta'	1/1
VA_BUST_F_20028515	20028515	LOMBARDIA	MILANO_2	VA	VA	Busto Arsizio	9300		BU	20	33384	3	C01	Proprieta'	1/1
VA_BUST_F_20028515	20028515	LOMBARDIA	MILANO_2	VA	VA	Busto Arsizio	B300		BU	20	33384	16	C06	Proprieta'	1/1
VA_SOMM_F_967935	00667835	LOMBARDIA	MILANO_2	VA	VA	Somma Lombardo	8819		ME	7	1280	514	C01	Proprieta'	1/1
VA_SOMM_F_967935	00667835	LOMBARDIA	MILANO_2	VA	VA	Somma Lombardo	8819		ME	7	1280	510	C06	Proprieta'	1/1
VA_SOMM_F_967935	00667835	LOMBARDIA	MILANO_2	VA	VA	Somma Lombardo	8819		ME	7	1280	515	C03	Proprieta'	1/1
VA_UBOL_F_952427	00952427	LOMBARDIA	MILANO_2	VA	VA	Uboldo	1480		13	1083	502		D01	Proprieta'	1/1
VA_UBOL_F_952427	00952427	LOMBARDIA	MILANO_2	VA	VA	Uboldo	1480		13	1083	501		D01	Proprieta'	1/1
NA_NAPO_F_5515586	005515586	CAMPANIA	NAPOLI_1	NA	NA	Napoli	P839		SGU	2	69	1	C01	Proprieta'	1/1
NA_SANT_F_882002	00882002	CAMPANIA	NAPOLI_2	NA	NA	Sant'Antonio	I293		2	662	18		D04	Proprieta'	1/1
NA_SANT_F_882002	00882002	CAMPANIA	NAPOLI_2	NA	NA	Sant'Antonio	I293		2	662	103		D01	Proprieta'	1/1
NA_SANT_F_882002	00882002	CAMPANIA	NAPOLI_2	NA	NA	Sant'Antonio	I293		2	662	16		D04	Proprieta'	1/1
NA_SANT_F_882002	00882002	CAMPANIA	NAPOLI_2	NA	NA	Sant'Antonio	I293		2	662	17		D04	Proprieta'	1/1
NA_SANT_F_892002	00892002	CAMPANIA	NAPOLI_2	NA	NA	Sant'Antonio	I293		2	662	19		A10	Proprieta'	1/1
NA_SANT_F_892002	00892002	CAMPANIA	NAPOLI_2	NA	NA	Sant'Antonio	I293		6	1027	111		A10	Proprieta'	1/1
NA_SANT_F_892002	00892002	CAMPANIA	NAPOLI_2	NA	NA	Sant'Antonio	I293		6	1027	113		A10	Proprieta'	1/1
NA_SANT_F_892002	00892002	CAMPANIA	NAPOLI_2	NA	NA	Sant'Antonio	I293		6	1027	110		A10	Proprieta'	1/1
NA_SANT_F_892002	00892002	CAMPANIA	NAPOLI_2	NA	NA	Sant'Antonio	I293		6	1027	112		A10	Proprieta'	1/1
NA_SANT_F_892002	00892002	CAMPANIA	NAPOLI_2	NA	NA	Sant'Antonio	I293		6	1027	86		C01	Proprieta'	1/1
NA_SANT_F_892002	00892002	CAMPANIA	NAPOLI_2	NA	NA	Sant'Antonio	I293		6	1027	91		C02	Proprieta'	1/1
NA_SANT_F_892002	00892002	CAMPANIA	NAPOLI_2	NA	NA	Sant'Antonio	I293		6	1027	90		C02	Proprieta'	1/1
NA_SANT_F_892002	00892002	CAMPANIA	NAPOLI_2	NA	NA	Sant'Antonio	I293		6	1027	87		D04	Proprieta'	1/1

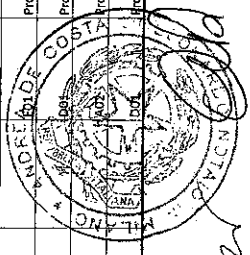
Codice leasing	contratto	Regione	Conservatoria	Provincia	Comune ISTAT	Indirizzo	comune sez	foglio	mapsal c	sub	spaffati	categoria	diritto reale	Quota di proprietà
NA_TORR_F_20066794	20066794	CAMPANIA	NAPOLI_2	NA	Torre del Greco	VIA CIRCUMVALLAZIONE 95	L259	501	414	7		C01	Proprieta'	1/1
PD_MASS_F_20044365	20044365	VENETO	PADOVA	PD	Massanzago	VIA ZEMINIANELLA 21/C	F033	13	212			C03	Proprieta'	1/1
PD_MASS_F_20044365	20044365	VENETO	PADOVA	PD	Massanzago	VIA ZEMINIANELLA 21/C	F033	13	159			C03	Proprieta'	1/1
PD_MASS_F_20044365	20044365	VENETO	PADOVA	PD	Massanzago	VIA ZEMINIANELLA 21/C	F033	13	121	6	13-121-8	C03	Proprieta'	1/1
PD_MASS_F_20044365	20044365	VENETO	PADOVA	PD	Massanzago	VIA ZEMINIANELLA 21/C	F033	13	121	7	13-121-9	C03	Proprieta'	1/1
MI_ABBI_F_20073356	20073356	LOMBARDIA	PAVIA	MI	Abbiadegrasso	Via Casazza 60	A010	33	375	702		C01	Proprieta'	1/1
TO_SCAL_F_946444	0946444	PIEMONTE	PINEROLO	TO	Scalighe	Via BELMONDO, 12	A50	23	344			D01	Proprieta'	1/1
PT_PIST_F_5516806	05516806	TOSCANA	PISTOIA	PT	Pistoia	Via NUOVA, 8	G713	202	520	15	202-772	C01	Proprieta'	1/1
PT_PIST_F_5551851	05551851	TOSCANA	PISTOIA	PT	Pistoia	VIA VIA GOZZANO 13	G713	184	542	4		C01	Proprieta'	1/1
PT_PIST_F_5551851	05551851	TOSCANA	PISTOIA	PT	Pistoia	VIA VIA GOZZANO 13	G713	184	751	1		F01	Proprieta'	1/1
PN_MONT_F_20040154	20040154	VENEZIA	PORDENONE	PN	Montebelluna Valcellina	Via Della Croce 41 E	F596	18	948	1		D01	Proprieta'	1/1
PN_MONT_F_20040154	20040154	VENEZIA	PORDENONE	PN	Montebelluna Valcellina	Via Della Croce 41 E	F596	18	948	2		D08	Proprieta'	1/1
PO_PRAT_F_854149	0854149	TOSCANA	PRATO	PO	Prato	VIA ALBANO LAZIALE 43	G999	98	263	2		A02	Proprieta'	1/1
PO_PRAT_F_854149	0854149	TOSCANA	PRATO	PO	Prato	VIA ALBANO LAZIALE 43	G999	98	263	3		A02	Proprieta'	1/1
PO_PRAT_F_854149	0854149	TOSCANA	PRATO	PO	Prato	VIA ALBANO LAZIALE 43	G999	98	263	1		D07	Proprieta'	1/1
RA_RAVE_F_907324	0907324	EMILIA	RAVENNA	RA	Ravenna	Via BRACCESCA, SNC	H139	95	165			SEMIN ARIOR	Proprieta'	1/1
RA_RAVE_F_907324	0907324	EMILIA	RAVENNA	RA	Ravenna	Via BRACCESCA, SNC	H139	95	166	1		D08	Proprieta'	1/1
RC_REGG_F_20066325	20066325	CALABRIA	REGGIO CALABRIA	RC	Reggio di Calabria	VIA SANTA LUCIA	H224	86	292	5		C02	Proprieta'	1/1
RI_FOGG_F_970354	0970354	LAZIO	RIETI	RI	Poggio Molino	VIA UMBERTO I° 8	G764	12	116	6	12-656-4	C01	Proprieta'	1/1
RM_ROMA_F_20063825	20063825	LAZIO	ROMA_1	RM	Roma	VIA PO 118-120-122	H501	577	55	501		C01	Proprieta'	1/1
RM_ROMA_F_20068851	20068851	LAZIO	ROMA_1	RM	Roma	Via della Rustica, 117	H501	658	202			ENTE URBANO	Proprieta'	1/1
RM_ROMA_F_20068851	20068851	LAZIO	ROMA_1	RM	Roma	Via della Rustica, 117	H501	658	40			ENTE URBANO	Proprieta'	1/1
RM_ROMA_F_20068851	20068851	LAZIO	ROMA_1	RM	Roma	Via della Rustica, 117	H501	658	294			ENTE URBANO	Proprieta'	1/1
RM_ROMA_F_5494674	05494674	LAZIO	ROMA_1	RM	Roma	VIA E.NATHAN - VIA CAPRESE N.102	H501	807	147	742		C01	Proprieta'	1/1
RM_ROMA_F_5494674	05494674	LAZIO	ROMA_1	RM	Roma	VIA E.NATHAN - VIA CAPRESE N.102	H501	807	147	744		C01	Proprieta'	1/1
RM_ROMA_F_5561377	05561377	LAZIO	ROMA_1	RM	Roma	VIA ERODOTO 19	H501	509	65	506		A04	Proprieta'	1/1
RM_FONT_F_901899	0901899	LAZIO	ROMA_2	RM	FORTE NUOVA	VIA STELLA POLARE SNC	M309	32	781	7	32-781-15	A04	Proprieta'	1/1
RM_FONT_F_901899	0901899	LAZIO	ROMA_2	RM	FORTE NUOVA	VIA STELLA POLARE SNC	M309	32	781	1	32-781-11	C03	Proprieta'	1/1
RM_PALO_F_5509353	05509353	LAZIO	ROMA_2	RM	Palombara Sabina	VIA GIOVANNI XXIII	G293	52	308	3		C03	Proprieta'	1/1
RM_PALO_F_5509353	05509353	LAZIO	ROMA_2	RM	Palombara Sabina	VIA GIOVANNI XXIII	G293	52	384	11		C03	Proprieta'	1/1
RM_PALO_F_5509353	05509353	LAZIO	ROMA_2	RM	Palombara Sabina	VIA GIOVANNI XXIII	G293	52	384	12		C03	Proprieta'	1/1
RM_PALO_F_5509353	05509353	LAZIO	ROMA_2	RM	Palombara Sabina	VIA GIOVANNI XXIII	G293	52	384	13		C03	Proprieta'	1/1
RM_PALO_F_5509353	05509353	LAZIO	ROMA_2	RM	Palombara Sabina	VIA GIOVANNI XXIII	G293	52	384	14		C03	Proprieta'	1/1
RM_PALO_F_5509353	05509353	LAZIO	ROMA_2	RM	Palombara Sabina	VIA GIOVANNI XXIII	G293	52	384	15		C03	Proprieta'	1/1
RM_PALO_F_5509353	05509353	LAZIO	ROMA_2	RM	Palombara Sabina	VIA GIOVANNI XXIII	G293	52	384	16		C03	Proprieta'	1/1



Tava
de pene
 Pagina 5 di 9

Coatice Resing	contratto	Regione	Conservatoria	Provvisoria	Comune ISTAT	Indirizzo	comune	sez	foglio	mappe	sub	graffati	categoria	diritto reale	Quota di proprietà
RM_PALO_F_5509353	06509353	LAZIO	ROMA 2	ROMA 2	Palombara Sabina	VIA GIOVANNI XXIII	G293		52	384	17		C06	Proprieta'	1/1
RM_PALO_F_5509353	06509353	LAZIO	ROMA 2	ROMA 2	Palombara Sabina	VIA GIOVANNI XXIII	G293		52	384	18		C06	Proprieta'	1/1
RM_PALO_F_5509353	06509353	LAZIO	ROMA 2	ROMA 2	Palombara Sabina	VIA GIOVANNI XXIII	G293		52	384	19		C06	Proprieta'	1/1
RM_PALO_F_5509353	06509353	LAZIO	ROMA 2	ROMA 2	Palombara Sabina	VIA GIOVANNI XXIII	G293		52	384	20		C06	Proprieta'	1/1
RM_PALO_F_5509353	06509353	LAZIO	ROMA 2	ROMA 2	Palombara Sabina	VIA GIOVANNI XXIII	G293		52	384	21		C06	Proprieta'	1/1
RM_PALO_F_5509353	06509353	LAZIO	ROMA 2	ROMA 2	Palombara Sabina	VIA GIOVANNI XXIII	G293		52	384	22		C06	Proprieta'	1/1
RM_PALO_F_5509353	06509353	LAZIO	ROMA 2	ROMA 2	Palombara Sabina	VIA GIOVANNI XXIII	G293		52	309	519		C01	Proprieta'	1/1
RM_PALO_F_5509353	06509353	LAZIO	ROMA 2	ROMA 2	Palombara Sabina	VIA GIOVANNI XXIII	G293		52	309	520		C01	Proprieta'	1/1
RO_ROVI_F_20058920	20058920	VENETO	ROVIGO	ROVIGO	Rovigo	38-40	H620	BO	9	331	20		C02	Proprieta'	1/1
RO_ROVI_F_20058920	20058920	VENETO	ROVIGO	ROVIGO	Rovigo	38-40	H620	BO	9	331	2		C03	Proprieta'	1/1
RO_ROVI_F_20058920	20058920	VENETO	ROVIGO	ROVIGO	Rovigo	38-40	H620	BO	9	331	21		D01	Proprieta'	1/1
RO_ROVI_F_20058920	20058920	VENETO	ROVIGO	ROVIGO	Rovigo	38-40	H620	BO	9	331	13		C03	Proprieta'	1/1
SA_PAGA_F_902325	00802325	CAMPANIA	SALERNO	SALERNO	Pagani	Via ANDREA TORTORA 17	G230		9	834	22		C02	Proprieta'	1/1
SA_PAGA_F_902325	00802325	CAMPANIA	SALERNO	SALERNO	Pagani	17	G230		9	834	1		C01	Proprieta'	1/1
SA_SALE_F_930905	00809005	CAMPANIA	SALERNO	SALERNO	Salerno	VIA WIENNER 5	H703		54	2	19		D08	Proprieta'	1/1
BS_CASTI_F_791968	00791968	LOMBARDIA	MILO	MILO	Casto	Via Roma 48 B	C330	NCT	5	1356	2		D07	Proprieta'	1/1
SS_SASS_F_837809	00837809	SARDEGNA	SASSARI	SASSARI	Sassari	VIA INDUSTRIALE PREDDA NIEDDA STRADA 3	I452		69	1283	97		C02	Proprieta'	1/1
SS_SASS_F_837809	00837809	SARDEGNA	SASSARI	SASSARI	Sassari	VIA INDUSTRIALE PREDDA NIEDDA STRADA 3	I452		69	1283	98		C01	Proprieta'	1/1
SS_SASS_F_837809	00837809	SARDEGNA	SASSARI	SASSARI	Sassari	VIA INDUSTRIALE PREDDA NIEDDA STRADA 3	I452		69	1283	62		F01	Proprieta'	1/1
SS_SASS_F_837809	00837809	SARDEGNA	SASSARI	SASSARI	Sassari	VIA INDUSTRIALE PREDDA NIEDDA STRADA 3	I452		69	1283	99		F01	Proprieta'	1/1
SS_SASS_F_839498	00839498	SARDEGNA	SASSARI	SASSARI	Sassari	VIA PASQUALE PAOLI ANG. VIA SARDEGNA SNC	I452		107	202	1		C01	Proprieta'	1/1
SS_SASS_F_863187	00863187	SARDEGNA	SASSARI	SASSARI	Sassari	VIA INDUSTRIALE PIETRA NIEDDA SUD STR. 14 N. 9/A	I452		83	719	6		C02	Proprieta'	1/1
SS_SASS_F_860591	00860591	SARDEGNA	SASSARI	SASSARI	Sassari	SNC VIA SOTTO PINTOR	I452		34	434	1		C03	Proprieta'	1/1
SS_SASS_F_920916	00920916	SARDEGNA	SASSARI	SASSARI	Sassari	VIA GRAZIA DELEDDA 139	I452		87	2198	50		C02	Proprieta'	1/1
SS_SASS_F_920916	00920916	SARDEGNA	SASSARI	SASSARI	Sassari	VIA GRAZIA DELEDDA 139	I452		87	2198	51		C06	Proprieta'	1/1
SS_SASS_F_920916	00920916	SARDEGNA	SASSARI	SASSARI	Sassari	VIA GRAZIA DELEDDA 139	I452		87	2198	52		C06	Proprieta'	1/1
SS_SASS_F_920916	00920916	SARDEGNA	SASSARI	SASSARI	Sassari	VIA GRAZIA DELEDDA 139	I452		87	2198	53		C06	Proprieta'	1/1
SV_SAVO_F_20054755	20054755	LIGURIA	SARONA	SARONA	Sarona	VIA CHILDO, 30	I460		82	42	39		C01	Proprieta'	1/1
SR_LENT_F_5507702	05507702	SICILIA	SIRACUSA	SIRACUSA	Lentini	VIA GARIBOLDI 93	E532		91	8460	5		C01	Proprieta'	1/1
SR_LENT_F_5507702	05507702	SICILIA	SIRACUSA	SIRACUSA	Lentini	VIA GARIBOLDI 93	E532		91	8460	6		C01	Proprieta'	1/1
TA_TARA_F_848381	00848381	PUGLIA	TARANTO	TARANTO	Taranto	SS 106 IONICA, KM 9	L049		181	111	111		D07	Proprieta'	1/1
TA_TARA_F_848381	00848381	PUGLIA	TARANTO	TARANTO	Taranto	SS 106 IONICA, KM 9	L049		181	110	110		SEMINATIVO	Proprieta'	1/1
TA_TARA_F_848381	00848381	PUGLIA	TARANTO	TARANTO	Taranto	SS 106 IONICA, KM 9	L049		181	123	123		SEMINATIVO	Proprieta'	1/1
TA_TARA_F_848381	00848381	PUGLIA	TARANTO	TARANTO	Taranto	SS 106 IONICA, KM 9	L049		181	207	207		SEMINATIVO	Proprieta'	1/1
TA_TARA_F_848381	00848381	PUGLIA	TARANTO	TARANTO	Taranto	SS 106 IONICA, KM 9	L049		181	208	208		SEMINATIVO	Proprieta'	1/1
TA_TARA_F_848381	00848381	PUGLIA	TARANTO	TARANTO	Taranto	SS 106 IONICA, KM 9	L049		181	228	228		SEMINATIVO	Proprieta'	1/1

codice leasing	contratto	Regione	Conservatoria	Provincia	Comune ISTAT	indirizzo	comune sez	folio	mappal e	sub	grafati	categoria	diritto reale	Quota di proprietà
TA_TARA_F_848381	00848381	PUGLIA	TARANTO	TA	Taranto	SS 106 IONICA, KM 9	L049	181	231			SEMINATIVO	Proprieta'	1/1
TA_TARA_F_848381	00848381	PUGLIA	TARANTO	TA	Taranto	SS 106 IONICA, KM 9	L049	181	232			SEMINATIVO	Proprieta'	1/1
TA_TARA_F_848381	00848381	PUGLIA	TARANTO	TA	Taranto	SS 106 IONICA, KM 9	L049	181	348			SEMINATIVO	Proprieta'	1/1
TA_TARA_F_848381	00848381	PUGLIA	TARANTO	TA	Taranto	SS 106 IONICA, KM 9	L049	181	344			SEMINATIVO	Proprieta'	1/1
TA_TARA_F_848381	00848381	PUGLIA	TARANTO	TA	Taranto	SS 106 IONICA, KM 9	L049	181	358			SEMINATIVO	Proprieta'	1/1
TA_TARA_F_848381	00848381	PUGLIA	TARANTO	TA	Taranto	SS 106 IONICA, KM 9	L049	181	359			SEMINATIVO	Proprieta'	1/1
TA_TARA_F_848381	00848381	PUGLIA	TARANTO	TA	Taranto	SS 106 IONICA, KM 9	L049	181	363			SEMINATIVO	Proprieta'	1/1
TA_TARA_F_848381	00848381	PUGLIA	TARANTO	TA	Taranto	SS 106 IONICA, KM 9	L049	181	365			SEMINATIVO	Proprieta'	1/1
TA_TARA_F_848381	00848381	PUGLIA	TARANTO	TA	Taranto	SS 106 IONICA, KM 9	L049	181	371			SEMINATIVO	Proprieta'	1/1
TA_TARA_F_848381	00848381	PUGLIA	TARANTO	TA	Taranto	SS 106 IONICA, KM 9	L049	182	31			SEMINATIVO	Proprieta'	1/1
TA_TARA_F_848381	00848381	PUGLIA	TARANTO	TA	Taranto	SS 106 IONICA, KM 9	L049	182	31			INCOLTI STER	Proprieta'	1/1
TA_TARA_F_848381	00848381	PUGLIA	TARANTO	TA	Taranto	SS 106 IONICA, KM 9	L049	190	132			SEMINATIVO	Proprieta'	1/1
TA_TARA_F_848381	00848381	PUGLIA	TARANTO	TA	Taranto	SS 106 IONICA, KM 9	L049	190	152			SEMINATIVO	Proprieta'	1/1
OT_TEMP_F_936014	00936014	SARDEGNA	TEMPIO PAUSANIA	OT	Tempio Pausania	Via CALABRIA, SNC	L093	175	1071	74		CO1	Proprieta'	1/1
TE_CAST_F_20074633	20074633	ABRUZZO	TERAMO	TE	Castellitto	Via PISACANE, SNC	C128	33	1530			CO1	Proprieta'	1/1
TE_CAST_F_20074633	20074633	ABRUZZO	TERAMO	TE	Castellitto	Via PISACANE, SNC	C128	33	1435			SEMIN IRRIG	Proprieta'	1/1
TE_CAST_F_20074633	20074633	ABRUZZO	TERAMO	TE	Castellitto	Via PISACANE, SNC	C128	33	1436			SEMI IRR ARB	Proprieta'	1/1
TR_NARN_F_949732	00949732	UMBRIA	TERNI	TR	Narni	Tuderte) snc. Loc. Narni Scalo	F844	53	215	8		DO1	Proprieta' superficaria	1/1
TR_NARN_F_961239	00961239	UMBRIA	TERNI	TR	Narni	Via Comunichi (Via Tuderte) snc. Loc. Narni Scalo	F844	53	215	7		DO1	Proprieta' superficaria	1/1
TO_CRUG_F_20060493	20060493	PIEMONTE	TORINO_2	TO	Grugliasco	Via Spagna 3/13	E216	6	547	263		CO1	Proprieta' superficaria	1/1
TO_VALL_F_20068111	20068111	PIEMONTE	TORINO_2	TO	Vallo Torinese	Via TORINO, SNC	L629	2	1900	4		AO3	Proprieta' superficaria	1/1
TO_VALL_F_20068111	20068111	PIEMONTE	TORINO_2	TO	Vallo Torinese	Via TORINO, SNC	L629	2	1900	1		DO1	Proprieta'	1/1
AL_TORT_F_845597	00845597	PIEMONTE	TORTONA	AL	Tortona	STRADA STATALE 10 PER ALESSANDRIA	L304	13	125	19		DO7	Proprieta'	1/1
TV_PAES_F_888426	00888426	VENETO	TREVISO	TV	Paese	Via San Giovanni Bosco	G229	E	253	19	5-253-20	CO1	Proprieta'	1/1
TV_PAES_F_888426	00888426	VENETO	TREVISO	TV	Paese	Via San Giovanni Bosco	G229	43	991			SEMIN ARBOR	Proprieta'	1/1
TV_PAES_F_888426	00888426	VENETO	TREVISO	TV	Paese	Via San Giovanni Bosco	G229	43	1138			SEMIN IRRIG	Proprieta'	1/1
TV_PAES_F_888426	00888426	VENETO	TREVISO	TV	Paese	Via San Giovanni Bosco	G229	43	1140			SEM IRR ARB	Proprieta'	1/1
TV_PAES_F_888426	00888426	VENETO	TREVISO	TV	Paese	Via San Giovanni Bosco	G229	43	1277			SEMIN ARBOR	Proprieta'	1/1
TV_PAES_F_888426	00888426	VENETO	TREVISO	TV	Paese	Via San Giovanni Bosco	G229	43	1270			SEMIN ARBOR	Proprieta'	1/1
TV_PAES_F_888426	00888426	VENETO	TREVISO	TV	Paese	Via San Giovanni Bosco	G229	43	1278			SEMIN ARBOR	Proprieta'	1/1
TV_PAES_F_888426	00888426	VENETO	TREVISO	TV	Paese	Via San Giovanni Bosco	G229	43	1284			SEMIN ARBOR	Proprieta'	1/1
TV_PAES_F_888426	00888426	VENETO	TREVISO	TV	Paese	Via San Giovanni Bosco	G229	43	1286			RELIIT STRAD	Proprieta'	1/1
TV_PAES_F_888426	00888426	VENETO	TREVISO	TV	Paese	Via San Giovanni Bosco	G229	E	137	1		DO8	Proprieta'	1/1
TV_PAES_F_888426	00888426	VENETO	TREVISO	TV	Paese	Via San Giovanni Bosco	G229	E	137	2		DO8	Proprieta'	1/1
TV_PAES_F_888426	00888426	VENETO	TREVISO	TV	Paese	Via San Giovanni Bosco	G229	E	137	3		DO8	Proprieta'	1/1
TV_PAES_F_888426	00888426	VENETO	TREVISO	TV	Paese	Via San Giovanni Bosco	G229	E	137	4		DO8	Proprieta'	1/1
TV_PAES_F_888426	00888426	VENETO	TREVISO	TV	Paese	Via San Giovanni Bosco	G229	E	331			DO8	Proprieta'	1/1



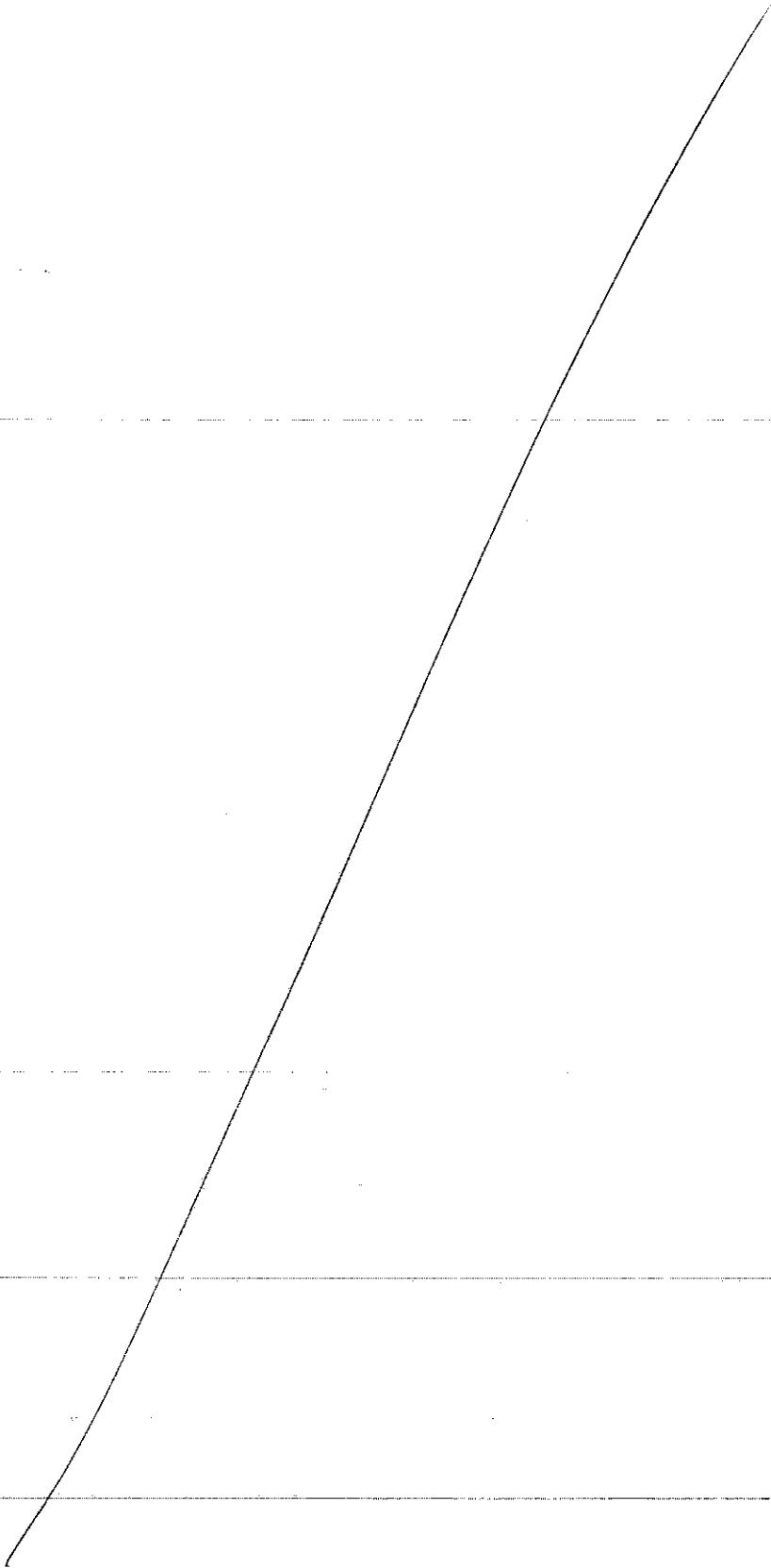
deputato
Pagina 7 di 9

codice locustità	Regione	Conservatoria	Provincia	Comune ISTAT	Indirizzo	comune	sez.	foglio	numeralo	sub	grafici	categoria	distretto reale	quota di proprietà
UD_TAVA_F_20037976	VENEZIA	UDINE	UD	Tavagnacco	47	L065	VA	22	392			D07	Proprietà	1/1
VA_VARE_F_855074	LOMBARDIA	VARESE	VA	Varese	Via CA BASSA 40	L682	VA	19	30454	501		A03	Proprietà	1/1
VA_VARE_F_855074	LOMBARDIA	VARESE	VA	Varese	Via CA BASSA 40	L682	VA	19	30454	502		D01	Proprietà	1/1
VA_VARE_F_855074	LOMBARDIA	VARESE	VA	Varese	Via CA BASSA 40	L682	VA	19	30454	503		D01	Proprietà	1/1
VA_VARE_F_863919	LOMBARDIA	VARESE	VA	Varese	PIAZZA REPUBBLICA	L682	VA	11	30514	611		C01	Proprietà superficaria	1/1
VA_VARE_F_863919	LOMBARDIA	VARESE	VA	Varese	PIAZZA REPUBBLICA	L682	VA	11	30514	603		C06	Proprietà superficaria	1/1
VA_VARE_F_884048	LOMBARDIA	VARESE	VA	Varese	PIAZZA REPUBBLICA	L682	VA	11	30514	34		C01	Proprietà superficaria	1/1
VA_VARE_F_884048	LOMBARDIA	VARESE	VA	Varese	PIAZZA REPUBBLICA	L682	VA	11	147	116		C06	Proprietà superficaria	1/1
VA_VARE_F_884048	LOMBARDIA	VARESE	VA	Varese	PIAZZA REPUBBLICA	L682	VA	11	147	116		C06	Proprietà superficaria	1/1
VE_SAND_F_5538956	VENETO	VERONA	VE	SAN DONÀ DI PIAVE	Via Botticelli SNC	H823		55	957	1		C01	Proprietà	1/1
VR_DOLC_F_868746	VENETO	VERONA	VR	Dolcè	Via Campagnola 96	D317		13	124	16		C02	Proprietà	1/1
VR_DOLC_F_868746	VENETO	VERONA	VR	Dolcè	Via Campagnola 96	D317		13	124	33		C01	Proprietà	1/1
VR_DOLC_F_868746	VENETO	VERONA	VR	Dolcè	Via Campagnola 96	D317		13	124	18		C02	Proprietà	1/1
VR_DOLC_F_868746	VENETO	VERONA	VR	Dolcè	Via Campagnola 96	D317		13	124	20		C02	Proprietà	1/1
VR_DOLC_F_868746	VENETO	VERONA	VR	Dolcè	Via Campagnola 96	D317		13	240			SEMIN ARBOR	Proprietà	1/1
VR_RIVO_F_865288	VENETO	VERONA	VR	Rivoli Veronese	Località CA CAMPAGNA	H356		14	561			VIGNETO	Proprietà	1/1
VR_RIVO_F_865288	VENETO	VERONA	VR	Rivoli Veronese	Località CA CAMPAGNA	H356		14	313			VIGNETO	Proprietà	1/1
VR_RIVO_F_865288	VENETO	VERONA	VR	Rivoli Veronese	Località CA CAMPAGNA	H356		14	552			VIGNETO	Proprietà	1/1
VR_RIVO_F_865288	VENETO	VERONA	VR	Rivoli Veronese	Località CA CAMPAGNA	H356		14	559			VIGNETO	Proprietà	1/1
VR_RIVO_F_865288	VENETO	VERONA	VR	Rivoli Veronese	Località CA CAMPAGNA	H356		14	316			VIGNETO	Proprietà	1/1
VR_RIVO_F_865288	VENETO	VERONA	VR	Rivoli Veronese	Località CA CAMPAGNA	H356		14	330			INCOLT STER	Proprietà	1/1
VR_RIVO_F_865288	VENETO	VERONA	VR	Rivoli Veronese	Località CA CAMPAGNA	H356		14	651			VIGNETO	Proprietà	1/1
VR_RIVO_F_865288	VENETO	VERONA	VR	Rivoli Veronese	Località CA CAMPAGNA	H356		14	63	12		D01	Proprietà	1/1
VR_RIVO_F_865288	VENETO	VERONA	VR	Rivoli Veronese	Località CA CAMPAGNA	H356		14	63	11		D01	Proprietà	1/1
VR_RIVO_F_865288	VENETO	VERONA	VR	Rivoli Veronese	Località CA CAMPAGNA	H356		14	175			INCOLT STER	Proprietà	1/1
VR_RIVO_F_865288	VENETO	VERONA	VR	Rivoli Veronese	Località CA CAMPAGNA	H356		14	77			VIGNETO	Proprietà	1/1
VR_RIVO_F_865288	VENETO	VERONA	VR	Rivoli Veronese	Località CA CAMPAGNA	H356		14	553			VIGNETO	Proprietà	1/1
VR_RIVO_F_865288	VENETO	VERONA	VR	Rivoli Veronese	Località CA CAMPAGNA	H356		14	302			VIGNETO	Proprietà	1/1
VR_RIVO_F_865288	VENETO	VERONA	VR	Rivoli Veronese	Località CA CAMPAGNA	H356		14	63	10		VIGNETO	Proprietà	1/1
VR_RIVO_F_865288	VENETO	VERONA	VR	Rivoli Veronese	Località CA CAMPAGNA	H356		14	634			VIGNETO	Proprietà	1/1
VI_BOLZ_F_20066433	VICENZA	VICENZA	VI	Bolzano Vicentino	Via Marconi 2	A954		12	148	19		D08	Proprietà	1/1
VI_BOLZ_F_20066433	VICENZA	VICENZA	VI	Bolzano Vicentino	Via Marconi 2	A954		12	148	24		D08	Proprietà	1/1
VI_BOLZ_F_20066433	VICENZA	VICENZA	VI	Bolzano Vicentino	Via Marconi 2	A954		12	148	23		D08	Proprietà	1/1
VI_MONT_F_864711	VENETO	VICENZA	VI	Ivonticello Conte	VIA PIAZZALE ITALIA 15	I675		6	677	2		C02	Proprietà	1/1

Codice housing	contratto	Regione	Conservatoria	Provincia	Comune ISTAT	Indirizzo	comune sez	foglio	ntippari e	sub	grafati	categoria	diritto reale	Quota di proprietà
VI_MONT_F_884711	00864711	VENETO	VICENZA	VI	Monticello Conte Otto	VIA PIAZZALE ITALIA 15 3675		6	677	1		CO6	Proprietà	1/1



deputato Ferraro Gadda





REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE

SERVIZIO LIBRO FONDARIO E USI CIVICI

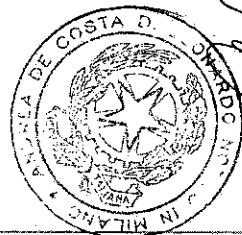
I dati esposti corrispondono alle risultanze del libro maestro aggiornato al 20/11/2022.

**P.T. WEB 429 DI PIEDIMONTE DEL CALVARIO
FOGLIO A1 - CORPO TAVOLARE 1**

E.I. 5 su p.c.n. 324/27 (da PT 2055 ct 2)

magazzino al piano seminterrato, piano rialzato e 1° piano - contornato in verde

Piano sub GN 1825/2005



Handwritten signature

FOGLIO A2 - CONSISTENZA

GN 10/2022

pres. 05/01/2022 GN 10/2022

1 con 533/1000 p.i. di proprietà del c.t. 1 in PTweb 427 di questo comune censuario (art. 1117 c.c.)

2 con 1/2 p.i. di proprietà del c.t. 1 in PTweb 430 di questo comune censuario

Handwritten signature

FOGLIO B - PROPRIETA'

GN 10/2022

pres. 05/01/2022 GN 10/2022

1 Si intavola il diritto di proprietà a nome di:
INTESA SAN PAOLO S.P.A. con sede a TORINO (TO) con 1/1 p.i.
in base ai titoli in atti sub G.N. 387/2020

FOGLIO C - AGGRAVI

GN 10/2022



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

**PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO LIBRO FONDIARIO E USI CIVICI**

I dati esposti corrispondono alle risultanze degli indici aggiornati al 20/11/2022, aggiornamenti che non sono contestuali alle iscrizioni tavolari. Peraltro, gli indici non tengono conto di eventuali diritti limitativi della proprietà costituiti a favore di terzi e regolarmente iscritti sui libri fondiari (diritto di usufrutto, di uso, di abitazione, di enfiteusi, di superficie) né di eventuali variazioni nella proprietà desumibili da istanze presentate e non ancora iscritte sui libri fondiari, e neppure di eventuali subentri nella proprietà verificatisi prima della presentazione di una domanda tavolare (eredità, usucapione, ecc.).

La presente visura riveste carattere meramente indicativo facendo fede unicamente le risultanze del Libro Maestro.

**PARTITE TAVOLARI
Ufficio tavolare di Monfalcone**



de g... Ferari Adch

P.T. 3058 c.t. 1 di SAN CANZIAN D'ISONZO

Foglio A

p.c.e. 1250

Foglio B

QUOTA: 1/1 GN 3253/2014

MEDIOCREDITO ITALIANO S.P.A. con sede a MILANO (MI) - C.F. 13300400150



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

**PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE**
SERVIZIO LIBRO FONDIARIO E USI CIVICI

I dati esposti corrispondono alle risultanze degli indici aggiornati al 20/11/2022, aggiornamenti che non sono contestuali alle iscrizioni tavolari. Peraltro detti indici non tengono conto di eventuali diritti limitativi della proprietà costituiti a favore di terzi e regolarmente iscritti sui libri fondiari (diritto di usufrutto, di uso, di abitazione, di enfiteusi, di superficie) né di eventuali variazioni nella proprietà desumibili da istanze presentate e non ancora iscritte sui libri fondiari, e neppure di eventuali subentri nella proprietà verificatisi prima della presentazione di una domanda tavolare (eredità, usucapione, ecc.).

La presente visura riveste carattere meramente indicativo facendo fede unicamente le risultanze del Libro Maestro.

PARTITE TAVOLARI
Ufficio tavolare di Monfalcone



AdDente
Furiosi
degn

P.T. 12739 c.t. 1 di MONFALCONE

Foglio A

UNITA' CONDOMINIALE

- con 3011/100000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 9272 (art. 1117 C.C.)

Foglio B

QUOTA: 1/1 GN 3717/2008

LEASINT S.P.A. con sede a MILANO (MI) - C.F. 01682080153



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

**PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO LIBRO FONDIARIO E USI CIVICI**

I dati esposti corrispondono alle risultanze degli indici aggiornati al 20/11/2022, aggiornamenti che non sono contestuali alle iscrizioni tavolari. Peraltro, negli indici non vengono conto di eventuali diritti limitativi della proprietà costituiti a favore di terzi e regolarmente iscritti sui libri fondiari (diritto di usufrutto, di uso di abitazione, di enfiteusi, di superficie) né di eventuali variazioni nella proprietà desumibili da istanze presentate e non ancora iscritte sui libri fondiari, e neppure di eventuali successi nella proprietà verificatisi prima della presentazione di una domanda tavolare (eredità, usucapione, ecc.).

La presente visura riveste carattere meramente indicativo facendo fede unicamente le risultanze del Libro ~~Maestro~~

**PARTITE TAVOLARI
Ufficio tavolare di Monfalcone**



P.T. 12739 c.t. 2 di MONFALCONE

Foglio A

UNITA' CONDOMINIALE

- con 126/100000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 9272 (art. 1117 C.C.)

Foglio B

QUOTA: 1/1 GN 3717/2008

LEASINT S.P.A. con sede a MILANO (MI) - C.F. 01682080153

Manfredi
Manfredi
Manfredi

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo a sensi dell'art. 22, D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 , in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di Treviso-Belluno

Firmato Andrea De Costa

Milano, 22 novembre 2022

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

